RC-AUTO: MODIFICHE * LA BENZINA AUMENTA FORSE A 350 LIRE DAL 1° MARZO (PAG. 2)

Anno 108 - Numero 23 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Giovedì 29 Gennaio 1976

Il sì o il no di una bella donna
può dipendere anche da
HANORAH
FOR HIM
PROFUMI
da Servetti

Al grande torneo
SCACCHI '76
con «STAMPA SERA»
(Ampi servizi a pagina 8)

STAMPA SERA
BORSE

Sui finanziamenti all'Italia

RAPPORTO CIA BLOCCATO

La Commissione Usa per i regolamenti della Camera ha deciso di sottomettere il dossier Pike alla censura di Ford - Un'operazione insabbiamento "felicemente" in porto

CARLO SARTORI

Non sapremo mai la verità? La Commissione per i regolamenti della Camera dei rappresentanti americana ha deciso — con 9 voti contro 7 — di bloccare la pubblicazione del rapporto Pike sulle attività illegali della Cia all'estero, fino a quando il presidente Ford non avrà accertato se i documenti contengono materiale segreto attinente alla sicurezza interna e internazionale. Se vi è ancora qualcosa di compromettente, insomma, certamente scomparirà.

E' questo l'ultimo — e forse definitivo — passo di una lunga serie di trattative, di accordi e di disaccordi, che ha coinvolto il presidente degli Stati Uniti, il Dipartimento di Stato (Kissinger in persona), numerosi deputati e senatori americani. Per quel che riguarda in particolare l'attività della Cia in Italia, è stata la nostra stessa ambasciata a Washington a chiedere ufficialmente all'assistente segretario di Stato Sisco di «rivelare tutti i dettagli e tutti i nomi», mentre dietro le quinte si facevano pressioni di ogni genere perché dettagli e nomi scomparissero del tutto, e per sempre.

L'operazione insabbiamento sta andando felicemente in porto. La risoluzione approvata dalla commissione per i regolamenti deve ora essere esaminata dalla Camera dei rappresentanti in seduta plenaria. Si ritiene che i deputati democratici della commissione Pike insisteranno in questa battaglia affinché il rapporto possa essere pubblicato senza essere sottoposto all'approvazione del presidente Ford, ma le loro speranze di riuscirvi sono piuttosto esigue.

Otis Pike aveva chiesto alla Commissione per i regolamenti l'autorizzazione a pubblicare il rapporto prima che il mandato del comitato da lui presieduto scadesse, sabato prossimo. Se la Commissione avesse accettato, il rapporto sarebbe stato reso noto, come ci si aspettava domani, venerdì. Vi è stato un acceso dibattito (come l'esigua maggioranza di 9 voti contro 7 dimostra), ma alla fine è prevalsa la tesi della prudenza, che lascia a Ford — e perciò all'esecutivo, e al Dipartimento di Stato — la decisione sui materiali e sui nomi più scottanti.

Otis Pike è stato a lungo interrogato dalla Commissione per il regolamento, che è presieduta da Ray J. Madden, democratico dell'Indiana. E ha spiegato a chiare lettere che il rapporto doveva essere pubblicato così com'era, senza la mediazione del presidente. «In primo luogo — ha detto — la conclusione della maggioranza della nostra commissione d'inchiesta è stata semplicemente che non potevamo nascondere sotto il tappeto alcuno di quei fatti orrendi o tremendi. In secondo luogo — ha aggiunto — come possiamo pensare di aver portato degnamente a termine il nostro mandato se alla fine diciamo al presidente Ford, ossia alla Cia, all'Fbi: questo è il frutto del nostro lavoro, ora metteteci tutte le censure che volete voi?».

L'accorata difesa di Pike non è servita a nulla. Troppe e troppo forti erano state le pressioni segrete perché il rapporto potesse rimanere così com'era. E a nulla è valsa la considerazione che ampi tagli e censure erano già stati operati, grazie al gentlemen's agreement tra Ford e Pike del settembre scorso, per cui nomi e cognomi erano stati cancellati e sostituiti con espressioni abbastanza vaghe (ma non sufficienti a celare l'identità degli implicati).

Quanto agli ultimi finanziamenti stanziati nel dicembre scorso da William Colby per alcune correnti di partiti italiani, si dubita che siano mai comparsi (con nomi e cognomi, o solo con indicazioni vaghe) nel rapporto Pike. Ma la commissione ha certamente affrontato il problema in una riunione segreta con lo stesso Colby all'inizio di dicembre, e il capo della Cia in quell'occasione aveva pronta una lista di leaders e gruppi italiani a cui erano stati assegnati i sei milioni di dollari previsti. Questo particolare ci è stato confermato ieri per telefono dal deputato Leo Ryan, uno dei membri della commissione d'inchiesta, che però afferma di non conoscere alcun nome in particolare. La riunione si ripeté il giorno dopo con un gruppo di senatori dell'altra commissione d'inchiesta — la commissione Church — e i nomi saltarono fuori chiaramente.

Strumenti sottili di una guerra pre-elettorale tra le più aspre che l'America abbia conosciuto, alcune notizie censurate escono a poco a poco, goccia a goccia, dalle stesse commissioni d'inchiesta; inoltre, circolano già fotocopie di alcuni tra i passi più importanti del rapporto Pike: le pagine 261, 262, 263 sono, ad esempio, in possesso del corrispondente de «La Stampa» da Washington.

Ma le notizie più pericolose e sospette sono quelle che scaturiscono dalla segreta guerra spionistica che Cia e Kgb (lo spionaggio sovietico) si stanno combattendo su tutti i fronti, soprattutto quello europeo. Sono pericolose e sospette perché potrebbero essere frutto dell'opera paziente delle speciali «centrali di disinformazione» che entrambi i servizi segreti possiedono. Parigi sembra essere diventato il centro di questa «guerra delle indiscrezioni». Dalla capitale francese ne giungono oggi due: una, anonima, che riguarda i «corrieri» dei finanziamenti della Cia, individuati in alcuni sindacalisti (tra cui Irving Brown, che dagli anni dell'immediato dopoguerra sembra svolgere questa funzione) e in alcuni ambienti della mafia. La seconda, rivelata dall'ex agente della Cia Philip Agee (passato al Kgb) che coinvolge il leader del partito socialista portoghese Mario Soares, il quale sarebbe stato aiutato dalla Cia contro i comunisti e gli uomini dell'estrema sinistra rivoluzionaria.

ULTIMA ORA

Lavoratori della Singer occupano Porta Nuova

Treni fermi

Porta Nuova è bloccata da un gruppo di lavoratori della Singer di Leinì che protestano contro il licenziamento in massa. Un corteo di circa 300 persone, proveniente dalla Fiat Mirafiori (dove stamane si è svolta una manifestazione davanti alla palazzina centrale) è entrato nella stazione poco dopo mezzogiorno ed ha occupato i binari paralizzando completamente il traffico ferroviario.

E' arrivata la polizia che, fino al momento in cui scriviamo, non è intervenuta per lo sgombero.

Cartelli e striscioni retti dai dimostranti spiegano i motivi della protesta: «No ai licenziamenti», «la Singer non deve morire», «salviamo il posto di duemila operai e impiegati».

Le lettere in cui la direzione della multinazionale americana informa che il rapporto di lavoro è interrotto sono arrivate a casa dei dipendenti ieri e stamane. Se prima della chiusura la finanziaria pubblica Gepi non rileverà l'azienda temporaneamente, non sarà possibile un ulteriore ricorso alla Cassa integrazione. I ministri Donat-Cattin e Toros si stanno muovendo per evitare che centinaia di famiglie rimangano per mesi senza un soldo.

Governo: monocolore con tecnici?

LA LIRA agganciata al serpente della crisi

Roma. Il presidente incaricato Moro esce dalla sede dc dopo la riunione della direzione

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 29 gennaio.

Il mercato ufficiale dei cambi della lira non sarà riaperto fin quando non sarà risolta la crisi di governo con un programma economico preciso. L'annuncio lo ha dato il ministro del Tesoro Colombo. In questo modo, crisi monetaria e crisi politica risultano ancora più strettamente legate. Fino a questo momento era parso che il «balletto» degli ipotetici governi (tripartiti con varie combinazioni, bipartiti, monocolori) si svolgesse con un totale distacco dai problemi che preoccupano il Paese: fabbriche che chiudono, lira che crolla.

Come ha osservato il socialista Vittorelli ora che i democristiani hanno bocciato il «monocolore» proposto da Moro senza un appoggio preconcordato con psdi, pri e psi, sono *«usciti dal cilindro del presidente del Consiglio incaricato tutti i conigli»*. Insomma, non si possono più fare giochi di prestigio.

Stamane si è riunita la segreteria del psi. «Se la fontana di Moro farà uscire altre proposte, noi le esamineremo con benevolenza» ha detto Vittorelli. Sono parole che indicano come i socialisti siano forse disposti a concordare un preciso programma per il governo «monocolore», così come ha chiesto la direzione dc.

Pare tuttavia che i socialisti abbiano di riserva un colpo a sorpresa: chiederebbero a Moro di dare un ministero chiave come quello del Tesoro (oggi è di Colombo) ad un tecnico qualificato, che sappia affrontare la crisi della lira. Il candidato sarebbe lo stesso governatore della Banca d'Italia, Baffi. Un modo per sottolineare che in questo momento il problema monetario è il più urgente di tutti. Baffi, tecnico indipendente, assicurerebbe inoltre che la crisi monetaria non sia strumentalizzata a fini politici.

A un governo «monocolore» di democristiani integrato con dei tecnici, il psi darebbe un appoggio «non episodico». Una proposta che potrebbe sbloccare la situazione.

Come al solito, i dubbi continuano ad essere all'interno della dc. E' in corso, sempre più alla luce del giorno, uno scontro tra Andreotti e Moro. Andreotti accusa il presidente del Consiglio di aver voluto tirare alle lunghe la crisi senza la volontà di risolverla, e si autocandida di fatto alla sua successione.

A pag. 3

GLI AGENTI KGB IN ITALIA

Nuda a Cuneo

TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 11

● IL PUNTO

Usa-Urss e Italia

ENNIO CARETTO

LA trentennale vicenda dei finanziamenti Cia ai nostri partiti (come confermato in questi giorni, essi datano dalla fine della guerra) ripropone il tema dei rapporti Stati Uniti-Italia. Al di là delle polemiche, il tema è tra quelli di fondo della nostra politica, e va affrontato soprattutto in vista delle elezioni anticipate, che ci paiono sempre più probabili.

Dopo la denuncia dei finanziamenti siamo stati accusati di manovre antigovernative e indicati come una quinta colonna comunista e vorremmo che la nostra posizione fosse chiara. La riassumiamo così: non abbiamo nessun desiderio di veder l'Italia passare dalla «protezione» americana a quella sovietica, né di vedere realizzato il compromesso storico, che riteniamo un'operazione di regime.

Vogliamo semplicemente che si consenta al Paese un libero confronto d'idee, senza condizionamenti esterni, né corruzione nei partiti.

Sappiamo tutti che, nello spietato gioco delle superpotenze, l'Italia è la vera «frontiera» d'Europa; che Mosca ha sempre finanziato i partiti comunisti, quello italiano incluso; che il messianesimo e l'espansionismo sovietico non si sono fermati con la distensione e che un'alternativa comunista al dogma del Cremlino è difficile e rischiosa (ci piacerebbe scoprire come gli agenti del Kgb a Roma operano nei confronti di Berlinguer, Pajetta e gli altri).

Ma tutto ciò non costituisce una giustificazione dei metodi seguiti nel nostro Paese dalla Cia o da taluni ambasciatori come Martin, che abbiamo incontrato anche in Vietnam. Kissinger e i suoi predecessori a Washington hanno spesso confuso tra protezione e protettorato, e tra «golpe» e processo democratico: altrove, come in Grecia e in Cile, ciò ha portato al fascismo. Avrebbero dovuto — dovrebbero — nutrire più fiducia nell'Italia, capire che siamo in grado di scegliere da soli la strada della civiltà e del progresso.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

prima grande svendita di fine serie di 40.000 capi a prezzi favolosissimi al

ccm uomo centro convenienza moda donna bambini
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
CENTRO CONVENIENZA MODA
Torino - C. Vigevano 26 tel. 232.558
Sampierdarena - Genova
via Avio 36 - 38 - 40

UOMO		DONNA	
Abiti	10.900	Abiti	1.900
Abiti	18.500	Abiti	5.900
Abiti	26.500	Abiti	7.500
Cappotti	10.900	Cappotti	12.900
Cappotti	15.900	Cappotti	18.500
Cappotti	18.500	Cappotti	26.500
Giacche	5.900	Tailleurs	9.800
Giacche	9.900	Tailleurs	19.900
Giacche	15.900	Gonne	5.000
Pantaloni	3.900	Gonne	9.900
Pantaloni	4.900	Camicie	1.900
Pantaloni	5.900	Camicie	2.900
Camicie	2.900	Camicie	3.900
Camicie	3.900	Impermeabili	12.900
Camicie	4.900	Impermeabili	18.500
Impermeabili	12.900	Impermeabili	21.500
Impermeabili	18.500	Giacconi	9.900
Impermeabili	21.500	Giacconi	15.900
Giacconi	9.900	Giubbino con pantalone	15.900
Giacconi	15.900		
Giubbini	4.900		

TUTTA LA PELLE E PELLICCERIA SCONTO 30 %

Cartelle ad aprile

LE TASSE SLITTANO DI 2 MESI

Roma, 29 gennaio.

Entro il 10 febbraio i contribuenti italiani avrebbero dovuto pagare alcune tasse del 1974, ma siccome il fisco non è riuscito a far pervenire loro le apposite cartelle, non pagheranno nulla e i termini legali dell'operazione slitteranno al 10 di aprile.

La proroga riguarda le integrazioni sulle trattenute per tutti i lavoratori dipendenti che hanno altri redditi oltre allo stipendio oppure che hanno la moglie che lavora (il famoso «cumulo»); e il saldo per i professionisti, gli artigiani, i commercianti, gli imprenditori che hanno pagato fino ad ora solamente un acconto.

E' ormai certo che solamente pochissimi contribuenti riceveranno regolarmente le cartelle in tempo utile, per la stragrande maggioranza se ne riparlerà fra due mesi o meno.

Questo ritardo è l'ennesima spina per il Ministero delle Finanze che non è riuscito a risolvere la crisi provocata prima dallo sciopero e poi dalla «non collaborazione» dei dipendenti. Come si ricorderà, a causa dello sciopero, erano stati spostati al 15 luglio i termini per la presentazione delle denunce. Ma il lavoro di classificazione subì un ulteriore slittamento perché gli impiegati erano in agitazione per ottenere miglioramenti salariali.

Nuova stangata per la benzina

La super a marzo costerà 350 lire?

MARCO TOSATTI

Roma, 29 gennaio.

La super a 350 lire al litro? La notizia, filtrata da ambienti del ministero dell'Industria non ha trovato fino ad ora una conferma ufficiale, anche se è da tempo che si parla con insistenza di un nuovo rincaro del carburante.

A giustificare (si fa per dire) un simile aumento non si sarebbe solo la caduta della lira rispetto al dollaro (6-8 per cento) ma anche l'intenzione del governo di attuare nuovi provvedimenti fiscali nei confronti dei prodotti petroliferi.

L'imposta di fabbricazione degli stessi verrebbe appesantita. Di conseguenza le 35 lire di maggiorazione sull'attuale prezzo (315 lire al litro) verrebbero suddivise fra fisco (15-20 lire) e compagnie petrolifere.

L'Unione petrolifera già da alcuni giorni si è rivolta presso il ministro dell'Industria (da cui dipende il Cip, che ha il potere di stabilire il prezzo) per ottenere un aumento. E' di ieri l'altro la richiesta da parte dell'Unione di un «colloquio urgente» per esaminare la situazione, e chiedere, oltre alla compensazione della perdita della lira sul dollaro, anche i «crediti» residui del provvedimento del Cip del 20 novembre, con cui si è portato a 315 lire al litro il costo della «super».

L'Unione petrolifera chiede inoltre che si tenga conto dell'aumento dei costi di raffinazione, di lavoro e di trasporto. Il ministero dell'Industria dovrebbe portare a termine la consueta indagine sul rapporto fra costi e prezzi nel mercato petrolifero alla fine di febbraio. L'aumento, quindi, potrebbe scattare ai primi di marzo.

Sembra che il ministero dell'Industria abbia deciso di ricorrere all'aiuto di esperti degli istituti di credito pubblico per accertare il reale valore del cambio col dollaro, in relazione al pagamento del greggio. Questa consulenza dovrebbe mettere il ministero dell'Industria, sprovvisto di tecnici specializzati, in grado di avere un quadro più completo ed esatto della situazione.

RCA: si modificano i contratti appena fatti

Roma, 29 gennaio.

I nuovi contratti RC-auto determinati dal decreto ministeriale del 30 dicembre saranno modificati. La commissione del ministero dell'Industria, che da mesi si occupa della riforma dell'assicurazione, ha esaminato le proposte presentate dall'associazione delle compagnie assicuratrici che in parte ha accettato ed in parte modificato.

Vediamo quali sono le variazioni. La commissione ha accettato due proposte dell'Ania: la clausola sull'arbitrato tra il danneggiato e la compagnia tenuta a corrispondergli il danno subito, e le norme che sollecitano il pagamento dell'indennizzo dopo che sono esaurite le pratiche per la valutazione e la liquidazione di un sinistro.

Altre proposte, sulla «penalizzazione» dell'assicurato che denuncia un sinistro del quale — a suo dire — non ha colpa, sono state invece respinte e modificate dalla commissione.

Il problema per l'Ania era questo: quasi tutti gli automobilisti, denunciando il sinistro, si dichiarano incolpevoli e le compagnie restano di conseguenza scoperte quando devono ammettere la responsabilità del proprio assicurato e corrispondere il pagamento a chi ha subito i danni.

La questione riguarda due forme di contratto: la «bonus malus» e la «sconto anticipato». La commissione, dopo aver esaminato le richieste degli assicuratori, ha presentato al ministro Donat-Cattin due nuove clausole: una per i danni alle cose ed una per i danni alle persone.

Per i danni alle cose la richiesta dell'integrazione del premio sarà avanzata soltanto dopo che la compagnia avrà dovuto materialmente pagare l'indennizzo per il sinistro del quale il suo assicurato si era dichiarato incolpevole. Per i danni alle persone, invece la penalizzazione scatta subito poiché la compagnia, per evidenti motivi di prudenza amministrativa, deve portare a riserva un importo corrispondente all'indennizzo che essa potrebbe essere eventualmente tenuta a corrispondere al danneggiato.

Annigoni stamane sposo

Firenze. Il pittore Annigoni si è sposato stamane con la sua modella Rosa Segreto (Tel.)

Finito lo sciopero al Tesoro

Statali: lunedì arrivano i soldi

Roma, 29 gennaio.

Lunedì e martedì saranno pronte le buste paga per i dipendenti statali delle sedi periferiche che non hanno ancora ricevuto lo stipendio di gennaio a causa dello sciopero del personale al ministero del Tesoro. Il sindacato autonomo ha reso noto che l'agitazione è terminata e che il centro elettronico ha ripreso a funzionare. Anche il milione e mezzo di pensionati del settore riceverà l'assegno nei primi giorni della prossima settimana.

Sabato dovrebbe arrivare alle tesorerie provinciali il mandato di pagamento per le varie categorie: insegnanti (esclusi quelli elementari che sono stipendiati dal Provveditorato agli Studi), il personale delle dogane, dei monopoli e delle prefetture.

Non si sa invece quando potranno ritirare il mensile i lavoratori dei ministeri a Roma. Le buste vengono preparate direttamente dalla tesoreria centrale dello Stato dove il personale è ancora in agitazione.

I casi Singer e Innocenti

Si decidono domani finanziamenti Gepi

Domani, con ogni probabilità, si riunirà il Consiglio dei ministri per varare il progetto di rifinanziamento della Gepi: dieci miliardi che consentiranno di costituire alcune società in grado di riassumere i dipendenti di quelle aziende prossime alla chiusura (Innocenti, Singer ed altre). Il provvedimento è composto di un solo articolo. Stabilisce che la finanziaria pubblica si faccia carico dei lavoratori licenziati, per un periodo di sei mesi, in attesa di una soluzione positiva delle varie crisi aziendali.

Per quanto riguarda la **SINGER** *di Leinì, il vice presidente della Regione, Libertini, ha detto a conclusione dell'incontro con il ministro dell'Industria Donat-Cattin e del Lavoro Toros che ci sono «concrete offerte da parte di alcune aziende, anche se non sono immediatamente realizzabili».*

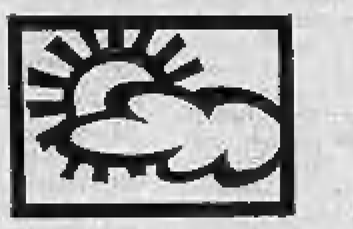
Alla **INNOCENTI** *sono riprese stamane con alcuni cortei le manifestazioni di protesta dei dipendenti contro i quali è iniziata la procedura di licenziamento. Alle 8,30 dopo un concentramento in piazza San Babila i manifestanti (ai quali si sono uniti anche dipendenti di altre aziende milanesi che versano in gravi difficoltà) si sono diretti verso le sedi del Comune, della Regione, della Provincia e della Prefettura. Le lettere di licenziamento ai 4500 dipendenti dello stabilimento di Lambrate sono state spedite ieri mattina da Roma dallo studio legale Graziadei che assiste la British Leyland.*

Il Consiglio comunale ieri sera ha discusso la situazione dopo i licenziamenti e oggi una delegazione composta dal vicesindaco di Milano, Korach, dal presidente della giunta regionale Golfari e dal presidente della Provincia Vitali, va a Roma per sollecitare dal governo una soluzione per i lavoratori licenziati.

■ **TESSILI** — *Seconda giornata della conferenza a Roma sulla crisi tessile. Partecipano oltre 500 delegati delle fabbriche del settore e rappresentanti delle centrali sindacali. Presenti i ministri Donat-Cattin e Morlino, sono state discusse le linee di ripresa e la ristrutturazione del settore, individuando le cause della crisi nella «scorretta utilizzazione dei fondi pubblici, nelle scelte improduttive e nel mancato rinnovamento tecnologico».*

● **AGRICOLTURA** — *Mezzadri e coloni scendono oggi in piazza per sollecitare la trasformazione dei vecchi contratti di mezzadria e colonia in contratti di affitto. I lavoratori interessati sono 650 mila e coltivano per conto terzi un milione e mezzo di ettari. Il 2 e 3 febbraio si terrà a Macerata un convegno sull'argomento per iniziativa della Regione Marche.*

CHE TEMPO FARÀ



Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: l'area depressionaria sulle estreme regioni meridionali della penisola tende a spostarsi verso levante. Sulle altre regioni italiane la pressione è in fase di graduale aumento.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche, sulla Campania e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche, che al disopra dei [illegible] metri e localmente anche a quote inferiori saranno nevose. Gelate su tutte le regioni specie durante le ore notturne. Foschie anche dense in val Padana in intensificazione durante la notte.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi, stazionaria nei valori minimi.

Venti: al Nord ed al Centro deboli variabili, sulle altre regioni prevalentemente moderati.

Mari: agitati i mari meridionali, da mossi a poco mossi gli altri mari.

In Italia

Alghero	+ 2	+ 9
Ancona	+ 1	+ 3
Bari	+ 2	+ 6
Bologna	— 5	+ 4
Bolzano	— 11	+ 5
Cagliari	+ 3	+ 8
Campobasso	— 7	— 1
Catania	+ 5	+ 12
Catanzaro	+ 2	+ 7
Firenze	— 4	+ 8
Genova	— 1	+ 8
L'Aquila	— 8	+ 4
Messina	+ 5	+ 11
Milano	— 6	+ 5
Napoli	0	+ 8
Palermo	+ 7	+ 11
Perugia	— 3	+ 1
Pescara	+ 3	+ 5
Pisa	— 3	+ 9
[illegible]	— 5	— 1
Reggio Calabria	+ 5	+ 13
Roma	— 1	+ 8
S. Maria di Leuca	+ 3	+ 8
Trieste	— 2	+ 4
Venezia	— 3	+ 7
Verona	— 9	+ 5

All'estero

Amsterdam	— 5	0
Atene	+ 7	+ 18
Bangkok	+ 22	+ 32
Beirut	+ 8	+ 17
Berlino	— 11	— 7
Bruxelles	— 5	0
Buenos Aires	+ 14	+ 23
Copenaghen	— 3	— 1
Francoforte	— 7	— 1
Ginevra	— 2	— 1
Helsinki	— 15	— 10
Hong Kong	+ 14	+ 20
Honolulu	+ 18	+ 28
Lisbona	+ 6	+ 10
Londra	0	+ 5
Los Angeles	+ 7	+ 20
Madrid	— 1	+ 8
Montreal	— 1	+ 2
Mosca	— 12	— 6
Nuova York	+ 4	+ 10
Parigi	— 1	+ 5
Rio de Janeiro	+ 21	+ 36
Stoccolma	— 10	— 8
Tel Aviv	+ 15	+ 23
Tokio	0	+ 8
Vienna	— 5	— 3

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 5,8
minima	— 1,5
media	— 1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1010 mb; temp. —7,0; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. Temper. mass. +6,0; min. —8,0; media —0,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona, temper. senza variaz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. La STAMPA S.p.A.

Abbandonato e derubato

Pensionato (76 anni) denuncia la "fidanzata"

CORRISPONDENTE

Sanremo, 29 gennaio.

(r. b.) Un pensionato di 76 anni ha denunciato la «fidanzata», più giovane di lui di trent'anni, d'averlo derubato di tutti i suoi averi dopo avergli promesso che lo avrebbe sposato. «Quell'ingrata — ha detto — mi ha portato via tutto, anche i due cagnolini che mi erano stati regalati dalle mie due precedenti mogli, entrambe defunte, poverette. Temo che me li abbia fatti morire. Odiava quelle bestiole. Se non le ritrovo mi uccido».

Vittima dell'amara vicenda, che sembra destinata a concludersi in tribunale, è Alberto Abretti ex operatore del Cinema Lux. «Dopo la morte della mia prima moglie — ha dichiarato alla polizia — per paura di rimanere solo mi risposai, ma il destino s'accanì ancora una volta contro di me, facendomi perdere anche questa seconda compagna. Rimasi così per poco, sempre per paura della solitudine. Ne parlai, qualche mese fa, con una persona che ha un negozio di parrucchiera nella città vecchia e seppi che conosceva una donnina adatta».

«Conobbi così colei che sarebbe dovuta diventare la mia terza sposa, Maria Concetta Spirito, una siciliana sulla quarantina. Feci la sua conoscenza ad Imperia dove abita. Decidemmo di vivere insieme. Lei chiedeva soltanto che mi spostassi da Sanremo nella città capoluogo: la mia abitazione di vicolo Manarola non le piaceva. Dopo alcune settimane il nostro accordo aveva raggiunto le soglie dell'ufficio di stato civile. Avevamo preparato tutte le carte per trasformare la nostra unione in matrimonio. All'albo pretorio di Sanremo sono già affisse le pubblicazioni e non ci restava che fissare la data delle nozze.

«Fu proprio durante questi preparativi che Concetta cominciò a lamentarsi dei due cagnolini che mi ero portato da Sanremo, una coppia di volpini. Sperai si convincesse che quelle due bestiole erano tutto per me; me le avevano donate le mie due mogli. Invece un giorno, più inviperita del solito, mi disse chiaro e tondo che in casa non voleva "bestiacce". Dopo lunghe discussioni me ne tornai a Sanremo, in una stanzetta ammobiliata insieme con i due volpini».

Due settimane fa Alberto Abretti s'ammalò e venne ricoverato in ospedale. Maria Concetta Spirito andò a trovarlo riuscendo a farsi dare le chiavi di casa. Quando il pensionato, ieri l'altro, è stato dimesso ha trovato l'appartamento svuotato: i soldi della pensione spariti e con questi anche le poche cose di valore ed i due volpini. Maria Concetta s'era portata via tutto.

La sposa mancata nega d'avere preso i cani. «Quando sono entrata in casa — ha detto all'ispettrice di polizia femminile che indaga sul caso — quelle due bestiacce sono scappate, non so dove siano». Alberto Abretti è convinto invece che la donna abbia ucciso i cani e s'è rivolto anche alla Protezione animali.

Imperia: con l'auto investe la cognata (era l'ex amante)

Imperia, 29 gennaio.

(b. v.) Abbandonato dalla cognata-amante, ha cercato di convincerla a tornare con lui; non essendoci riuscito l'ha investita con l'auto fratturandole la gamba destra.

La vicenda è stata narrata alla polizia di Imperia da Maria La Greca, 28 anni, di San Domenico Talao (Cosenza) abitante ad Imperia (via Sant'Agata) col marito, Raffaele Maiolino, e due bimbi in tenera età.

Secondo il racconto, la donna, alcuni mesi or sono, aveva abbandonato il tetto coniugale per andare a vivere col cognato, Vincenzo Palermo, 41 anni, iniziando nel contempo le pratiche di separazione coniugale. In seguito, pentita, ritornò dal marito ma da allora il Palermo non le ha più concesso pace minacciandola, bloccandola per la strada, inviando lettere anonime al marito.

Nel pomeriggio di ieri Maria La Greca, operaia in una industria conserviera, mentre tornava a casa è stata avvicinata dal Palermo, alla guida di una «850». La donna ha respinto ogni sua richiesta di tornare con lui ed è fuggita in via privata Gazzano dove, però, l'ha ancora raggiunta l'uomo che, con l'auto, l'ha schiacciata contro un muro.

Il racconto è ora al vaglio della polizia per stabilire se ci si trovi di fronte ad un tentativo di omicidio oppure ad altra ipotesi di reato. Il Palermo, da ieri sera, è sparito.

Uccide l'amico per una partita a briscola

Treviglio, 29 gennaio.

Un muratore ha ucciso con un colpo di fucile da caccia il suo più caro amico per un diverbio sorto — a quanto pare — sull'interpretazione di alcune fasi di una partita a carte, a briscola, che avevano giocato in coppia come avveniva da moltissimi anni, in un locale del paese.

L'omicida è Eugenio Silvestra, 45 anni; la vittima è l'elettrotecnico Pietro Prandini, 45 anni, sposato, tre figli. (Ansa)

ultima ora

Lira oggi in discesa sui mercati europei

Il dollaro ha raggiunto quota 739

Roma, 29 gennaio.

La lira è di nuovo in crisi. All'apertura dei principali mercati valutari europei, appare in regresso nei confronti del dollaro, ma stabile nei confronti delle altre principali monete. Il cedimento rispetto alla valuta americana non farebbe parte di un andamento particolare, ma rientrerebbe nel contesto della fermezza del dollaro registrata in apertura su tutte le principali divise.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti questa mattina fuoriborsa a Torino: sterlina oro vecchia 34.000-36.000; sterlina oro nuova 34.000-36.000; marengo svizzero 33.500-38.500; sterlina carta G.B. 1550-1600; dollaro Usa 803-810; marco germanico 306-311; franco svizzero 308-314; franco francese 174-179; oro fino 3360-3400; argento 100-110.

BORSE OGGI

Mercato ancora molto irregolare

TORINO — La soluzione della crisi di governo, che appare sempre più difficile, condiziona anche oggi il mercato azionario. Nella seduta c'è stato, infatti, un andamento molto irregolare, con un'apertura piuttosto sostenuta, seppur poco attiva, e un finale sensibilmente riflessivo.

I compratori, operando inizialmente su alcuni valori a largo mercato (Fiat, Generali, Immobiliare Roma, Montedison), avevano dato l'impressione che il mercato potesse reagire e recuperare le perdite subite ieri. Invece la situazione, ricalcando l'andamento della precedente riunione, è andata via via peggiorando con l'iniziativa in mano ai venditori, che hanno ulteriormente depresso i corsi.

Solo alcuni valori si sono mossi al rialzo, con recuperi anche sensibili. Fra questi, Immobiliare Roma, Sip e Stet. Nel comparto obbligazionario si sono registrate prevalenti variazioni positive dei prezzi, con attività discreta. Montedison 1-1-1976: 480; Diritti Fisac n. t.; diritti Piemonte Finanziario 585.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1611, 1615, 1612, 1590; priv. 1138, 1133, 1136, 1114.

LE AZIONI A TORINO

	28-1	29-1
ALIMENTARI		
Alivar	3180	1980
Eridania	[illegible]	2250
Fiolo	350	350
Motta	1180	1183
Romana Zucchero	381	383
Vonchi Unica	340	333
BANCARIE		
Banco Roma	18050	17800
Comit	19000	19300
Credito It.	2090	2065
Interbanca priv.	14300	14100
Mediobanca	72100	71990
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1070	1070
Eternit	1330	1330
Eternit pref.	1210	1210
Fornaci Riunite	2260	2260
Unicem	4105	4080
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	853	828
Italgas	397	398,50
Liquigas	203,25	200,75
Liquigas priv.	148	146
Mira Lanza	29000	28900
Montedison	533	527
Monieri Gemina	470	460
Paramatti	774	750
Pierrel	890	890
Rumianca	2370	2370
SAFFA	4850	4940
SAIAG	1530	1500
Schiapparelli	2800	2700
COMMERCIALI		
Rinascente	68	66
» priv.	55,50	52
Silos Genova	2280	2300
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	730	725
Beni Imm. It. priv.	390	391
Beni Stabili	3990	3900
Cond. Acqua Roma	690	690
Generale Imm.	194	191

	28-1	29-1
Imm. Agr. Vittoria	7300	7200
Isvim	5480	5500
Risanamento	6600	6400
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11250	11200
» » priv.	6530	6100
Latina	1020	1015
Latina priv.	860	860
Generali	46100	45800
RAS	[illegible]	77300
S.A.I.	9700	9600
Toro Ass.	14800	14700
Toro Ass. priv.	6275	6250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrada To-Mi	2170	2150
Fer. Co.	310	304
Italcable	2630	2630
N.A.I.	3295	3210
SIP	1285	1290
Torino-Nord	88	88
FINANZIARIE		
Bastogi	1290	1230
Finmare	294	298
GIM	2360	2320
IFI priv.	2460	2410
Ifil	7375	7300
Invest	2305	2340
La Centrale	9580	9580
Mittel	3110	3100
Piemonte Finanz.	3300	3100
Pirelli & C.	1560	1560
Pirelli S.p.A.	857	848
S.A.B.O.M. fin.	1520	1640
S.I.F.A.	790	790
S.M.E.	1060	1045
STET	1410	1421
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	670	670
Marelli & C.	495	405
Pan Electric	1680	1655
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1605	—
» priv. *	1130	—
Castagnetti	1900	1900
Gilardini	3490	3460

	28-1	29-1
[illegible]	1605	1603
Nebiolo	85	81
Olivetti	1330	1315
» priv.	1047	1010
[illegible]	2720	2720
MINERARIE METALL.		
Dalmine	481	490
Fornara & C.	940	945
Italsider	441	435
Metalli	2500	2500
Talco & Grafite	33900	33900
Terni	340	331
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11150	11150
» priv.	5450	5450
Cartiere Italiane	725	725
TESSILI		
Cot. Cantoni	7800	7600
Fisac	1900	1900
Borgosesia	9480	9485
Montedison Fibre	65,50	65,50
» » pr.	78	78
Viscosa	1635	1617
» priv.	1010	1020
DIVERSI		
Acqua pot. TO	765	765
Ciga	1720	1830
CIR	6490	6430
Pacchetti	80	79
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	84 40	84 40
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	85 40	85 —
Pirelli 5%	88 40	88 40
Med. Finsest 7%	119 50	120 50
Med. C. Erba 7%	87 30	87 30
» Viscosa 7%	113 —	119 —
Med. S. Spirito 7%	100 50	100 50
Med. Montefibre 7%	75 50	75 50
Metalli 6%	91 —	91 —
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '71	85 50	85 50
» » '72	85 50	85 50
» 7% '73	85 40	85 40
GIM 6%	90 50	90 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

L'altalena dei prezzi continua in una Borsa piuttosto discontinua come iniziative. Il fattore politico continua a disorientare il mercato azionario che alterna fasi quasi ottimistiche ad altre molto negative a seconda degli umori e delle notizie che pervengono da Roma. Oggi il mercato ha puntato al rialzo in apertura con un'azione però ristretta sui titoli di primo piano, ma la spinta rialzista si è ben presto esaurita prima di un adeguato e continuativo sostegno.

I valori primari e i grossi titoli assicurativi dopo la ripresa iniziale sono rientrati sui livelli più o meno uguali a quelli della vigilia o con ristrette variazioni ma in complesso sono rimasti ben tenuti. Ancora in moderato rialzo le Immobiliare Roma e le Ciga, sempre fiacchi per contro i valori della grande distribuzione. Poco mosso, infine, il resto della quota azionaria. Reddito fisso molto resistente.

Alcune oscillazioni: Generali 46.360, 45.000, 45.850, 45.800; Fiat 1620, 1600, 1605; Montedison 537,5, 530, 533; Viscosa 1640, 1620.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 14.800; Aedes 2255; Alitalia 870; Alleanza 30.600; Amiata 810; Anic Assicuratr. 171.500; Bastogi 1216; B.co Roma 17.600; Beni Stabili 3840; Binda 3180; Breda 2500; Brioschi 27.000; Burgo 10.800; Caffaro 292; Cantoni 7650; Carlo Erba or. 3505; Carlo Erba pr. 1310; Cascami 4440; Cementir 1894.

Ciga 1790; Cogne 1220; Comit 18.895; Comp. Milano or. 11.150; Comp. Milano pr. 6200; Comp. Toro or. 14.750; Comp. Toro pr. 6280; Cond. Acqua 704,50; Credit. 2060; Cucirini 4810; Dalmine 490; De Ferrari 1590; Donzelli 1100; E. Marelli 495; Eridania 2258; Eternit 1181; Falk or. 6360; Falk pr. 4750; Fiat or. 1613; Fiat pr. 1134.

Finmare 159; Finsider 209; Fond. Incendio 9380; Fond. Vita 25.500; Generalfin 1625; Generali 45.850; Gim 2265; Ginori 180; Ifi pr. 2420; Ifil 7300; Imm. Roma 190; Iniziativa 3760; Interbanca 14.105; Invest 2326; Italcable 2702; Italcementi 21.490.

Italgas 396; Italsider 437; La Centrale 9580; Lanerossi 880; Lepetit or. 13.480; Lepetit pr. 13.390; Linificio 684; Liquigas 199; Marzotto 1100; Mediobanca 71.900; Mira Lanza 28.800; Mittel 3001; Mondadori pr. 1410; Montefibre or. 65; Montefibre pr. 73,75; Motta 1130.

Nebiolo 81,75; Nord Milano 1579; Olcese 53,50; Olivetti or. 1310; Olivetti pr. 1010; Pacchetti 78; Pertusola 3374; Pierrel 880,50; Pirelli e C. 1545; Pirelli S.p.A. 856; Pozzi or. 1049; Ras 78 mila 900; Rinascente ord. 57,12; Rinascente pr. 51,25; Risanamento 6475; Rumianca 2380.

Saffa 5904; Sai 9490; Saroom 1650; Silos 2493; Sip 1281; Snia 1036; Stampati 4580; Standa 3800; Stet 1420; Tecnomasio 184; Terni 340; Tilane 480; Trafileria 850; Un. Manifat. 19 mila 300; Viscosa or. 1622; Viscosa pr. 1007; Westinghouse 2870.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 33.000-35 mila 500; Sterlina oro nuovo 33.000-35.500; Marengo 33.000-36.000; Sterlina unitaria 1520-1620; Dollaro carta 810-830; Franco svizzero 310-325; Franco francese 175-180; Oro fino 2900-3100; Argento 90.000-94.000.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario ancora leggermente debole con scambi discreti. L'unico settore che abbia accusato leggere migliorie è stato quello degli immobiliari grazie anche alle migliorie è stato quello degli immobiliari

Centrale 9475; Generali 46.700; Ras 77.900; Meridionali 1223; Nai 3175; Viscosa or. 1620; Viscosa priv. 1020; Finsider 206; Italsider 434; Fiat or. 1587,50; Fiat pr. 1105; Sip 1285; Montedison 525.

REDDITO FISSO A TORINO

	28-1	29-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97 —	96 50
Redimibile 5½%	99 40	99 30
Ricostruz. 3½%	89 30	88 40
» 5%	97 90	97 50
Fr. R. 5% Trieste	93 75	93 75
Bil. Fond. 5%	92 —	92 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 90	83 90
» » '68	84 20	84 20
» » '69	87 50	87 50
» 6% '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	96 35	97 60
» » '78	92 40	92 40
» 5½% '79	91 —	91 —
» » '80	86 85	86 85
» » '82	85 40	85 40
B.T.P. 7% '78	99 80	99 40
» 7% '79	98 30	98 45
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	82 10	81 —
» » '65-II	81 —	81 —
» » '66 I	78 —	78 50
» » '66 II	78 —	78 —
» » '67	76 50	76 15
» » '68 I	75 30	75 —
» » '68 II	75 —	74 80
» » '69 I	74 35	74 32
» » '69 II	74 50	74 —
» 7% '70	84 50	84 —
» » '71	85 50	85 20
» » '72 I	82 50	82 10
» » '72 II	77 60	76 75
» » '73	77 30	76 80
» » '74 ind.	102 10	102 40
» 10% '75	99 50	99 60
» Europa 6%	91 20	91 70
IRI 6% '64	86 —	86 30
» » '65	81 —	81 80
» Alfa 7% '70	78 —	78 —
Salap 5½% '64	67 30	67 90
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '68 I	73 60	73 60
» » '68 II	74 80	75 —
» » '69	73 80	73 80
» 7% '71	81 —	81 10
» » '72	79 10	79 50
» » '73	78 30	78 20
OO.PP. 5%	65 30	64 50
» 5½%	65 50	66 30
» 6%	67 95	68 20
» 7%	73 60	74 50
» '74 8%	72 30	72 30
» '75 8%	71 30	71 75
» I.St. 7% 1°	78 40	78 30
» » » 2°	78 90	78 40
» » » 3°	77 —	77 30
» » » 4°	77 50	77 50
» » » 5°	77 30	77 30
» » » 6°	78 15	78 15
» » » 7°	77 —	77 —
» » » 8°	77 40	77 40
» » 8% 9°	90 —	90 —
» Anas 6% '66	88 50	88 10

	28-1	29-1
OO.PP. Anas 7% '72	73 40	73 80
» Aut. 6% 1°	67 70	68 20
» » 7% 1°	72 90	73 00
» » » 2°	73 80	74 —
PP.SS. 6% '65 I	78 80	79 —
» » '65 II	78 20	78 20
» » '66 I	77 10	77 10
» » '66 II	76 80	77 80
» » '67	75 25	75 15
» » '68 I	75 50	76 20
» » '68 II	79 60	79 80
» » '70	75 50	75 50
» 7% '71	78 50	78 80
» » '72 I	77 50	78 —
» » '72 II	77 60	78 —
A.F.S. 6% '67	74 30	73 50
» » '68	74 30	74 20
» » '69	74 80	74 80
» 7% '70	78 —	78 —
» » '71	82 —	81 50
» » '72 I	81 50	82 —
» » '73	82 20	82 20
» 8% '74	91 50	91 60
» 8% '75	99 60	99 60
P.Verde 6% Sp. 1°	80 50	80 50
» » » 2°	80 —	80 —
» » » 3°	78 50	78 50
» » » 4°	76 60	76 60
» » » 5°	78 —	77 —
» » » 6°	74 10	74 10
» » » 7°	74 70	74 20
» » » 8°	72 80	73 20
» 7% I	78 50	80 —
» » II	78 50	78 50
Icipu vent. 5½%	85 30	85 30
» » 6%	75 30	75 30
» » 7% 1°	85 30	85 50
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	77 —	75 90
» » » 4°	77 50	77 50
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	77 —	77 —
IMI 7% XXVIII	78 80	78 80
» » XXIX	79 30	79 30
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	94 30	94 30
» » XXXII	87 —	87 —
» » XXXIII	79 50	79 70
» » XXXIII op.	92 —	92 —
» » XXXIV	78 —	79 20
» » XXXV	83 50	83 50
» » XXXVIII	77 —	77 —
» » XXXIX	77 —	77 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 —	78 50
» XLII 8%	76 30	76 30
» XLIII 8%	87 —	87 —
» XLIV 8%	99 —	99 —
» XLV 8%	84 30	84 80
» s.L. '84 I.V.	87 10	87 10
Enl Sud 6% '68 9°	94 70	94 70
Fiat 5½% '60	88 30	88 —
Olivetti 7% '58	97 30	97 30

	28-1	29-1
Olivet. 5½% '59	95 —	95 —
» 5½% '62 1°	84 30	84 30
» 5½% '62 2°	86 45	86 50
It. Gas 5½% '61	83 70	83 70
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	86 —	86 —
Vibrell 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	93 —	93 —
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	71 30	71 30
Lancia 5½% '60	92 30	92 30
» » '62	86 80	86 80
Ferpal 6%	88 80	88 80
Torino-Savona 5%	85 —	85 —
Tr.G.S.Bern. 5%	85 70	85 70
Cott. It. 5% '62	80 60	80 60
Isveimer 6% '64 9°	90 60	90 60
» » » 10°	91 60	91 60
» » '65 11°	90 45	90 45
» » '66 12°	87 50	87 80
» » '67 13°	81 —	81 —
» » » 14°	82 —	82 —
» » '68 15°	81 —	81 —
» » '69 16°	81 —	81 —
» 7% '70 17°	81 50	81 50
» » '71 18°	80 10	80 10
» » » 19°	78 30	79 —
» » » 20°	81 45	81 45
» » » 21°	81 50	81 50
» 9% » 22°	91 50	91 50
Torino 6% '57	83 —	83 —
» Ann 5½ '60	76 —	76 —
» » » '62	76 —	75 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6% I	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	84 50	84 50
C.I.S. 7% '70	84 —	84 —
» » '71 1°	101 —	101 —
» » » 2°	79 80	79 80
» » '72	79 —	79 —
» » '73	80 —	80 —
C.T.Piem. V.A. 6%	78 25	78 35
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (E)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	83 30	84 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	83 90	87 70
Rumianca 6%	121 50	121 50
Pirelli S.p.A. 5%	68 10	68 10
Med. Finsest 7%	119 —	120 —
Med. C. Erba 7%	87 —	87 —
» Viscosa 7%	114 10	118 50
Med. Sip 7%	83 80	83 80
» S. Spirito 7%	100 —	100 —
» Montefibre 7%	75 20	75 20
Metalli 6%	90 30	90 30
Liquigas 7½% '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» 7½% '72	85 —	85 —
» 7% '73	83 —	83 —
GIM 6%	90 —	90 —

Padre Sorge ai Venerdì Letterari

La Chiesa? Non sembra eppur si muove

ERNESTO GAGLIANO

Padre Bartolomeo Sorge, gesuita, 46 anni, è esperto di questioni sociali, politiche, economiche. Ha seguito studi di filosofia a Milano, di teologia a Comillas (Spagna), di sociologia alla Gregoriana. Si è laureato con una tesi in diritto sindacale all'Università di Roma. La Conferenza episcopale italiana lo ha scelto come vicepresidente del comitato che ha il compito di preparare l'atteso incontro dell'autunno 1976 in cui *«la Chiesa italiana rivedrà le ragioni della sua presenza e della sua opera in un Paese che si trasforma»*.

Padre Sorge fa il giornalista da un particolare osservatorio: dirige da due anni la rivista «Civiltà Cattolica». Domani al Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Aci, parlerà alle 18 sul tema: «La presenza della Chiesa nell'Italia che cambia». Gli abbiamo rivolto alcune domande.

■ L'esperimento dei preti operai ha dato risultati positivi?

«Io penso che l'esperienza dei preti operai in Italia sia un fatto complesso e quindi il giudizio che se ne può dare è necessariamente sfumato. La presenza dei preti nel mondo del lavoro è stata positiva perché ha reso presente la Chiesa in un ambiente non solo cosiddetto "lontano", ma anche convinto che la Chiesa fosse contro il mondo del lavoro e fosse schierata dall'altra parte. Perciò tutti i cristiani devono essere grati a questi sacerdoti che con grandi sacrifici personali hanno avvicinato Gesù Cristo e la Chiesa agli operai. Però purtroppo non tutti i preti operai si sono sempre mantenuti fedeli al loro sacerdozio, alla Chiesa, e spesso sono incappati in tentazioni diverse, spiegabili data anche la difficoltà della loro impresa. Ciò non toglie che l'esperimento, nel suo insieme e con le dovute riserve ed eccezioni, debba ritenersi positivo».

■ Come pensa la Chiesa di affrontare la crisi delle vocazioni?

«La crisi delle vocazioni è uno dei problemi più gravi e vorrei dire anche drammatici, della Chiesa di oggi perché le necessità dell'apostolato crescono ogni giorno e non si riesce a far fronte a tutte le esigenze. Ma io credo che non bisogna disperare. Ecco, la Chiesa ha fiducia nel Signore che non farà mancare le vocazioni necessarie per l'annuncio del Vangelo e soprattutto ha fiducia nei giovani di oggi che ritiene capaci di grandi ideali e quindi anche di rispondere ad una chiamata generosa all'apostolato. La Chiesa pensa che l'attuale crisi sia passeggera e per ora esclude il ricorso all'ordinazione sacerdotale di uomini sposati. Però potrebbe anche riesaminare il problema nel caso che la crisi dovesse continuare e assumere proporzioni ancora più gravi. Soprattutto punta su una migliore formazione dei futuri sacerdoti pensando che nel campo dello spirito la qualità supplisce al numero. Un buon prete fa assai più di dieci preti mediocri».

■ Non ritiene che il recente documento del Vaticano sull'etica sessuale sia un vistoso segno di immobilità di fronte ai tempi che mutano?

«La recente dichiarazione della Chiesa in materia sessuale è certamente un documento fermo e chiaro perché ribadisce alcuni punti di morale sessuale sui quali non pochi cattolici da qualche tempo avevano dubbi. Quindi io ritengo che il documento abbia dissipato incertezze su alcuni punti importanti dell'insegnamento morale cristiano. Però effettivamente non vedo come si possa dire "chiuso e retrivo". A me pare che esso tenga conto delle più recenti acquisizioni scientifiche e poi lo trovo molto comprensivo delle situazioni e delle difficoltà in cui molti oggi vivono. Quindi onestamente io ritengo che, nella sua apparente severità, il documento sia profondamente umano. Questo, in breve, perché il discorso richiederebbe molto spazio».

■ La società italiana cambia. Ma che cosa, soprattutto, è cambiato nella Chiesa in questi ultimi tempi?

«Vorrei rispondere con una battuta. Siccome questo è il tema della mia conferenza, l'unica cosa è venirmi ad ascoltare: così si avrà un po' l'idea di ciò che la Chiesa ha fatto...».

Paolo VI insiste sul tema sessuale

Città del Vaticano, 29 genn.

Paolo VI ha oggi citato nell'udienza generale brani della lettera di San Paolo ai romani in appoggio alla recente dichiarazione in materia di morale sessuale. *«Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio* — queste le parole dell'apostolo riferite dal Pontefice — *ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio... Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, la carità non abbia finzioni, fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene». Come potrebbero queste sole parole* — ha esclamato Paolo VI — *servire da commento alla recente dichiarazione della Sacra Congregazione per la dottrina della fede su alcune questioni di etica sessuale, se davvero vogliamo entrare nello spirito superiore e originale della concezione cristiana della vita!».*

Il Papa ha poi sviluppato il tema dell'unità nella Chiesa: *«Se la Chiesa non è interiormente una ed unita, non è più Chiesa».* Ha accennato ai cristiani che *«magari non hanno più voce per criticare gli avversari di fuori verso i quali propendono fatalmente ed invece hanno critiche amare per la Chiesa»* e quanto alle vie che divergono dall'unità ha rilevato in particolare *«la moderna tendenza a dissolvere una vera solida ed operante unità ecclesiale».*

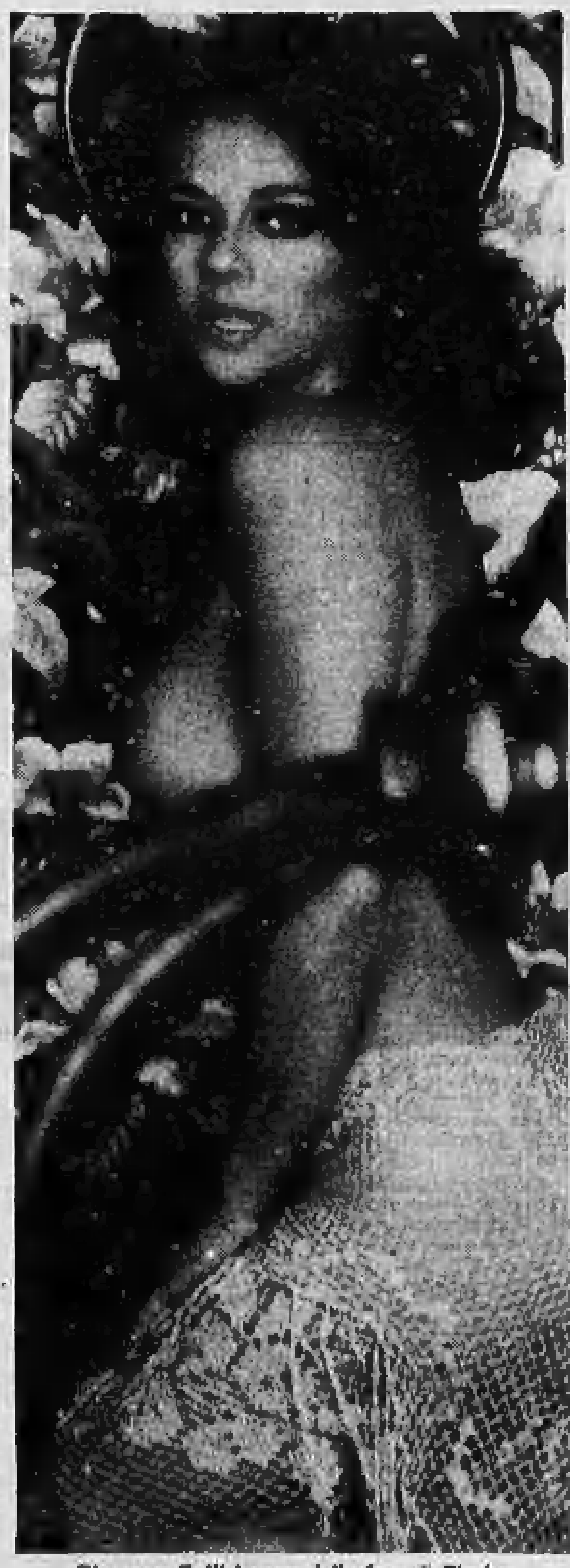
Ha affermato che *uno spirito di disgregazione, di contestazione, di libero pluralismo, di facile critica, di interpretazione personale e spesso polemica rispetto al magistero della Chiesa, autorevole e indispensabile interprete e tutore dei fattori dell'unità ecclesiale, sia penetrato in diverse espressioni della mentalità del corpo mistico, della stessa comunione cattolica.*

f. p.

L'ATTRICE GIOVANNA RALLI

Nuda, ma solo per il copione

«Sono immagini scattate sul set di un film che ho fatto. Non accetterei mai di posare nuda solo per un servizio fotografico»



Giovanna Ralli in una delle foto di Playboy

ALESSANDRO RIGALDO

«La libertà sessuale — dice Giovanna Ralli — *è una prova di maturità. Non mi scandalizzo per nulla, nemmeno per l'omosessualità. Il nudo mi offende solo se è brutto. Rifiuto, beninteso, la pornografia».* Così l'attrice spiega perché ha accettato di apparire nuda in un servizio fotografico pubblicato da Playboy (Ed. Rizzoli). A 41 anni, ormai affermata, con un bagaglio di 70 film, non ha disdegnato anche lei, come le più giovani colleghe in cerca di notorietà, l'audace passerella delle «riviste per soli uomini».

— Perché lo ha fatto? Le abbiamo telefonato nel suo alloggio ai Parioli.

«Non è un vero e proprio servizio fotografico — ci ha detto — *sono immagini scattate sul set di un film che ho girato, "Colpita da improvviso benessere", con Franco Citti per la regia di Franco Giraldi».*

— Questa è una riserva?

«In un certo senso sì. Non accetterei mai di posare nuda solo per un servizio fotografico. Non c'è motivo, non capisco a che cosa possa servire. Se lo faccio, lo faccio per ragioni di copione. Davanti alla macchina da presa è diverso. In questo film, infatti, ho una scena d'amore con Citti: una cosa contenuta, non volgare». Alle sequenze Playboy dedica due pagine dove Giovanna Ralli è raffigurata nuda sul letto con l'attore Citti. Una scena fatta di «morsi erotici».

Parliamo del film. *«E' la storia di una povera pescivendola* — dice la Ralli — *una vicenda da mercati generali. La protagonista si trasforma in donna d'affari, diventa ricca e si concede molti piaceri».*

— C'è qualcosa di autobiografico?

«In parte, sì. Vi appaiono ricordi della mia infanzia. I miei genitori erano negozianti di commestibili. Gli affari, purtroppo, non andarono bene. C'è stato un fallimento: proprio per questo io mi sono messa a lavorare. Avevo appena 12 anni quando dovetti apparire in due pezzi in un film di Lattuada. Ne piansi per la vergogna».

— E adesso?

«Se dovessi cominciare ora non avrei difficoltà a recitare nuda come fanno tante mie colleghe. Ma il tipo di carriera che ho scelto non me lo richiede».

Simpatica, affabile, ha una conversazione spontanea. Una cosa però le preme: precisare ancora che quelle foto provengono da inquadrature cinematografiche. E il suo fotografo? Angelo Frontoni, esperto in ritratti di divo, racconta: *«Sono vent'anni che fotografo attrici nude. Con Giovanna Ralli, come per tutte le altre, non ho avuto nessuna difficoltà. Non c'è bella donna che non abbia piacere di farsi vedere nelle sue forme reali. Quando dicono «Io non mi spoglierei mai» è soltanto perché sono brutte o si preoccupano di svelare qualche difetto. Giovanna Ralli l'ho fotografata con le scene del film, ma nel modo che volevo io. Naturalmente con tutto il rispetto per una brava attrice, questo [illegible] favore lo metta, e per «una signora del cinema italiano».*

MEDICINA PREVENTIVA

L'indagine non basta occorre anche agire

IRENE CABIATI

L'indagine svolta su 3500 bambini della prima elementare di Chieri, Carmagnola, Ciriè, Collegno non è che uno dei numerosi contributi che la Provincia ha dato nel campo della medicina scolastica. La legge attribuisce le competenze del servizio ai comuni dando all'amministrazione provinciale la possibilità di intervenire di propria iniziativa nel caso in cui questi non possano provvedere. Per diversi anni, équipes di specialisti sono state messe a disposizione dei comuni per migliorare il servizio di medicina scolastica.

Questi, potevano facoltativamente destinare parte dei fondi di bilancio per l'attività, limitandosi, secondo gli obblighi di legge, ad affidare all'ufficiale sanitario il servizio di vaccinazione e disinfezione periodica nelle scuole, e la visita di ammissione dopo le malattie infettive. Soltanto ora qualcosa di più sostanzioso si sta muovendo.

Un primo passo

Chieri, consorziata con altri tredici comuni, ha già dato il via ad una serie di interventi su quattromila bambini delle scuole materne e delle prime classi elementari. Sono destinati ventisette milioni; tre équipes di pediatri, psicologi, collaboratori sanitari porteranno avanti il lavoro. Non mancano gli intoppi, sarà difficile infatti stabilire in che sede potranno essere effettuate le analisi di laboratorio perché l'ospedale di Chieri, sovraccarico di lavoro, non può mettere a disposizione personale ed attrezzature.

E' comunque un primo passo che si accompagna ad iniziative nate altrove. A San Mauro Torinese, per esempio, più di settecento alunni delle cosiddette «classi-filtro» (prima e quarta elementare, terza media) sono già stati in gran parte sottoposti a visite mediche, esami di laboratorio presso il centro di medicina sportiva di Torino e le schede relative alla situazione sociale ed economica sono in via di compilazione. A Venaria e nella zona di Villastellone, Carmagnola, ecc. si stanno formando consorzi con le medesime finalità.

A questo punto, il compito della Provincia si va modificando. «Se prima l'ente provinciale agiva direttamente — dichiara l'assessore Attilio Sabbadini — ora questo ruolo deve cambiare. Si è visto, in passato, come questi sforzi non abbiano contribuito molto a sviluppare la maturità dei singoli comuni e consorzi. Il discorso va ridimensionato. D'ora in poi forniremo soltanto la consulenza tecnica, il personale specializzato e, in termini economici, un terzo della quota necessaria alla realizzazione dei programmi».

Il ruolo della Provincia, come ci spiega l'assessore, è estremamente difficile da definire. Si attende una legge regionale che non soltanto dia gli strumenti economici e normativi per poter intervenire, ma che provveda ad effettuare le «zonizzazioni». Esiste già una ripartizione psichiatrica provinciale in base alla riforma sanitaria (21 quartieri a Torino e 21 zone extracittadine). A questo si unisce la «distrettualizzazione» scolastica che coincide, più o meno, con la precedente.

Quale futuro?

In attesa della normativa regionale, a livello cittadino, sarà insediata una commissione con lo scopo di coordinare i servizi provinciali con le attività del comune e definire l'unificazione organica. Per i comuni extra-urbani saranno invece instaurate convenzioni attraverso cui la Provincia cederà di fatto le sue competenze per affidarle in gestione a ciascun ente locale.

Nel caso del consorzio di Chieri, per esempio, il contributo provinciale di un terzo, rispetto alla quota totale, scadrà alla fine dell'anno scolastico '76-77. «A quel punto — dichiara l'assessore alla sanità di Chieri, Germano Patrito — faremo un bilancio: se riterremo opportuno continuare l'esperienza il consorzio si rinnoverà automaticamente, ma per i fondi, questa volta, dovremo rivolgerci alla Regione».

Il mutamento che si va verificando nel campo della medicina scolastica, proiettandosi verso un discorso più ampio di medicina preventiva, ha quindi un futuro molto incerto. Gli sforzi che si sono compiuti e che si stanno facendo rischiano di fallire se non si interviene in tempo per porre ordine alle competenze, ai modi di gestione, all'utilizzo dei risultati ottenuti con le inchieste. «Sarebbe utile un coordinamento per standardizzare i metodi di indagine — precisa il prof. Piazza —. La scienza della statistica ha le sue regole, occorrerebbero specialisti che, lavorando insieme, coordinino un unico metodo per ottenere e manipolare i dati».

Ancora più scottante il problema dell'utilizzo dei risultati. Se le analisi di tipo sociale, psicologico ecc. rivelano che la salute di un bambino è fortemente compromessa da particolari situazioni famigliari, dalla carenza di determinati servizi e dallo stato ambientale, chi e come potrà porre rimedio?

Einaudi
Storia d'Italia
IV. Dall'Unità a oggi
Tomo 2°: La cultura
di Alberto Asor Rosa
Intellettuali, politici e società: un panorama critico che offre al dibattito un vasto bagaglio di spunti e di idee. L. 15 000.

Umberto Saba
Ernesto
«La pubblicazione del prezioso inedito consegna ufficialmente alla narrativa italiana uno dei suoi pochi capolavori» (G. Raboni, «Tuttolibri»). «Mai forse Saba ha trovato una grazia e una freschezza di tono come in quest'ultima stagione della sua vita» (A. Todisco, «Corriere della Sera»). L. 2500.
Walter Benjamin
Sull'hascisch
L'esperienza di Benjamin attraverso gli «enigmi della felicità» privilegia l'aspetto linguistico, le metamorfosi verbali, gli scambi tra immagine e memoria. L. 3000.
Vittorio Rubiu
Alberto Burri
L'itinerario creativo di un maestro dell'arte contemporanea. Con 92 ill., L. 6000.
Nella «PBE»: *Michelangelo scrittore* di Walter Binni (Lire 1500). Nella «PBE Testi»: *Manifesti del dadaismo* di Tristan Tzara, a cura di G. Pozzani (Lire 2400) e *La rivoluzione permanente* di Lev Trotskij, a cura di L. Maitan (Lire 3000). Nella «Collezione di poesia»: *In Memoriam* di Alfred Tennyson, nella traduzione di Cesare Dapino (Lire 3000). Nella «Ricerca critica»: *Le due schiavitù. Per un'analisi dell'immaginazione americana* di Beniamino Placido (Lire 3000).
Th. W. Adorno
Scritti sociologici
I fondamentali saggi di riflessione teorica e sui rapporti tra sociologia e psicologia. L. 4500.
Paul A. Baran
Saggi marxisti
I problemi della pianificazione e dell'econometria, gli scritti metodologici e filosofici. L. 3500.
Juliet Mitchell
Psicoanalisi e femminismo
Freud, Reich, Laing e le donne: «il rifiuto della psicoanalisi e delle opere di Freud è fatale al femminismo». L. 4500.
Nino Pirrotta
Li due Orfei
Da Poliziano a Monteverdi, il ricorrere del tema di Orfeo segna un'epoca di profonda trasformazione dello spettacolo musicale. L. 12 000.
Lionello Venturi
Come si comprende la pittura
Una guida alla conoscenza dell'opera pittorica, da Giotto a Chagall. L. 6000.
R. Gabetti e C. Olmo
Le Corbusier e «L'Esprit Nouveau»
Gli anni centrali dell'opera di Le Corbusier analizzati attraverso la rivista che ne espresse le idee. L. 8000.
Bertil Malmberg
Comunicazione e linguistica strutturale
Una introduzione all'analisi strutturale delle lingue naturali, concepite come sistemi di comunicazione. L. 6000.

Italo Cremona
Armi improprie
Tra polemica e ironia, le pagine di milizia critica e gli apologhi di un personaggio «scomodo» della cultura italiana. L. 4500.

CHI SONO GLI UOMINI DEL KGB IN ITALIA

Le cariche dei novecento

FABIO GALVANO

Fu Richard Helms, direttore della Cia dal 1966, ad avviare un nuovo genere di rapporti con la stampa, «coltivandola» con una serie di colazioni, «cocktails» e «incontri d'affari». In particolare, scrivevano Victor Marchetti e John Marks nel libro sulla Cia che ha dato il via all'attuale «caccia alle streghe» alla rovescia, l'agenzia americana si serviva dei giornalisti per diffondere informazioni sulle attività del Kgb, il servizio di spionaggio sovietico, e metterne in luce le manovre che, scoperte, avrebbero recato il maggior danno alla credibilità internazionale dell'Unione Sovietica.

Viene il sospetto, scorrendo la lista di agenti sovietici in Italia pubblicata da un settimanale milanese, che la «tecnica» di Helms sia stata adottata anche dal suo successore William Colby, e che per chissà quali canali i nomi degli agenti sovietici in Italia siano stati «filtrati» dalla Cia e messi alla portata di quel giornale. In effetti è davvero una strana coincidenza che, subito dopo le rivelazioni dei nomi degli agenti Cia da noi e in altri Paesi europei, e mentre la delicata questione dei finanziamenti americani ad alcune correnti dei partiti italiani (sempre con la Cia di mezzo) desta uno scalpore internazionale dopo le rivelazioni del nostro giornale, si apra uno spiraglio anche sui misteri del campo avverso.

Il vero pericolo dello spionaggio sovietico in Italia è costituito dalla sua massiccia forza (si parla di 900 agenti a «tempo pieno», e altri mille «informatori»): i nomi pubblicati stamane, quindi, non sarebbero che la vetta dell'iceberg. Nella lista figura al primo posto Yuri Petrovic Khurumov, capo della delegazione commerciale dell'Urss in Italia, il cui ufficio è a Roma, in una graziosa villetta di corso Trieste: è in Italia dal 1973, presumibilmente al suo primo incarico all'estero. Ci sono poi Ghennadi Fedorovic Burzov, consigliere dell'ambasciata sovietica, in Italia dal 1971 (prima aveva operato in Svizzera, in Belgio e a Washington); Alexi Anatolevic Malyshev, consigliere scientifico, anch'egli in Italia dal '71 dopo un'esperienza di sei anni in Francia; Leonid Alexandrovic Shamokhvalov, addetto stampa e culturale, giunto a Roma nel '73 dopo lunghe permanenze in Turchia e in Belgio; Igor Nikolaevic Sudarev, primo segretario di ambasciata, che secondo fonti americane avrebbe lasciato l'Italia dopo una permanenza di due anni, nel '73, ma che secondo gli elenchi diplomatici del ministero degli Esteri risulta ancora accreditato presso l'ambasciata di Roma.

A questi cinque nomi se ne potrebbero aggiungere altri. Secondo John Barron, autore di un libro sul Kgb recentemente pubblicato negli Stati Uniti, un volumone che sembra il «chi è» dei servizi segreti sovietici e che — dicono le «malelingue» — è stato completamente ispirato e documentato dalla Cia, nell'organico del Kgb in Italia, oltre a Khurumov, Burzov e Malyshev, figurerebbero altri personaggi di primo piano: il consigliere d'ambasciata Victor Kazimir e il segretario d'ambasciata Petrovic Palyura.

Sempre in base alle rivelazioni di Barron, anche i corrispondenti da Roma della *Pravda* avrebbero svolto un'attività di spionaggio: prima Vladimir Ermakov, attualmente corrispondente da Lisbona del quotidiano moscovita, ora Nicolai Pavlovic Prosboghin (che gli è succeduto nel 1969) avrebbero avuto una parte di rilievo nella rete intessuta a Roma. «*Si tratta di insinuazioni per bruciarlo e fargli lasciare l'Italia*», affermano però i suoi amici.

Quali siano le gerarchie fra le presunte spie sovietiche è difficile dire. Le rivelazioni del settimanale milanese lascerebbero intendere che il «numero uno» è Khurumov. Ma c'è un documento, che porta la data del 28 aprile 1974, nel quale si affermerebbe che dal 7 gennaio 1972 il capo della «sezione Italia» del Kgb è Fedorovic Burzov, uno dei cinque presentati stamane come gli «spioni» di casa nostra.

Il documento in questione, 33 pagine, tutte sull'«operatività» del Kgb in Italia, fu compilato dal colonnello Genovesi, dell'ufficio «D» del Sid. Trasmesso all'allora capo del servizio di sicurezza italiano, il generale Vito Miceli (beneficiario, secondo fonti americane, di un grosso finanziamento della Cia nel 1970), fu anche portato a conoscenza della presidenza del Consiglio e del ministero della Difesa. Il contenuto di quel documento era probabilmente troppo vago, tant'è che non ha mai suscitato lo scalpore che la natura dell'argomento avrebbe più che giustificato.

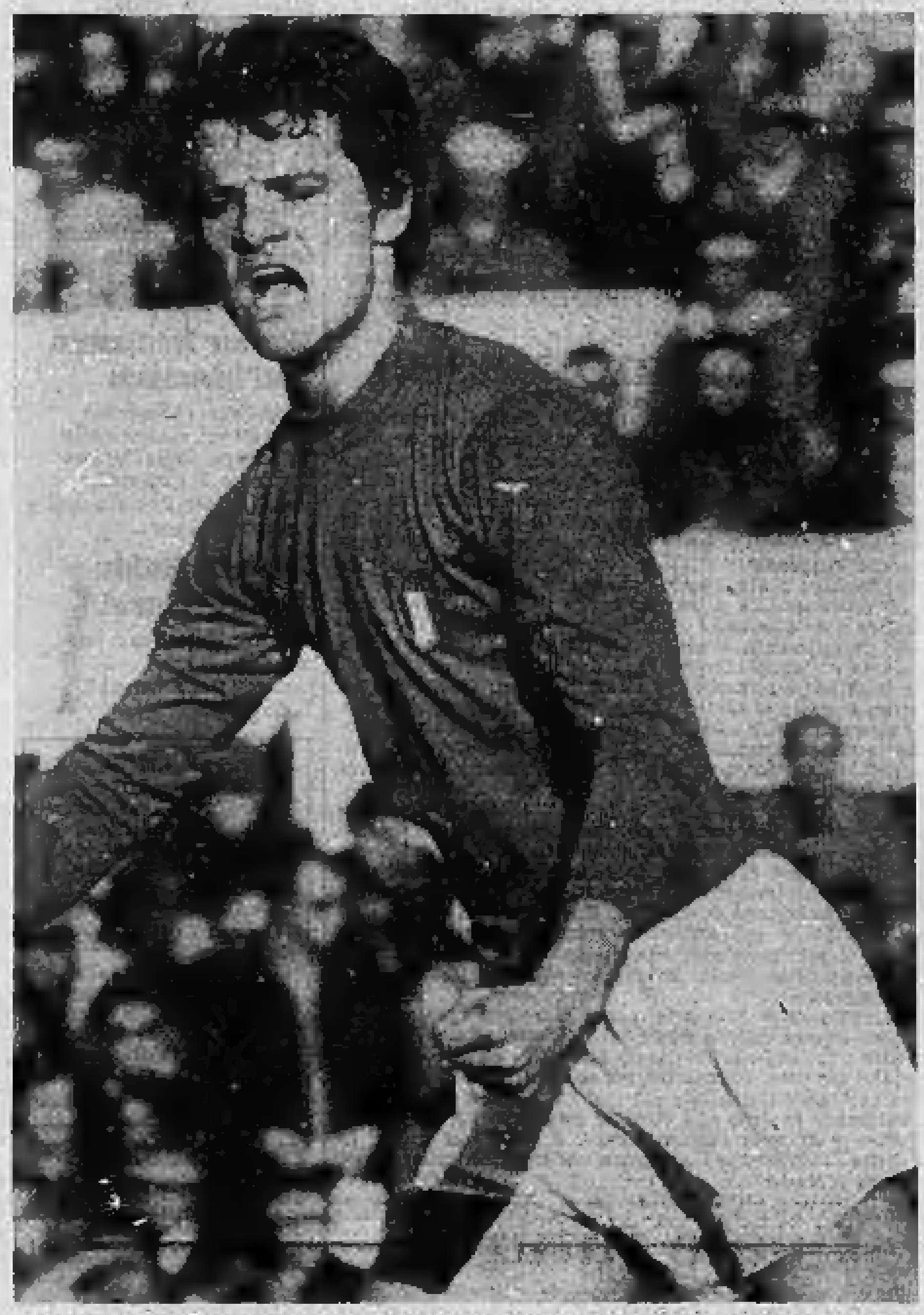
Il colonnello Genovesi avrebbe affermato nel dattiloscritto che l'organico del Kgb in Italia era di almeno 900 agenti, attorniati da informatori «saltuari», molti dei quali non erano neppure coscienti di essere «spremuti» e usati come fonte di notizie. Obiettivi principali della rete sovietica in Italia sarebbero stati le basi della Nato, gli aeroporti di Sigonella (Catania) e Aviano (Udine), i porti di Genova, La Spezia, Taranto e Trieste, i maggiori complessi industriali, soprattutto del settore chimico e siderurgico.

Per quanto riguarda Burzov, il rapporto lo avrebbe indicato, secondo testimonianze raccolte in certi ambienti diplomatici, come il «pupillo» di Yuri Vladimirovic Andropov, l'attuale capo supremo del Kgb e membro del Politburo. Alcune recenti operazioni, tuttavia, avrebbero avuto l'effetto di metterlo troppo in mostra, e le rivelazioni di John Barron avrebbero fatto il resto: da alcuni mesi Burzov sarebbe dato «in partenza», e questo spiegherebbe l'ascesa, nella gerarchia romana del Kgb, di Khurumov.

Le «regole del gioco», in ogni caso, sono rispettate: gli agenti «regolari» del Kgb in Italia si nasconderebbero dietro le maschere tradizionali, al riparo dell'ambasciata sovietica, dei consolati, delle imprese di import-export, degli uffici di corrispondenza dei giornali e delle agenzie di stampa. Ma bastano questi «paraventi» a nascondere i 900 agenti in azione da noi? Chiaramente no. E poi, in tutta onestà, che cosa farebbero da noi tanti agenti segreti sovietici? Secondo i servizi di sicurezza tedeschi la loro maggiore attività in Italia consisterebbe nel tenere d'occhio le università e i gruppi eversivi: viene davvero il sospetto che l'iceberg non sia grande come si crede.

La nazionale fa ridere a Nizza

LA "CARNEVALATA,, DEGLI AZZURRI



La rabbia di Capello in campo: l'allievo Antognoni non sempre gli ha dato retta

Deconcentrazione generale o formazione sbagliata? - Causio: "Purtroppo c'è qualcuno che questi allenamenti non li prende sul serio" - Gli inutili richiami di Capello al fiorentino Antognoni

DAL NOSTRO INVIATO
BRUNO BERNARDI

Nizza, 29 gennaio.

Che figuraccia! Un passo indietro, una tappa inutile nel programma di preparazione, studiato dai tecnici e approvato dai dirigenti federali, per allestire una squadra azzurra che dovrebbe tener testa all'Inghilterra nel girone di qualificazione alla Coppa del Mondo di Buenos Aires '78. Se l'Italia dovesse giocare come ieri, sarebbe davvero una «promenade des anglais», una «carnevalata».

Bearzot, l'errore è anche suo

Fulvio Bernardini non ha fatto commenti, ripetendo che non parlerà più. Ma il suo mutismo, oltre ad apparire un'autodifesa, sta assumendo in questi ultimi tempi il significato di un graduale defilamento da un compito che è ormai onorifico. Il «dottore» lascia a Bearzot il non facile compito di diagnosticare le cause della squallida esibizione degli azzurri, sconfitti (1-0) dall'Olympique Nizza, seconda in classifica nel campionato francese, a un punto dal St. Etienne, ma assolutamente modesta sul piano internazionale. Il tecnico ammette di non essersi affatto divertito, diffida i suoi giocatori dall'affrontare i prossimi «tests» con la stessa rilassatezza e si concede anche un po' di autocritica.

«Gli allenamenti possono riuscire o meno, ma questo è decisamente fallito, anzi si è rivelato controproducente — ha detto Bearzot —. I francesi hanno giocato con accanimento sollecitando gli azzurri, che solo nel finale hanno sfoderato un po' di buona volontà: con un pizzico di concentrazione in più avrebbero potuto segnare alcuni gol. I nostri, in precedenza, avevano preferito non rischiare. Sono mancati il temperamento, la voglia di vincere, la concentrazione. In futuro si deve cambiare mentalità. Anch'io, probabilmente, ho commesso un errore: quello di illudermi che i nostri atleti potessero divertirsi ed essere, al tempo stesso, concentrati. La realtà, purtroppo, è diversa: noi abbiamo bisogno di giocare contratti, tesi, per raggiungere un adeguato livello agonistico come richiede una partita vera, anche se amichevole. E' una lezione che ci servirà in vista di quella "sintesi" che faremo dopo le amichevoli del 18 e del 25 febbraio. E' inutile parlare dei singoli: ieri è mancata totalmente la squadra. Comunque, tutto può essere utile, anche le brutte figure».

Secondo Graziani, utilizzato nell'ultima mezz'ora al posto dell'evanescente Savoldi, l'Olympique Nizza ha giocato alla morte mentre gli azzurri non hanno affrontato seriamente la gara: «O si gioca con la voglia di fare bene oppure vengono fuori simili magre. E' solo questione di impegno perché, secondo me, i valori in campo non si discutono».

Invece ci sarebbe da discutere: la deconcentrazione, a nostro avviso, non basta a giustificare l'antigioco degli azzurri. In campo c'era una squadra scombinata, con scelte poco felici come l'abbinamento Savoldi con Bettega o come l'inserimento di La Palma in una difesa slegata ed improvvisata. Ne è venuta fuori un'insalata alla «niçoise»: ingredienti troppo diversi per funzionare.

Savoldi è apparso fuori forma, statico, con i riflessi appannati. Non è riuscito a legare con Bettega. Savoldi ha ammesso di aver sbagliato qualche occasione da gol, ma invita a non drammatizzare. Bettega, dal canto suo, ha detto che non è possibile trovare di punto in bianco l'intesa.

Causio, che non ha risentito della contusione alla coscia sinistra ed è rimasto in campo per tutti i novanta minuti, è stato l'unico a giocare con un certo impegno nella prima parte della gara. Lo «show» di Causio, molto apprezzato dal pubblico, è durato mezz'ora, poi, mancandogli la collaborazione, ha cominciato a strafare e pure lui è rimasto coinvolto nella confusione generale.

«Purtroppo — ha osservato il "barone" — c'è chi prende seriamente queste partite e chi, invece, le considera dei semplici allenamenti. Ho cercato di darmi da fare ma anch'io ho finito per adeguarmi alla situazione».

Causio ha fatto chiaramente capire che una coesistenza con Claudio Sala sarebbe possibile, ma Bearzot ritiene che il granata possa essere l'alternativa di Causio. Si potrebbe anche tentare in futuro l'esperimento, poiché Antognoni continua nella sua anarchia tattica malgrado Capello cerchi di guidarlo. Ieri il «regista» ha guidato, ma a gioco lungo si è smarrito pure lui. Alla fine non ha voluto fare commenti.

Gli altri azzurri hanno cercato di giustificarsi parlando di leggerezza nel sottovalutare l'importanza dell'impegno. Zoff ha escluso che gli azzurri abbiano pensato a salvare le gambe o a risparmiarsi in vista del campionato: «E' mancata la tensione della partita, che è stata considerata soltanto alla stregua di un semplice allenamento», ha rilevato il «capitano».

Antognoni ha replicato in tono secco a chi gli rimproverava di accusare troppe pause nel corso di una partita: «Tutti rifiatano ed io non ho fatto eccezioni. Noi volevamo divertirci e invece abbiamo subito il gioco dell'Olympique Nizza, che si batteva con il proposito di conquistare un risultato di prestigio. Per me resta un allenamento abbastanza utile».

Forse Antognoni ha ragione: è stato un allenamento, che ancora una volta è servito a mettere a nudo le sue pecche (e non solo quelle).

Replica a Marchioro

RADICE: "SE NE ACCORGERA',,

Il "trainer" del Cesena aveva criticato la difesa del Torino

Le notizie che arrivano da Nizza non sono neppure tristi, semplicemente ridicole; sconfitti, dalla Costa Azzurra non torneranno certo dei giocatori con il morale troppo alto. *«Per fortuna, i nostri erano soltanto tre* — dicono al Torino — *e non ci vorrà molto a recuperarli sul piano psicologico. La maglia azzurra è una gran bella cosa, ma quando le partite si concludono in un certo modo è preferibile quella granata oppure quella bianconera. Meglio tornare in fretta al clima del campionato».*

E' un discorso che sarà senza dubbio condiviso da quelli della Juventus, ed il clima è quello giusto per riprendere il discorso scudetto. Il Torino si prepara per Cesena, con una gran voglia di mordere punti. Avrà di fronte una squadra molto caricata, ma la cosa non preoccupa troppo Radice. Quando gli dicono che Marchioro pensa che il Torino si butti all'attacco per coprire evidenti pecche difensive, l'allenatore ribatte: *«Domenica scorsa abbiamo incassato due reti, ma basta guardare la classifica per vedere che la nostra difesa è una delle migliori del campionato. Il fatto è che noi giochiamo al calcio, che attacchiamo sempre ed è quindi inevitabile che a volte veniamo sorpresi. Sinora, comportandoci in questo modo, abbiamo ottenuto buoni risultati e la gente si è divertita. Trovo veramente assurde certe critiche».*

Per domenica, quindi, il Torino è intenzionato a dimostrare la validità dei suoi schemi, proprio contro Marchioro. *«Il Cesena è un'ottima squadra* — conclude Radice — *ma bisognerà vedere chi riuscirà ad imporre il proprio ritmo.* Sarà certamente una gran battaglia, perché il Torino (che non vuol perdere terreno rispetto alla Juventus) vuole andare a Cesena per ottenere il risultato. *«Giocheremo nel nostro solito modo* — dice Caporale, uno dei difensori chiamati in causa da Marchioro — *e faremo vedere quali sono le nostre possibilità. In quanto alle reti incassate, basta segnarne almeno una di più di quanto non faccia l'avversario».*

Gigi Radice, petto in fuori e avanti tutta

Scartò Pecci?

Il Cesena non sembra troppo preoccupato per l'arrivo del Torino. Il fatto di aver sempre giocato delle ottime partite contro le «grandi» (ha perso soltanto a Napoli, in modo abbastanza discutibile) aiuta a conservare la tranquillità ed a caricare l'ambiente. Marchioro afferma di avere una gran stima di Radice (sono stati insieme al Monza e si conoscono bene) ma anche di avere idee proprie sul calcio e conclude: «Il Torino ha un gran collettivo, ma l'impianto c'era anche prima che arrivasse Radice, il quale, però, è riuscito a dare la scossa giusta all'ambiente. Certamente noi forniremo una grande prestazione, anche se questo non significa che vinceremo la partita. Siamo terzi in classifica dietro Juventus e Torino, temo i bianconeri perché sono più squadra, mentre il Torino possiede ottime individualità». Tra queste, c'è anche Pecci ed i maligni dicono che Radice l'avrebbe scartato quando doveva venire al Cesena per pochi soldi. Un pizzico di pepe in più per la partita contro i granata.

È a Napoli

SIVORI IMPORTA ASSI?

E' bastato che ieri un portabagagli del Leonardo da Vinci riconoscesse tra i viaggiatori di un volo di linea da San Paolo del Brasile Luis Omar Sivori, perché la voce dell'arrivo dell'ex campione argentino si spargesse a macchia d'olio ed i cronisti si scatenassero immediatamente per scoprire la causa dell'improvviso viaggio in Italia.

«Sono qui per far da cicerone ad un mio amico, a Roma»; ha spiegato Omar, ma in realtà l'ex giocatore della Juventus e del Napoli già nella serata di ieri aveva raggiunto il capoluogo campano per mettersi in contatto con il direttore generale del Napoli Janich.

L'arrivo di Sivori anticipa dunque qualche interessante iniziativa della società biancazzurra per l'acquisto di un nuovo asso argentino? Lo ammette lo stesso Sivori, seppure indirettamente, senza troppe incertezze: «L'apertura delle frontiere del calcio, ormai mi sembra un'iniziativa da non ostacolare. Non dimentichiamo che i Mazzola, i Rivera e i Bulgarelli sono proprio nati calcisticamente alla scuola dei campioni stranieri. Ai miei tempi insomma».

Gran Premio Lancia

Bocciate con sorprese

La prima serata degli ottavi di finale del «Gran Premio Lancia» disputatasi ieri sera al bocciodromo di piazza Robilant ha riservato delle grosse sorprese: tre quadrette (tutte della Lancia) che erano considerate tra le favorite, sono state inaspettatamente eliminate. La squadra di Macocco è stata battuta da quella di Rovida, dopo aver fallito una favorevolissima occasione di portarsi sul 7 a 0; quella di Garcia è apparsa irriconoscibile, anche se va dato atto al buon gioco espresso dal quartetto guidato da Musso: la formazione di Boria, infine, trovatasi in vantaggio su quella di Negro per 10 a 8, non è riuscita a concludere in suo favore la partita dopo che il bravo Perrone del Nizza Rath s'era imposto sul pallino con l'ultima boccia valida. Facile, invece, il successo della squadra di Minuto (Lancia) sul quartetto della Piemonte (Morra): dopo poco più di un'ora i blu già avevano concluso vittoriosi l'incontro.

Questi i risultati di ieri sera: Rovida-Macocco 13-5, Negro-Boria 13-10, Minuto-Morra 13-4, Musso-Garcia 13-1.

Serata con i piloti da Rally

Il vero campione ha la guida "pulita,,

GIAN DELL'ERBA

I risultati lusinghieri dell'automobilismo sportivo italiano nella passata stagione agonistica, un'annata d'oro che ha visto la Ferrari al vertice del campionato mondiale e Lancia, Fiat Abarth e Alfa Romeo rispettivamente vincitrici del mondiale rallies, del titolo europeo e italiano rallies e del mondiale sport, sono riusciti a sensibilizzare il pubblico? Si direbbe di sì, viste le numerose domande che sono state formulate ieri sera durante un incontro organizzato dal Sei, in collaborazione con l'Olio Fiat e la Cinzano, con i piloti Maurizio Verini, Bobo Cambiaghi e Giorgio Pianta e i navigatori Emanuele Sanfront e Bruno Scabini.

Un pubblico composto per la maggior parte da giovani, estremamente competente ed avido di notizie, indiscrezioni, pareri, ha sottoposto i piloti ad un fuoco di fila dopo le prime reticenze, superate grazie all'intervento di Sitrano di Tuttosport nella veste di coordinatore del dibattito che è scaturito al termine della proiezione di due film [illegible] a cura della Fiat e della Lancia.

Tutti vogliono sapere come sono i campioni del volante che corrono i rally, una specialità meno inavvicinabile dai privati che non la Formula 1? E' stato [illegible] chiesto a Sanfront, che a Montecarlo ha ricoperto il ruolo di ricognitore, come si segue un rallye dalle retrovie, se quell'alone di improvvisazione che è ingrediente naturale di tutte le corse giochi una parte fondamentale o secondaria, se fare il ricognitore è noioso o stancante. Ciò dimostra che anche gli aspetti meno noti del rally, dell'organizzazione che il meccanismo perfetto delle Case ufficiali mette in moto prima e durante la corsa, interessano ed incuriosiscono chi si appassiona alle vicende vissute dalle Fiat e dalle Lancia durante la scalata ai titoli.

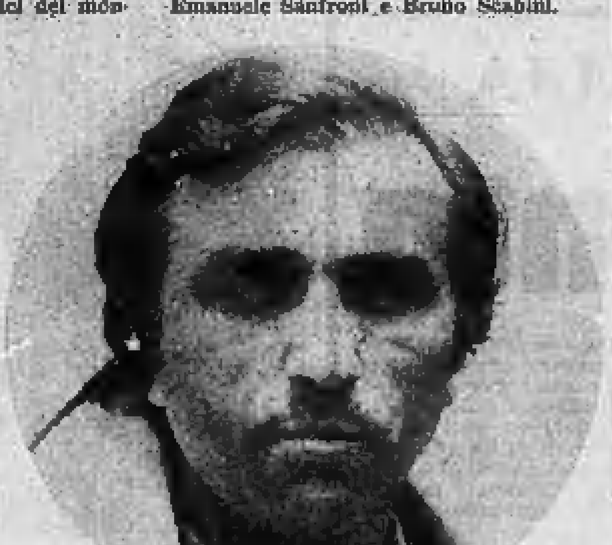
Interessa anche conoscere il significato dell'astruso linguaggio che il navigatore adotta con il suo pilota nell'interfonico che collega i due caschi leggendo le note, quasi dei geroglifici, compilate durante le ricognizioni. «*Ti è mai successo di ricevere dal navigatore una nota sbagliata?*». Verini ha risposto di no, che non gli è mai capitato, e vorrebbe che non avvenisse mai.

E' stato chiesto come si «intraversa» la macchina per fare le curve in derapage controllato, se è bello e redditizio «far numeri», ma Verini ha risposto che Munari guida «pulito» oppure va tutto forte ugualmente; mentre Giorgio Pianta ha spiegato che fare il collaudatore è il mestiere più bello perché si partecipa alla messa a punto della vettura e quando questa si comporta bene in gara è anche merito suo, che è difficile tradurre ai tecnici in parole le stesse sensazioni provate guidando. Pianta è anche pilota e ogni tanto vince: «*Dovrei lavorare per far arrivare primi loro* — ha detto rivolto ai piloti della Fiat Abarth — *ma quando non ci riescono neppure vinco io*».

Qualcuno si è interessato al problema del tipo unico di gomme adottato per il Rallye di Montecarlo con giudizio negativo da parte dei piloti, secondo i quali si crea uno squilibrio di valori tra campioni di ugual calibro e aumentano i rischi, mentre non è un risparmio per il privato.

Una bella ragazza bionda ha voluto sapere da Verini e Cambiaghi il loro parere sull'aumento dei percorsi asfaltati rispetto allo sterrato. Ma la domanda principale, quella che ha maggiormente fatto presa sui presenti, è stata rivolta da un giovane verso il termine della serata: come si diventa piloti, o meglio piloti ufficiali. E poi: gli assi del volante sarebbero in grado di fare dei [illegible] assoluti anche correndo da privati? Pianta ha sottolineato che necessita prima di tutto una grande passione e che bisogna saper perdere tante volte prima d'incominciare a vincere. Verini s'è dichiarato scettico sulle possibilità di fare il grosso risultato da privati, più che altro per la presenza di pecche organizzative e mancanza di assistenza.

Cambiaghi ha precisato che il privato corre per divertimento, il pilota ufficiale per lavoro. Secondo Bobo molti piloti hanno la possibilità di diventare «ufficiali», ma ci vuole più del cinquanta per cento di fortuna: trovarsi al momento giusto nel posto giusto.



Maurizio Verini, conferenziere per una sera

SICURO DI VINCERE

XII. OLYMPISCHE WINTERSPIELE
S1+50g
REPUBLIK ÖSTERREICH

...a Innsbruck

I francobolli non sono soltanto i più fedeli ed affascinanti cronisti della storia ma rappresentano anche la più **sicura forma di risparmio**; vincerai anche tu alle olimpiadi se raccoglierai gli speciali francobolli emessi per Innsbruck o meglio ancora la collezione completa dei francobolli celebrativi di tutte le olimpiadi invernali.
Collezionare francobolli significa anche avviare, con una modesta spesa, voi ed i vostri figli ad un hobby che offre vaste possibilità culturali, educa all'ordine e costituisce la più interessante ed internazionale forma di investimento.

1976 Austria - XII Giochi Olimpici invernali di Innsbruck (8 francobolli) L. 2.550

Le precedenti Olimpiadi invernali sono state commemorate a:
1932 Stati Uniti - Olimp. invern. di Lake Placid (1 francobollo); **1936 Germania** - Olimp. invern. di Garmisch-Partenkirchen (3 francobolli); **1948 Svizzera** - Olimp. invern. di Saint Moritz (4 francobolli); **1952 Norvegia** - Olimp. invern. di Oslo (3 francobolli); **1956 Italia, (S. Marino)** - Olimp. invern. di Cortina d'Ampezzo (15 francobolli); **1960 Stati Uniti** - Olimp. invern. di Squaw Valley (1 francobollo); **1964 Austria** - Olimp. invern. di Innsbruck (7 francobolli); **1968 Francia, (Andorra, Monaco)** - Olimp. invern. di Grenoble (8 francobolli); **1972 Giappone, (Germania occidentale)** - Olimp. invern. di Sapporo (9 francobolli - 2 BF)

La collezione completa (59 francobolli + 2 blocchi-foglietto) L. 50.000

A tutti gli acquirenti che presenteranno questo tagliando entro il 31.3.1976 sarà dato in omaggio il **Catalogo dei francobolli Olimpici.**

ALBERTO BOLAFFI s.a.s
filatelisti dal 1890
DIREZIONE GENERALE (ordini per corrispondenza)
10123 Torino - Via Roma 101 - Tel. 55 18 55 (5 linee)
FILIALE DI TORINO
10121 Torino - Via Roma 112 - Tel. 538749/533592
FILIALI A MILANO E A ROMA

Castagner avverte i campioni

"VI FAREMO CORRERE,,

Il trainer del Perugia: "I bianconeri sono forti, ma noi siamo vaccinati contro la paura,,

DALL'INVIATO
MARIO BIANCHINI

Castagner, la Juventus non lo fa tremare

Perugia, 29 gennaio.

Al giro di boa del campionato, il Perugia sale a Torino per affrontare la Juventus, esibendo il biglietto da visita di «squadra rivelazione». Il Cesena, infatti, pur navigando nell'alta classifica, costituisce una parziale sorpresa potendo sfruttare una acquisita esperienza della serie A con uomini collaudati come Frustalupi, Oddi, Mariani, Cera, tanto per citare i più noti. Gli umbri, invece, al primo impatto con una avventura del tutto inedita per la maggior parte di loro, hanno dimostrato di saper navigare da veterani fra le insidie del massimo campionato.

Le ultime cifre parlano chiaro: il Perugia è imbattuto dal 21 dicembre dello scorso anno, ha messo in difficoltà avversari che si chiamano Bologna, Inter, Napoli; si è preso due punti sul terreno dell'Ascoli. Per una matricola non è poco.

«Finora abbiamo disputato un campionato oltre le nostre previsioni — commenta Ilario Castagner con tono simpaticamente pacato — abbiamo oltrepassato il limite che ci eravamo posti in partenza. Non so se questo sia sufficiente per meritarci la qualifica di squadra-rivelazione. Avere superato velocemente l'handicap psicologico del salto in serie A, costituisce l'elemento più positivo. Sono venuti a cadere certi timori reverenziali quando ci siamo accorti che avremmo potuto recitare anche noi una particina fra avversari che ci sembravano colossi». Le parole di Castagner riaffermano la valida tesi dell'umiltà che spesso costituisce l'arma più efficace per affrontare le circostanze della vita non solo di carattere calcistico.

La radiografia tecnica della squadra: «Non credo che si possano indicare punti di forza particolare — sottolinea l'allenatore — forse il settore di centrocampo emerge sugli altri reparti. Il vero segreto, se così si può chiamare, è il gioco collettivo. Purtroppo ci mancano uomini-gol, quindi siamo costretti a minacciare le aree avversarie con un calcio manovrato che consenta ad ognuno di tentare la via della rete. Certo, quando ci troviamo di fronte gli squadroni, qualche giocatore si blocca, le gambe diventano molli, come ci è accaduto di recente a S. Siro e contro il Napoli. Se si tolgono due o tre atleti, per gli altri, compreso me stesso, la serie A è una specie di pianeta tutto da scoprire. Nei frangenti difficili emerge tuttavia il carattere del Perugia. E' la nostra unica risorsa. Sotto questo aspetto non posso fare a meno di elogiare la squadra».

Castagner, che non ama certo i toni trionfalistici anche perché cosciente delle difficoltà ancora da superare, si prefigge soltanto di arrivare a quota 24-25 punti che costituisce il porto della salvezza: «Forse riusciremo a centrare questo bersaglio, ma dovremo restare con il fiato sospeso fino alle ultime gare».

Torniamo al tema attuale che propone lo scontro con la Juventus. Il tecnico perugino fa precedere il pronostico da un profondo sospiro: «Per noi sarà una brutta giornata — commenta sorridendo — finora i bianconeri hanno lasciato soltanto 4 punti agli avversari. Non credo di essere originale affermando che la Juve, rispetto a noi, è nettamente più forte. Però lo dico sempre ai miei giocatori che le eventuali sconfitte vanno commentate alla fine di una partita. Ormai siamo vaccinati. Non sarà la paura a bloccarci al Comunale. Cercheremo almeno di far correre la Juventus. Non abbiamo nulla da perdere al contrario dei nostri avversari che non possono permettersi battute d'arresto in casa».

Nessuna probabilità, quindi per il Perugia, di guastare ai juventini la festa di campioni d'inverno? «Sarebbe un episodio del genere di fantascienza. Preferisco restare con i piedi ben piantati in terra».

Juventus

Incassi diminuiti

(m. c.) La Juve continua a vincere, eppure gli incassi continuano a diminuire. La società bianconera ha diminuito i prezzi delle curve ed ha anche offerto «riduzioni speciali» per i ragazzi, ma è servito a poco, e questo è un fenomeno decisamente preoccupante. Lo scorso anno c'era già stata una flessione del cinque per cento rispetto al campionato precedente, ora — nelle prime sette partite disputate in casa — si registra un'altra flessione analoga. Ovviamente, i risultati non c'entrano, visto che in casa i campioni d'Italia finora hanno mancato l'«en plein» per un solo punto.

Dopo sette partite al Comunale, nella scorsa stagione gli spettatori furono 183.341, mentre quest'anno sono stati soltanto 140.580, con una diminuzione fortissima: ben 42.761 unità. Qualche esempio: contro l'Inter l'anno scorso furono incassati oltre novanta milioni, nell'attuale campionato solo 44; contro la Lazio 58 milioni, quest'anno meno della metà. E gli abbonamenti? Sono diminuiti come numero (17.711 contro 19.028), anche se il gettito è salito di 94 milioni.

Può darsi (ed i dirigenti bianconeri se lo augurano) che nella seconda parte del torneo il prevedibile «braccio di ferro» con il Torino per lo scudetto faccia fare agli incassi un balzo in avanti. Ma dopo questi dati, è chiaro, non c'è da essere troppo ottimisti. La gente ama il calcio, ma preferisce (quando può) vederselo per televisione.

Stenmark, colui che scioglie le "valanghe azzurre,,

Vent'anni, viene dalla Lapponia, tra i campioni dello sci è uno dei più eleganti, non è un freddo calcolatore

Il "caldo,, svedese

CRISTIANO
CHIAVEGATO

Tutto s'è iniziato a Adelboden. Pierino Gros si buttò come una furia fra i paletti dello slalom gigante, passò a metà gara con uno dei migliori intertempi, scomparve in un avvallamento a pochi metri dal traguardo. Da quella «fossa» Pierino non uscì: sbilanciato indietro fece un tale sforzo per riportarsi in equilibrio che gli scarponi si spezzarono nello snodo lasciando l'azzurro bloccato in una posizione innaturale. Così Gros perse la sua grande occasione per staccare Stenmark nella classifica di Coppa. «Peccato» disse lo svedese, battendo una mano sulla spalla di Pierino. Il ragazzo della valle di Susa si girò e tra i fumi di una rabbia incontenibile nel trovarsi di fronte, il sorriso enigmatico, stranamente somigliante a quello della Gioconda di Leonardo, del rivale, aveva voglia di mandarlo a quel paese: al limite a borbottare qualcosa sulla sfortuna.

Con Stenmark questi discorsi riguardanti la buona o la cattiva «stella» non sembrano avere presa. Lo svedese ha proseguito di vittoria in vittoria, ora si trova ad un passo dall'aggiudicarsi quella Coppa che gli era sfuggita l'anno scorso nel drammatico «parallelo» della Val Gardena con Thoeni. Una trentina di punti di vantaggio su Pierino e Gustavo gli garantiscono la quasi matematica certezza del successo finale a meno che non accadano fatti imprevedibili. Stenmark dunque è l'uomo nuovo dello sci, il «terzo uomo» di Coppa.

Nato in Lapponia, a Joesloe, un villaggio a pochi chilometri dal Circolo Polare Artico, Ingemar Stenmark, detto «Ingo» ha iniziato a sciare a quattro anni, quando suo padre, passato dal duro mestiere del taglialegna a quello del panettiere, si trasferì a Tarnaby, un centro turistico sulle più pronunciate montagne svedesi. Fu proprio il padre che decise di rompere la tradizione: da quelle parti tutti praticavano il fondo e lui volle che Ingemar si dedicasse alle discese, regalandogli un paio di sci da slalom.

A otto anni Stenmark era al Monte Bondone dove nel «Trofeo Topolino», la stessa gara che in pratica ha lanciato Gustavo Thoeni, fu quattordicesimo. Da allora non ha più smesso di sciare ed alla fine della stagione '73-'74, mentre stava vincendo la Coppa Europa, è esploso anche in Coppa del Mondo. La sua è stata una ascesa irresistibile, fino alle vittorie di questi giorni. Di Stenmark si dice che è un ragazzo introverso, un carattere simile a quello di Thoeni. Ma non è così. Ingemar è diverso, freddo come sa essere freddo un nordico, ma allo stesso tempo un personaggio «caldo», meno calcolatore, più spontaneo.

Stenmark è, a modo suo, elegante, un «dandy» del mondo dello sci. Difficile vederlo fuori posto: indossa sempre splendide divise sportive nelle quali i colori svedesi, il giallo e l'azzurro carico, si mescolano perfettamente. Famosi sono i suoi berrettini, sempre nelle tinte nazionali, in lana grezza, con i disegnini delle renne o con strane «stelle» di neve. In un certo senso ha già creato una moda, un «revival» dei gusti degli Anni 30 e 40, con quei maglioni tipici da montagna che stanno sostituendo poco a poco quelli più moderni, troppo geometrici. Un gusto più romantico, portato da un ragazzino dal viso pieno di efelidi, con i riccioli d'oro. Un angelo si direbbe.

Chi non lo vede in questa veste, ma piuttosto in quella di un diavolo, sono Gros, Thoeni e Mario Cotelli che si trovano alle prese con un campione di grande statura. Quali sono infatti i vantaggi tecnici di Stenmark rispetto ai due azzurri? In poche parole l'abilità dello svedese sta tutta nella sua sciata «facile». Pierino è forte perché attacca sui paletti, ma ciò comporta molti rischi. Thoeni è più vicino nella tecnica a Ingemar ma con una differenza basilare. Mentre Gustavo è un «computer», cioè deve impegnarsi con il cervello per fare una discesa perfetta e se si distrae (come quando deve prendere punti per la combinata) paga con errori o troppa prudenza, Stenmark scende sugli sci in maniera assolutamente naturale. Il suo grande «segreto» è la curva nella quale con un gioco di gambe e di spostamento di pesi riesce a prodursi in una specie di acrobazia che gli fa mantenere la massima velocità senza sforzo apparente.

Un cliente molto difficile per gli uomini della «valanga azzurra». L'unico punto a suo sfavore è il fatto di essere solo contro tanti. Questo lo rende forse più simpatico ma anche più vulnerabile. Alle Olimpiadi sarà necessario attaccarlo a fondo, senza pensare ad altro. Soltanto costringendolo a forzare al massimo, come ha fatto Thoeni in Valgardena, Stenmark può mostrare i suoi limiti. Altrimenti è quasi imbattibile.

Non è stato smentito dal "test,, di Nizza

FURINO NON VEDE I "PIEDI BUONI,,

MAURIZIO CARAVELLA

Dodici punti in sei partite, undici gol fatti e uno solitario subito (su rigore), il titolo d'inverno in cassaforte (con ben poche probabilità di doverlo spartire col Torino): come si fa a cambiare una squadra che va avanti così, come un rullo compressore? Gentile aggiunge, Spinosi anche: a chi piace star fuori quando va tutto a gonfie vele? Però nessuno crea un «caso». Neanche Anastasi, che pure ha dovuto stare in castigo per un po', ha aperto bocca.

Adesso Anastasi dice: «Due o tre anni fa, se mi fosse successa una cosa del genere, non sarei certo stato zitto. Mi conoscete, sapete che sono un istintivo. Ma adesso sono più maturo, come tutta la squadra. In questa Juventus chi è al settanta per cento resta fuori, ed è giusto che sia così, perché i titolari sono sedici, e questa è la nostra forza. Altre squadre hanno gli uomini contati, non possono concedersi il lusso di lasciare a riposo uomini importanti solo perché non sono al massimo. Parola può farlo. Ha un'arma in più ed è logico che se ne serva nel modo migliore. A nessuno piace vedersi la partita dalla tribuna, ma tutti capiscono».

E' proprio vero? Pare di sì, perché Anastasi aggiunge: «Poniamo che io fossi rientrato prima e alla squadra, con me in campo, avesse interrotto la sua serie positiva. Che cosa avrebbero detto i tifosi? A chi avrebbero dato la colpa? A me, naturalmente». In altre parole: perché andarsi a cercare grane a tutti i costi?

C'è anche chi protesta, è ovvio. Ma non per la maglia bianconera, per quella azzurra. Furino, ad esempio: ormai si è reso conto che Bearzot e Bernardini lo hanno depennato, forse definitivamente, dai loro taccuini neppur tanto segreti. Prima la rabbia, poi la rassegnazione. Adesso dice: «Non mi vogliono? Beh, io non vado certo a cercarli. Se io non interesso più alla Nazionale, questa Nazionale non interessa più a me. Volevano fare la squadra "dei piedi buoni": ma io questi "piedi buoni", sinceramente, non li ho ancora visti. La realtà è questa: a chi guida la Nazionale non piacciono i giocatori pratici, con un gioco scarno ma essenziale. E così, in fatto di praticità, la squadra azzurra prende lezioni da tutti». Magari anche dall'Olympique, una squadra francese che contro i nostri ha fatto la figura dello squadrone.

Per finire il girone d'andata in bellezza, la Juve ora deve mettere sotto anche il Perugia. Facile o difficile? «Di facile — dice Parola — nel calcio non c'è nulla. Il Perugia è una squadra omogenea, può darci dei fastidi. Guai a prendere sottogamba i nostri avversari». Ma la Juve, da tempo, non fa più sciocchezze del genere.

Una squadra che punta alla Serie C

La "stella,, di Omegna

PIERO GALASCO

Omegna e Biellese sono ancora appaiate al comando della classifica, e bisognerà probabilmente attendere lo scontro diretto che si giocherà tra due settimane al «Lamarmora» per sapere quale delle due squadre merita maggiormente il primato. Domenica scorsa la Biellese ha vinto col minimo scarto contro l'Ivrea, mentre nell'anticipo di sabato l'Omegna ha faticato parecchio sul campo dell'Istituto Sociale, riuscendo alla fine a strappare due punti quanto mai utili. Qualcuno ha notato nella squadra di Zanetti qualche sintomo di stanchezza, e lo stesso allenatore ammette che l'1 a 0 ottenuto contro i torinesi è frutto di una buona dose di fortuna.

«Evidentemente per noi è l'anno buono — spiega Zanetti — perché riusciamo a far risultato anche quando non giochiamo bene, all'altezza delle nostre possibilità. Non sembrava una squadra che conduce la graduatoria, quella vista in campo sabato; ma non ci mancavano le attenuanti costituite dall'assenza di parecchi titolari».

Nel clan dell'Omegna, comunque, c'è parecchio entusiasmo e la quasi certezza di ottenere quest'anno il sospirato salto alla serie superiore.

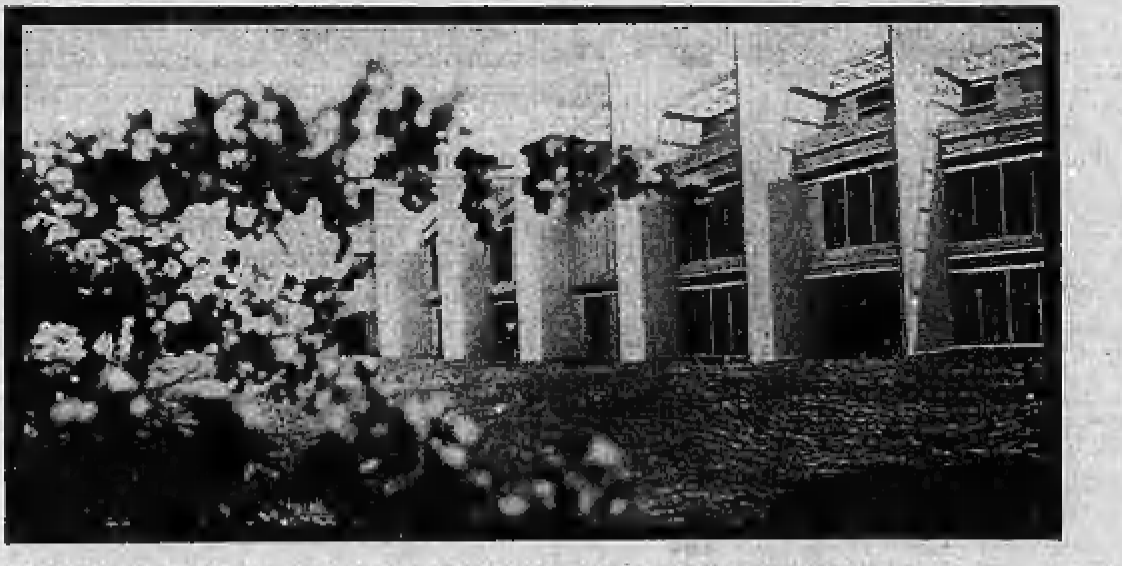
«Sono molto soddisfatto — continua l'allenatore — dei miei ragazzi; forniscono un rendimento addirittura superiore alle previsioni della vigilia. A questo punto un pensierino alla serie C lo facciamo davvero...». Ed è più che naturale, per una compagine imbattuta da ben 15 domeniche, che continua ad avanzare come un rullo compressore. E' sempre Beppe Zanetti ex calciatore della Lazio ad esaminare la situazione del girone in cui militano le due «big» Omegna e Biellese:

«Ormai la corsa al traguardo finale è ristretta a queste due squadre; non credo che altre siano in grado di inserirsi in questa sfida. Però noi dovremo stare molto attenti, a cominciare dalle prossime due partite che si presentano insidiosissime: quella in casa contro un Savona desideroso di riscatto immediato, e il "derby per il primato" contro la Biellese dell'amico Puia, un vero e proprio spareggio anticipato».

L'ultima sconfitta dell'Omegna risale proprio allo scontro del girone d'andata tra le due «big» e c'è quindi la voglia di una rivincita, anche se Zanetti non si nasconde le difficoltà. «Puia ha un vantaggio rispetto a me: dispone di una rosa più ampia ed esperta di giocatori. Ma anche la mia squadra è migliorata parecchio, dall'inizio della stagione; entrambe erano partite male ma adesso ritengo che si equivalgano come tipo di gioco e carica agonistica. La vittoria finale quest'anno sarà molto più contesa e occorreranno più punti in classifica per raggiungerla: lo scorso campionato arrivammo al secondo posto con 40 punti: quest'anno con gli stessi punti non giungeremmo nemmeno al quinto posto».

L'Omegna ha fatto un salto di qualità, non c'è dubbio. I tifosi se ne rendono conto e seguono come non mai la squadra, anche in trasferta (la media dei tifosi rossoneri che assistono alle partite è sulle 3 mila unità). Neanche la concorrenza con la vicina Novara diminuisce l'affluenza allo «Stadio della Liberazione»: merito del collettivo di Zanetti ma anche della sua «stella» Pittofrati, che si è inserito magnificamente nel gioco della squadra e che compare puntualmente tra i migliori in campo. Tutto sembra già pronto per il salto alla Serie C, rimane da superare l'ultimo (e più difficile) ostacolo, costituito dalla Biellese di Giorgio Puia.

«Dobbiamo assolutamente centrare l'obiettivo quest'anno — afferma il consigliere Cane — perché non vogliamo deludere le speranze dei tifosi che ci seguono con tanta passione. Però se non tutto andrà secondo i nostri piani, l'importante è non fare drammi: si ritenterà il prossimo campionato».



MARINA del FORTE
BIBBONA·LIVORNO

LA CASA AL MARE IN UN COMPLESSO RESIDENZIALE MODERNO ED ATTREZZATO
un'area di 240.000 mq. nel cuore della Costa Etrusca / spiagge sconfinate / verdi pinete / centro commerciale sul posto / area verde all'interno del complesso / piscine / tennis / gioco bocce / ristorante / discoteca / sale riunioni / zone parcheggio / attività balneare e sportiva nell'arco di 4 mesi grazie alla favorevole posizione climatica.
PREZZI FISSATI E DEFINITI ALL'IMPEGNO DI ACQUISTO con possibilità di pagare il 60% del prezzo alla consegna chiavi senza alcun interesse.
- monolocale spazioso, angolo cucina arredato, bagno, terrazzo da 13.200.000
- soggiorno, camera, angolo cucina arredato, bagno, terrazzo da 17.800.000
- soggiorno, 2 camere, angolo cucina arredato, bagno, terrazzo da 28.000.000

gli appartamenti vengono consegnati completi di tappezzerie e moquettes, serramenti frangisole e rifiniture di alto livello qualitativo.
VENDITE DIRETTAMENTE IN CANTIERE C/O HOTEL MARINETTA - Tel. 0586/677358

IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - VIA ALFIERI 24 TEL. 51.13.82
MILANO - C.SO VITT. EMANUELE 37/B
GALLERIA TORO S. BABILA
TEL. 79.29.21 - 79.25.39

Ecco Gloria Gaynor: canterà sabato sera a Leinì

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: «Nouveau show n. 2 1976», Nu integral et grand variété. Prenotaz. (Gianni) Lilloni. Vietato 18. Orario: 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21,15 «Non mai al suol ginocchi; a tavola, in salotto, in giardino». Prenotazioni T. Alfieri. Inform. 573.440.
CARIGNANO: stasera ore 21,15. Compagnia - Sylva Koscina in «Che vuole piano signor sindaco», biglietti via Roma 49, tel. 544.362. Ultimi 4 giorni.
GIANDUIA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 3): oggi riposo. Sabato e domenica ore 15 «Cenerentola».
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,30 e 21 «La Venexiana», tel. 878.455 - 876.569.
ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in «Il giardino», prenot. tel. 890.467. Ult. 4 giorni.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Tino Buazzelli in «I vermi di San Gennaro», Prez. tel. 655.352. Ultimi 4 giorni.
TEATRO REGIO: ore 10,30 e ore 15,30 balletto riservato scuole.
TEATRO CIVICO - Vercelli - Teatro Stabile ore 21 «[illegible]» Spettacolo in abbonamento.

SWING (tel. 551.787): Chet Baker con Harold Danko, Jacques Pelzer, Peter Ind.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,45-23.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Guido Monet.
CASTELLINO: ore 21 New Company.
CALÈ 84: ore 21 Gigi+1.
DU PARC: ore 21 orch. Bevione.
EDEN: ore 21 orch. Azzoni.
GAY SALA: 16-21 Johnny Bullain.
GARDEN: ore 21 I Mirbit.
IMPERIAL: 16-21 The Messengers.
LA PERLA: ore 15,30 Gigi+1.
LE ROI: ore 21 Bel Musette.
PRINCIPE: ore 21 Boccaccio '71.
TROCADERO: ore 21 Franco e i Gt.

MINICABARET (tel. 613.866).
S. GIORGIO Valentino - Ristorante Danzante orch. I Vecchioni.
SHAKER-PIANO BAR (C. Bellini 3) Thomas - Thomas.

BABY LA CLOCHE (tel. 6.894.213).
BIG APPLE DISCOTECA (Rimale 14).
LIDO WHISKY (C. Moncal. 432) 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) **I tre giorni del Condor**, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della Cia implacabile e sporca lotta tra un killer e una vittima predestinata da sopprimere per misteriose ragioni. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 2000
ARCO-INC (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621) **A 30 milioni di km dalla terra**, di N. Juran e R. Harry Lemon — Ottavo film della «Rassegna nazionale della fantascienza nel cinema americano ed europeo», che durerà fino al giorno 12 febbraio con quotidiano cambiamento di programma. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE (1957)	Orario 15 — 16,30 18 — 19,30 21 — 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (v. Lagrange 21, tel. 540.147) **Cenerentola**, lungometraggio di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Ritorna la celebre favola della fanciulla povera che sposò un principe. ★ Disegni animati. Segue: L'impareggiabile Pot, cortometraggio a colori.	RIEDIZIONE (1951)	Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 2000 rid. 1200
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.180) **La donna della domenica**, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Mazzini a Torino. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 2000
ASTOR (v. Vinzi 9, tel. 519.310) **Quel pomeriggio di un giorno da cani**, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,35 17,10 19,40 22,30 Ingr. 1700
AUGUSTUS (piazza C.L.N., tel. 530.714) **Soffici letti... dure battaglie**, di Roy Boulting, con Peter Sellers, Lila Kedrova, Curt Jurgens, Beatrice Romand (G.B. - Colori) — In una celebre «maison» parigina, le imprese naziste piangono deformate in chiave comica. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1900
CAPITOL (v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Emanuelle nera**, di Albert Thomas, con Karin Schubert, Emanuelle, Angelo Infanti, Isabella Marchall, Gabriele Tinti (Germania-Italia - Colori) — Fotografa americana di colore che va in Kenya per un reportage. Ma, più che di immagini, va alla ricerca di piaceri proibiti. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○○	[illegible] 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 1700
CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) **Andrei Roublev**, di Andrei Tarkowsky, con A. Solonitzine, N. Sergeyev (Urss - B. e N.) — Pittore russo del '400 è preso in crisi dalla miseria e dalla sofferenza del popolo. Ritrova però la forza per tornare alla pittura. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○	15 — 18 — 21 — Ingr. 1500
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, tel. 510.702) **Lo squalo**, di Steven Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane bianco che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York. Il massacro senza tregua da tre antagonisti che lo finiranno. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,45 17,35 19,55 22,30 Ingr. 2000
CRISTALLO (v. Gallo 5, tel. 650.7100) **Mark il poliziotto spara per primo**, di Stelvio Massi, con Franco Gasparri, Lee J. Cobb, Nino Benvenuti, Massimo Girotti (Italia - Colori) — Poliziotto della Criminalpol, giunto a Genova, deve neutralizzare una florida organizzazione di sequestri di persona. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
DORIA (v. Gramsci 8, tel. 543.422) **Il gatto, il topo, la paura e l'amore**, di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valérie Lagrange (Francia - Colori) — Un costruttore viene trovato morto. Dell'assassinio si sospetta la moglie, che poi aveva pensato di ucciderlo. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,35 16,30 18,35 20,25 22,30 Ingr. 2000
GIOIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 360.768) **40 gradi all'ombra del lenzuolo**, di Sergio Martino, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Marty Feldman (Italia - Colori) — I problemi di alcune coppie «disturbate» e risolti in camera da letto. Vietato minori anni 14. ★ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 2000
IDEAL (c. Beccaria 4, tel. 541.523) **Una sera c'incontrammo**, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Ugo D'Alessio (Italia - Colori) — Un pendolare incontra una grassona, una madidissima e voluminosa americana che s'innamora di lui. La storia comincia, ma... Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
LUX (Galleria S. Federico, tel. 541.283) **Il padrone e l'operaio**, di Steno, con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Un industriale è rivale di un operaio, formidabile con le donne. Vietato minori anni 14. [illegible] ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1700
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061) **Emanuelle nera**, di Albert Thomas, con Karin Schubert, Emanuelle, Angelo Infanti, Isabella Marchall, Gabriele Tinti (Germania-Italia - Colori) — Fotografa americana di colore va in Kenya per un reportage. Ma, più che di immagini, va alla ricerca di piaceri proibiti. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 1700
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 650.470) **Gola profonda (Deep throat II)**, di Joseph W. Sarno, con Linda Lovelace, Harry Reems, Cris Jordan (Usa - Colori) — Disavventurato il film che mostra tutti i modi di amare di una donna spregiudicata. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE	Orario 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 Ingr. 1500
NAZIONALE (v. Pomba 7, tel. 519.850) **L'infermiera**, di Nello Rossati, con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Mario Pisu, Daniela Vargas (Italia - Colori) — Bellissima infermiera, chiamata a curare un vecchio industriale, farà l'amore con tutti prima di concludere a giuste nozze. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
OLIMPIA (v. Arsenale 31, tel. 533.448) **Marlowe il poliziotto privato**, di Dick Richards, con Robert Mitchum, Charlotte Rampling, John Ireland, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dimesso famoso detective alle prese di trovare una donna misteriosamente scomparsa. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 531.400) **Lo zingaro**, di José Giovanni, con Alain Delon, Annie Girardot, Marcel Bozzuffi, Paul Meurisse, Renato Salvatori (Francia - Colori) — Soprannominato «lo zingaro», è in lotta con la società che lo disprezza. Il suo destino sembra incrociarsi con un vecchio. Viet. min. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.445) **40 gradi all'ombra del lenzuolo**, di Sergio Martino, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Marty Feldman (Italia - Colori) — I problemi di alcune coppie «disturbate» e risolti in camera da letto. Vietato minori anni 14. ★ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,35 18,25 20,30 22,35 Ingr. 1500
STUDIO RITZ (v. V. Reg. ang. v. Acqui, t. 850.521) **Pasqualino Settebellezze**, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore (Italia - Colori) — Diventato per sfuggire un «guappo», precipita durante la guerra in situazioni dalle conseguenze quasi terrificanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.355) **Gola profonda (Deep throat II)**, di Joseph W. Sarno, con Linda Lovelace, Harry Reems, Cris Jordan (Usa - Colori) — Disavventurato il film che mostra tutti i modi di amare di una donna spregiudicata. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE	Orario 14,30 16 — 17,45 19,15 20,45 22,30 Ingr. 1500
VITTORIA (v. Roma 336, tel. 511.100) **Remo e Romolo, storia di due figli di una lupa**, di Castellacci e Pingitore, con Enrico Montesano, Pippo Franco, Gabriella Ferri, Maurizio Arena, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — In chiave ironica e dissacrante, le origini di Roma. Tutti gli elementi della leggenda sono regolarmente presi in giro. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA	Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 1700

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.393), aria cond. **L'infermiera di mio padre**, di Mario Bianchi, con Daniela Giordano, Enzo Montedure, Francesco Mulè, Maria Pia Conte (Italia-Colori) — Bella e procace, va a curare un industriale malato di cuore, ne ama i figli e sposa il vecchio infermo. Viet. 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito	Orario [illegible] Ingr. 1000
ASTRA (via N. Pio 8, tel. 753.397) **Attenti al buffone**, di Alberto Bevilacqua, con Nino Manfredi, Mariangela Melato, Eli Wallach, Maria Scaccia (Italia - Colori) — Un uomo [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 20,30 22,30 Ingr. 800

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 651.034) **Il Vento e il Leone**, di John Milius, con Sean Connery, Candice Bergen, Brian Keith, John Huston (Usa - Colori) — Nel 1904 è rapita da guerriglieri del Rif una donna bianca creando un forte attrito tra Marocco e grandi potenze. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1600
FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.960) **Il Vento e il Leone**, di John Milius, con Sean Connery, Candice Bergen, Brian Keith, John Huston (Usa - Colori) — Nel 1904 è rapita da guerriglieri del Rif una donna bianca creando un forte attrito tra Marocco e grandi potenze. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 18 — 20,15 22,30 Ingr. 1600
LA PERLA (c. De Gasperi 20, tel. 304.191) **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes**, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Marty Feldman, Madeline Kahn, Dom De Luise (Usa - Colori) — Per essere all'altezza della fama del celebre fratello, di cui è gelosissimo, il «furbo» si lancia in una serie di strampalate avventure. ★ Commedia satirica	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,05 17 — 18,30 20,30 22,32 Ingr. 1000
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.334) **Le bolognese**, di Alfredo Rizzo, con Franca Gonella, Alan Collins, Roberto Lurezi, Cinzia Romanazzi (Italia - Colori) — Uscite di collegio, «entrano» al paesello, belle fanciulle da ai compagni lezioni di sesso. Viet. min. anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
MASSAUA (p.za Massaua 5, tel. 725.803) **Il Vento e il Leone**, di John Milius, con Sean Connery, Candice Bergen, Brian Keith, John Huston (Usa - Colori) — Nel 1904 è rapita da guerriglieri del Rif una donna bianca creando un forte attrito tra Marocco e grandi potenze. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 20 — 22,30 Ingr. 1600
[illegible] (p.zza Carlina, tel. 518.114) **L'età della malizia**, di Mark Johnson, con Christina Lindberg, Kristar Ekman (Svezia - Colori) — Una adolescente di provincia è ospitata per le vacanze estive dalla sorella maggiore e a... Qui viene iniziata alle malizie dell'amore di gruppo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 15 — 16,30 18 — 19,15 20,30 22,30 Ingr. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai (Garibaldi 30, 545.245) **Corruzione in una famiglia svedese**, di Vilgot Sjöman, con Ingrid Thulin, Anita Ekström, Gösta Ekman (Svezia - Colori) — I problemi di una famiglia analizzati attraverso i suoi affetti e i suoi rapporti sociali. Vietato 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario 15,30 17,50 20,10 22,30 Ingr. 1000

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, tel. 850.463) - Nudo per l'assassino. E. Fenech, N. Castelnuovo. Techn. Viet. 18. ★ Giallo sexy
ACADEMIA CINESTUDIO (v. Groppo ang. c. Trapani, tel. 652.437) - A mezzanotte va la ronda del piacere, di M. Fondato, con G. Giannini, R. Pozzetto. Col. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.088) - Il clan dei francesi. S. Reggiani, J. Berto. Col. Viet. 14. ★ Drammatico
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 690.467) - Metti un formaggino a cena. Col. Or.: 14,15; 15,30; 17,30. ★ Disegno animato
FARO (v. Po 30, tel. 832.314) - Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca. Totò, Sordi, Gassman, Manfredi, De Sica, Lollobrigida, Loren. Techn. (Antologia cinema italiano Anni 50). ★ Comico e drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.037) - Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca. Totò, Sordi, Gassman, Manfredi, De Sica, Lollobrigida, Loren. Techn. Non viet. (Antologia cinema italiano Anni 50). ★ Comico e drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margherita 106, t. 851.004) - Il giustiziere. George Kennedy. Col. Viet. 14. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 32, tel. 652.758) - La sorella di Bruce Lee. C. Lee, K. S. Chang. Col. scope. ★ Lotta orientale
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, tel. 760.851) - Il giustiziere. George Kennedy. Col. Viet. 14. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 16, tel. 487.051) - Il vizio di famiglia. E. Fenech, R. Montagnani. Techn. Viet. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

GIOBERTI (v. Giober. 7, tel. 513.401) - Due sporche carogne. C. Bronson, A. Delon. Col. ★ Drammatico
MILANO (v. Milano 8, tel. 550.255) - Un dono al servizio della polizia. ★ Poliziesco — Prega Dio e scava la fossa. ★ Western
MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.477) - La città è salva, di Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, Zero Mostel. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
PO (v. Po 21, tel. 310.490) - Il ruolo del criminale, Broderick Crawford. Techn. ★ Drammatico
REGINA (c. Reg. Margh. 125, tel. 530.885) - Tarzan sulla montagna della Luna. Ron Ely. Colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO - Wang Yu la tigre del Kung Fu. Wang Yu. Colori. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715) - Permette signora che ami vostra figlia?, Ugo Tognazzi. Techn. ★ Commedia
GIARDINO (v. Monfalcone 42, tel. 326.673) - Amore mio uccidimi, F. Tiffin. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.687) - L'uomo è violenza carnale e cattiveria. S. Loren. I. Galvin. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
S. RITA* (v. Vercelli 26, tel. 335.050) - Tutti per uno, botte per tutti. G. Eastman. Col. Ult. 21. ★ Avventuroso
SMERALDO (v. Tunis 92, tel. 380.711) - Frau Marlene, R. Schneider, P. Noiret. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 100, tel. 598.173) - Prigione minorile, di Ken Hughes, con James Coburn, Lee Grant, Keenan Wynn. Techn. Viet. 14. Or.: 20,20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 331.748) - Chi ha ucciso Jenny?, I. Getner, K. Ross. Colori, scope. ★ Giallo
ARALDO* (v. Chiomonte 3, tel. 389.409) - I giganti del brivido. Paul Newman. Col. ★ Avventuroso
ELISEO (v. Monginevro 42, tel. 335.815) - Il giustiziere. G. Kennedy, J. Mills. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cosenz 80, tel. 312.637) - La pantera. B. Bardot. Techn. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.841) - Lo straniero senza nome, di C. Eastwood, con C. Eastwood. Colori, viet. 14. ★ Western
ELIOS (v. Val Lagarina 40, tel. 746.146) - Lancillotto e Ginevra, di Robert Bresson. Segnalato da Critica cinematografica italiana. ★ Drammatico
GOLDEN (v. Venaria 8, tel. 777.762) - I tre del mazzo selvaggio, T. Savalas. Techn. Non viet. ★ Avventuroso
STAR (v. Domodossola 48, tel. 772.990) - Vivere pericolosamente, A. Vint, C. Waters. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 60, tel. 772.907) - La gaia scienza, di J. L. Godard. Or.: 20,30; 22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 270) - M.A.S.H., Elliot Gould, Donald Sutherland. Techn. Viet. 14. ★ Commedia satirica
ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765) - Signore e signori, buonanotte, di Age e Scarpelli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Colori. Vietato 18. Ap. 15. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Incontro d'amore. Laura Antonelli, John Steiner. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) - Ultime grida dalla Savana, un film di Antonio Climati e Mario Morra. Col. Viet. 14. Or.: 20; 22,30. ★ Documentario
APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685) - Il giustiziere. G. Kennedy, J. Mills. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
EDERA CLUB (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) - Virilità. Turi Ferro, Agostina Belli. Col. Viet. 14. Or.: 20; 22,15. ★ Commedia
JOLLY (v. Verolengo 136, t. 290.161) - Il figlio del Corsaro Rosso. L. Barker. Colori. Non vietato. ★ Avventuroso
LUTRARIO (v. Sansovino 16, tel. 290.742) - Libero amore mio. Claudia Cardinale, Adolfo Celi. Col. ★ Drammatico
ORIONE* (viale Mughetti 18) - Agente 007 missione Goldfinger. S. Connery. ★ Avventuroso
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.334) - Bersaglio al capo della polizia. S. Blakely, colori. Non vietato. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Dopo l'urlo un uragano di violenza. Chen Lee. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Lotta orientale
[illegible] (c. R. Parco 142, t. [illegible]) - L'ultimo colpo dell'ispettore Clark. Il. Fonda. colori. ★ Poliziesco
AURORA (c. Brescia 2, tel. 276.510) - Peggio una prostituta al servizio dell'Impero. Colori. Viet. 18. ★ Commedia
FALCHERA - Poveri in famiglia. E. Fenech, M. Placido. colori. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
LANTERI* (c. G. Cesare 80, t. 284.125) - Yoghi, Cindy e Bubu. ★ Disegno animato
MASOR (largo G. Cigna 165, tel. 287.974) - Frau Marlene, R. Schneider, P. Noiret. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
MONTEROSA* (v. Palestrina 37, t. 21.431) - Banditi a Milano. Ore 21. ★ Drammatico
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Violenza a una vergine nella terra dei morti viventi. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Horror
PALERMO (c. Palermo 114, t. [illegible]) - [illegible]. D. Jansen. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Trio infernale. R. Schneider, technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 2 - t. 830.608) - Vai gorilla. F. Testi, C. Marsani. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Avventuroso
ZENIT (v. Cravero 1, t. 267.687) - Colpisci ancora Joe. D. Martin, technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) - College di [illegible]. Robert Mitchum. Col. ★ Avventuroso
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374) - Impiccalo più in alto. Clint Eastwood. Colori. ★ Western
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 108, tel. 832.090) - Giulietta degli spiriti, di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo. Col. Viet. 14. Or.: 20; 22,10. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. [illegible] 6, p. Nizza, tel. 651.284) - Tango della perversione. Christian Fruit jr., Larry Daniels. Col. Viet. 18. Or.: 20; 22,30. ★ Drammatico
CUORE* (v. Nizza 56, t. 687.666) - Delitto d'amore. G. Gemma, S. Sandrelli, technicolor. Ore 19,30-22,15. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 138, t. 650.023) - Demone nero. I. Palauer, technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
S. LUIGI* (v. Ormea 4, tel. 682.471) - Panorama a Los Angeles. J.-L. Trintignant. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 130, tel. 692.617) - Africa nuda, Africa violenta. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinematografi: Academia, Adriano, Arco, Milano, Porta Nuova, Rita, Zenit, Roma Inc., Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Alfieri: Comp. Fani-Orsini-De Cerusa-Valeri-Malfatti-Pitagora, ridotti all'Enal per martedì; Carignano: Comp. Campanini-Koscina, biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Erba: Gipo Farassino ne «Il giardino», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani; Alcione: ore 16,15 e 21,30, riduzioni Enal alla cassa — Palaghiaccio, riduzioni Enal alla cassa — Juvecom-Perugia, biglietti ridotti per domenica in vendita all'Enal.

spettacoli di provincia

ALMESE
BADA: Brancaleone alle crociate.
AVIGLIANA
CORSO: L'amore quotidiano.
BEINASCO
ITALIA: La furia di Tarzan.
BORGARO
ROYAL: Dudù il maggiolino scatenato.
BUSSOLENO
DORA: La polizia non perdona.
CASIGNANO
PETER: Tre per uccidere.
CARMAGNOLA
LUX: Non guardare le candide.
MARGHERITA: Il big boss.

BAIELLE
ITALIA: Giochi d'amore alla francese.
ROMA: Il caso Pisciotta.
CHIVASSO
CINECITTA': A tutte le auto della polizia.
MODERNO: La lunga.
POLITEAMA: Una sera c'incontrammo.
CIRIE'
CATALANO: Il giorno della locusta.
ITALIA: Mark il poliziotto spara per primo.
GIAVENO
ALFIERI: Inaugurazione moderna.

IVREA
POLITEAMA: La donna della domenica.
SIRIO: L'anatra all'arancia.
SPLENDOR: Il padrone e l'operaio.
MONCALIERI
NAZIONALE: Il vizio ha le calze nere.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'infermiera di mio padre.
ITALIA: Lo squalo.
NUOVO: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
PRIMAVERA: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.

Taccuino del lettore

Codici di Leonardo

Oggi alle 18, nel salone della Provincia, via Maria Vittoria 12, il professor Carlo Sciolla parlerà su «Codici di Leonardo nella Biblioteca nazionale di Madrid». La manifestazione è organizzata dall'Arcsal.

Francobolli

Questa sera alle 21, alla galleria Il Torchio, corso Moncalieri 3, Renzo Rossotti parlerà su «Il mondo del francobollo». Coordinerà il dibattito Gianluigi Martanini.

Concerto al Conservatorio

Questa sera alle 21, per il Centro culturale Fiat, concerto di Vaclav Hudecek (violino) e Stanislav Bogunia (piano). In programma musiche di Dvorak, Beethoven, Janacek, Ravel.

Dibattito su Roublev

Questa sera alle 21, al cinema Centrale d'essai, dibattito sul film di Tarkovskij, «Andrej Roublev», con Sandro Petraglia.

Esoterismo egiziano

Stasera alle 21,15, al centro studi biblici «Il Triangolo» in via Cagliari 18, Rosalba Nattero parlerà su «L'esoterismo egiziano: il libro dei morti».

Living a Venaria

Stasera alle 20, il Living Theater presenterà «Meditazioni sul sadomasochismo politico» nella palestra femminile della scuola «De Amicis» in piazza Vittorio Veneto, a Venaria Reale, in collaborazione con il locale Circolo didattico.

Teatro in quartiere

Questa sera alle 21,15, nell'ex chiesa del S. Natale, via Lagrasco 7, la cooperativa teatrale Majakowskij di Roma presenta lo spettacolo «Il deposito mondiale, filiale portoghese». La manifestazione è organizzata dall'assemblea di quartiere S. Rita.

Mostra del fonografo

Domani alle 18, al Piccolo Regio, s'inaugura la «Mostra storica del fonografo e del disco 1898-1929».

Vangelo «politico»

Domani alle 19,30, nell'aula magna di Magistero, via S. Ottavio 20, in occasione della presentazione del volume «Il Vangelo della liberazione» di Giorgio Girardet (edizione Claudiana), dibattito sulla «Lettura politica del Vangelo». Partecipano, con l'autore del libro, don Franco Ardusso e Guido Braghieri.

La Chiesa e l'Italia

Domani alle 18, al Teatro Carignano, per i Venerdì letterari dell'Aci, padre Bartolomeo Sorge, direttore di «Civiltà cattolica», parlerà su «La presenza della Chiesa nell'Italia che cambia».

Minoranze linguistiche

Domani sera alle 21,15, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dibattito sul tema «Le minoranze linguistiche». Partecipano Sergio Arneodo (Coumboscuro-occitano), Gustavo Buratti presidente Aidlcm, Joseph Henriet (movimento arpitano), Angiola Massucco Costa, Joseph Cesar Perrin (vicepresidente Union Valdôtaine), il giornalista Edoardo Ballone e Sergio Salvi.

Film per famiglie

All'Ariston «Cenerentola» (disegni animati Disney); all'Erba «Metti un formaggino a cena» (disegni animati Disney); al Regina «Tarzan sulla montagna della luna» (avventuroso); al Jolly «Il figlio del Corsaro Rosso» (con Lex Barker); al Lanteri «Yoghi, Cindy e Bubu» (disegni animati).

Oggi festeggiamo

S. Costanzo vescovo (patrono di Perugia). S. Gelasio papa. S. Aquilino (protettore dei facchini). S. Seconda.

OGGI giovedì 29 gennaio: il Sole è sorto alle 7,53 e tramonta alle 17,30. Quinto giorno dopo l'ultimo quarto.

in prima

● **REMO E ROMOLO, STORIA DI DUE FIGLI DI UNA LUPA** di Castellacci e Pingitore (al Vittoria) — Due autori di cabaret hanno scherzosamente riassunto per il cinemascope a colori la storia della fondazione di Roma. Attori che hanno avuto la prima notorietà sulle piccole scene romane in spettacoli spesso beffardi e impertinenti, sono qui riuniti per rappresentare uno spettacolo un po' goliardico basato sui due celebri fratelli del mito, dei quali il primo simboleggia il potere ecclesiastico e il secondo il potere politico. Si va dal ritrovamento di Remo e Romolo sul greto del Tevere al ratto delle Sabine e al successivo accordo dei romani con i furenti mariti delle procaci rapite. Con Enrico Montesano e Pippo Franco ci danno dentro Gabriella Ferri, Maria Grazia Buccella, Maurizio Arena, Oreste Lionello.

I DUBBI DEL CRITICO MUSICALE

V'insegniamo a condire i piatti di "Hit Parade,,

RICCARDO VIANELLO

Una breve carrellata di aggiornamento sugli ultimi successi nel campo della musica leggera, basata sulle classifiche di «Hit parade», conferma una volta di più come la capricciosa Dea Fantasia non riceva certamente sostanziosi tributi: tutto o quasi sa di stantio e di velleitario, e addirittura si vanno a ripescare successi dell'era preistorica, li si condiscono con spezie insipide e li si servono in tavola, ben sapendo quanto il grosso pubblico sia sensibile al fumo nelle orecchie.

Musica leggera in crisi? Sì, da tanto tempo, e se lo merita. Si può infatti accettare che simili scadenti prodotti provengano sovente anche dalla cooperazione di cinque o sei persone (di cui magari uno è Mozart o Beethoven)? O che nel migliore dei casi la presunta originalità sia in realtà la rimasticatura di quanto già da qualche anno sperimentato in altri Paesi? In attesa di convincenti risposte, passiamo all'esame della «Hit parade».

Il 1976 s'apre all'insegna di Bruno Lauzi, un cantautore che è sulla breccia, con fasi alterne, da qualche anno. Lauzi è dotato di una discreta inventiva, che in questo caso ha destinato più alla spensierata evasione che alla feroce dissacrazione: La Tartaruga, destinata ai bambini, ha un testo a suo modo inconsueto e divertente, mentre il significato puramente musicale non varca i limiti d'un infantilismo da sagra paesana. Segue Antonello Venditti, con una sorta di ballata, Lilly, in cui questo personaggio gradito ai giovani politicamente impegnati affronta con rudezza il tema scottantissimo della droga e dei suoi spietati effetti su un personaggio femminile, invocato ossessivamente e disperatamente. La musica? Diciamo così così.

Ed ecco Domenico Modugno con Il maestro di violino: nelle travate di questa vecchia gloria c'è molto spesso un pizzico di «diverso», mentre nelle sue interpretazioni c'è sempre un canto bagnato di pianto. L'insegnante di violino di cui si innamora una allieva pronta alla stoica rinuncia sentimentale ed artistica è poco probabile, ma simpatico. Per la musica, i consueti allargamenti melodici di sicura presa, abilmente costruiti e [illegible].

Proseguiamo: Le tre campane, interpretato dagli «Schola cantorum», è una melodia di parecchi anni orsono, dolciastra e lacrimosa, però con pretese di nobiltà: lasciamogliele coltivare. Profondo rosso è invece il fortunato tema di un film recentissimo, ed è firmato da Giorgio Gaslini, vulcanica figura di musicista impegnato su più fronti, e per molti aspetti assai discutibile. C'è nel brano un po' di orientale, una punta di tenebroso, una briciola di originalità. Buona ci sembra la realizzazione dei Goblin.

Passiamo a Tu ca nun chiagne, interpretato dal «Giardino dei semplici»: la parte dal filone patetico-moderno napoletano, che diede la fortuna a Peppino di Capri: nulla di nuovo sotto il sole, tanto meno quello della partenopea! Gamma di Enrico Simonetti, tratto dall'omonima trasmissione televisiva, scorre con disinvoltura nel tranquillo filone del sofisticato: non disturba, insomma, ma neanche trascina. Simonetti è un gradevole personaggio di ottima preparazione musicale, quindi da lui è lecito pretendere qualcosa di più.

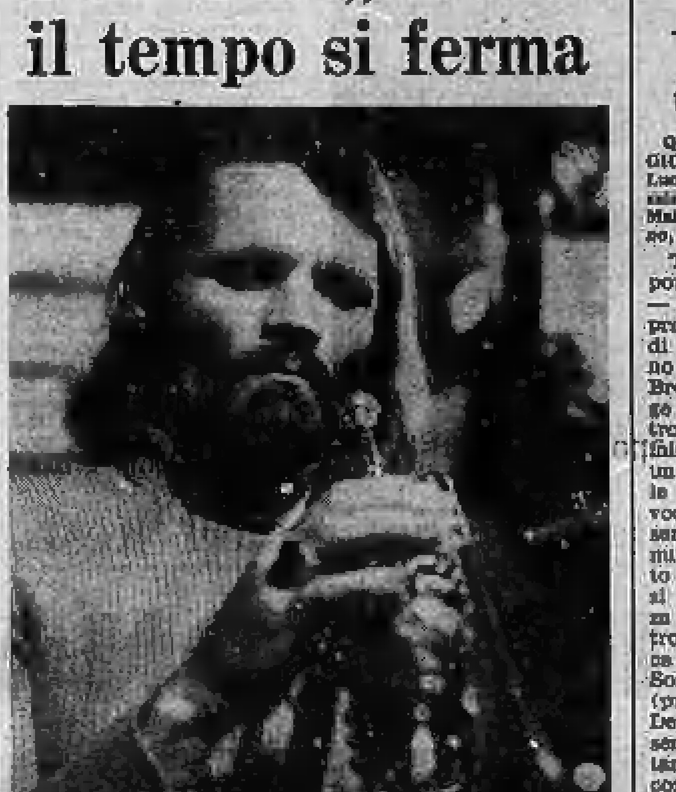
Infine Come pioveva, nell'interpretazione dei Beans. E' un motivo caro ai nostri nonni, che non si dovrebbe toccare: invece c'è stato chi si è sentito in dovere di dimostrare d'aver scoperto l'acqua calda e di manipolarlo malamente, con ritmi scipiti e orchestrazione melliflua; tralasciamo poi la canzone. Poiché non siamo meteorologi del pentagramma, né ci sentiamo in dovere d'attendere il salvatore della canzonetta, continuiamo a spremere le ultime poche gocce di liquido dal terreno inaridito.

Modesta e malvestita musica leggera...

Jazz club

Allo Swing

Per "Chet,, Baker il tempo si ferma



Un primo piano di Chet Baker allo Swing (Foto C. Bosio)

FRANCO MONDINI

Porta i capelli lunghi e si è fatto crescere la barba: le uniche concessioni alla moda. La musica è sempre quella di un tempo: tersa, cristallina. Con uno stupendo concerto Chet Baker ha esordito ieri sera a Torino («Swing Club») dove si fermerà fino a sabato in attesa di riprendere questa fortunata ed applaudita «tournée» italiana.

Chet è tornato in Italia dopo quindici anni dall'ultima esibizione. Da allora non se ne seppe più nulla, per molto tempo Baker svanì nel buio della notte come un personaggio di Céline. Poi in epoca recente si ebbero le prime notizie di una ripresa; era stato visto in qualche locale di New York dove aveva preso l'abitudine di partecipare alle jam session. Quindi apparvero i dischi (stupendi) della «rinascita» (uno con Desmond ed un altro con Mulligan). Baker faceva sul serio e cercava di recuperare i giorni perduti. Le prime scritture e le prime critiche sono subito positive, incoraggianti. Il trombettista che durante gli Anni Cinquanta aveva detronizzato Gillespie e Miles Davis ritornava ad essere se stesso e soprattutto riprendeva il contatto con il pubblico.

Il tempo non ha lasciato traccia nella musica di Chet Baker. Il suo jazz è sempre quello cui ci ha abituati in trent'anni di carriera: «bebop» eseguito con la più struggente dose di lirismo che sia mai stata espressa nel jazz moderno. Molto accurato negli arrangiamenti (che sono costruiti con rigore ed acutezza) il nuovo Baker propone una nuova formazione senza la batteria, un particolare che caratterizza «cameristicamente» tutto il repertorio. Senza neppure sfiorare i rischi di certe atmosfere rarefatte del «cool», il nuovo gruppo di Baker propone un jazz tutto da ascoltare in devoto silenzio, unica felice condizione per gustare concentrati, le indicazioni e le suggestioni di una musica non più giovane ma sempre magicamente attuale.

Accanto a Chet erano Jacques Pelzer flauto, Harold Danko piano e Isla Eckinger basso.

il film del giorno

Quel pomeriggio di un giorno...

La rapina facile del folle Pacino

QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI di Sidney Lumet con Al Pacino, John Cazale, Charles Durning, Judith Malina. Drammatico, americano, colori. (Cinema Astor).

TRAMA — In un torrido pomeriggio dell'agosto 1972 — il caso è autentico — prendono corpo le velleità di tre sbandati che assaltano una piccola banca di Brooklyn. Un complice fugge perché intimidito, l'altro è un fallito privo di iniziative e il terzo, Sonny, un curioso tipo di anormale che mentre dichiara con voce di circostanza di essere sul punto di morire, nutre un folle attaccamento alla vita. Poiché il colpo si complica per insufficienza e casualità, i banditi si trovano bloccati nella banca da un esercito di armati. Sonny comincia a lavorare (proprio così si esprime). Deve speculare sulla presenza degli ostaggi e trattare con poliziotti senza complessi.

Ne nasce un sottile duello con momenti tragicomici e soluzioni grottesche. Sonny ha due anime e due mogli: una ciccione che gli ha dato due figli e un ermafrodito che dovrebbe cambiare sesso proprio grazie all'utile della rapina. Eccolo dunque esasperare la sua ambiguità e la sua sensibilità in una snervante altalena di provocazioni e di paure: tutto ciò nella cornice della folla che preme sulle transenne e si appassiona al fatto di cronaca come a uno spettacolo (il regista Lumet si ricorda dell'*Asso nella manica* di Wilder e del *Punto zero* di Sarafian). Alla fine prevalgono le forze dell'ordine mentre una sorta di giudizio delle parti ha stabilito tra delinquenti, vittime e spettatori un'istintiva forma di dialogo.

GIUDIZIO — Lunga vita al cinema americano finché disporrà di simili attori. Un Al Pacino che si rinnova a ogni film, sensazionale per riprodurre l'orgoglio e la disperazione dell'emarginato Sonny; un John Cazale immoto, perso nella sua dolce ignoranza (chiede un visto per l'estero con la California) e nella sua folle mania religiosa; un tenente di polizia che più rude e spontaneo di Charles Durning nessuno saprebbe rifare; caratteristi puntuali tra i quali emerge Judith Malina del «Living Theatre» nella parte della madre del protagonista. Che si vuole di più? Lumet — se si trascurano gli effetti pittoreschi della prima parte, dove convulso si fa il rapporto tra realtà e spettacolo — li dirige con serenità in una storia che riassume la follia del nostro tempo. Tensione, ritmo, ambientazione sono magistrali.

p. per.

CREDITO SENZA INTERESSI
P.ZA GALIMBERTI 18 ang. V. ALBENGA
RISCALDAMENTO CENTRALE - ASCENSORE
SOLAMENTE LIRE 150.000 AL METROQUADRO
CAMERA CUCINA INGRESSO BAGNO
3.000.000 contanti
2.600.000 dilazioni
1.400.000 senza interessi
2 CAMERE CUCINA INGRESSO BAGNO
4.500.000 contanti
3.500.000 dilazioni
2.000.000 senza interessi
ACQUISTA OGGI. CONVIENE!
Personale sul posto anche giorni festivi.

PIAZZA NAZARIO SAURO 18
ANGOLO VIA FOLIGNO - CORSO LOMBARDIA
APPARTAMENTI MODERNAMENTE REALIZZATI
COSTRUZIONE DEL 1971, SONO DISPOSTI IN MODO RAZIONALE E FUNZIONALE, BEN FINITI, LUMINOSISSIMI
CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
4.000.000 all'acquisto
2.300.000 Mutuo S. Paolo
3.700.000 dilazionabili
2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO
6.000.000 all'acquisto
3.000.000 Mutuo S. Paolo
5.700.000 dilazionabili
Interessanti negozi 4.500.000 contanti, 4.700.000 mutuo
TASSA D'ACQUISTO SOLO 8 %
Personale sul posto anche nei giorni festivi

CREDITO SENZA INTERESSI PIU' 40% MUTUO FONDIARIO
Cascine Vica - RIVOLI - Corso Torino 209 ang. via Tevere 8
APPARTAMENTI NUOVI
CAMERA CUCINA INGRESSO BAGNO
6.000.000 contanti
6.000.000 mutuo
3.000.000 senza interessi
2 CAMERE CUCINA INGRESSO BAGNO
7.000.000 contanti
9.150.000 mutuo
4.000.000 senza interessi
RIVOLI
TANGENZIALE
CASCINE VICA
CORSO FRANCIA
N° 209
VIA TEVERE
TORINO
PERSONALE SUL POSTO
SUBITO ABITABILI
SALONE 2 CAMERE CUCINA 2 BAGNI
10.600.000 contanti
10.400.000 mutuo
5.000.000 senza interessi
SALONE 3 CAMERE CUCINA 2 BAGNI
15.750.000 contanti
14.250.000 mutuo
5.000.000 senza interessi

UNION CASE
UNIONCASE 54.97.77
CORSO VITTORIO EMANUELE II N° 90 - TORINO

Per girare "Wounded Knee„ contro i razzisti bianchi

Marlon Brando fa l'indiano con la regìa di Pontecorvo

L'attore vuole rinascere dopo il fallimento delle speculazioni sulle tartarughe d'allevamento

FABIO GALVANO

Per girare il film forse più impegnativo della sua carriera, Marlon Brando ha fatto la pace con Gillo Pontecorvo, il regista italiano che già lo aveva diretto in *Queimada* e con il quale non erano mancati dissidi durante la lavorazione. Il film in questione è *Wounded Knee*, dal nome della località in cui un'intera tribù di pellerossa fu massacrata nel [illegible] da quattro squadroni di cavalleria.

Brando, che in anni recenti sembra aver preso molto a cuore la questione delle minoranze indiane d'America, cerca da oltre un anno un produttore disposto a finanziare l'impresa. Finora tutti gli hanno risposto picche, ritenendo pericoloso investire milioni di dollari nella traduzione cinematografica di un episodio che ancora oggi pesa sulla coscienza americana e che, proprio per le reazioni che può sollevare, rischia di diventare un clamoroso insuccesso di cassetta.

Pontecorvo, secondo Brando, è *«l'unico regista al mondo in grado di trasferire sullo schermo, con ogni crisma di credibilità, un avvenimento drammatico e ripugnante come il massacro di Wounded Knee. Lo ha dimostrato con quello che molti considerano il suo capolavoro,* La battaglia di Algeri. *Un team formato da me e da Pontecorvo* — ha concluso Brando — *potrebbe finalmente suscitare l'interesse di qualche grosso produttore»*.

Insieme l'attore e il regista avrebbero già terminato la prima stesura del copione. *«Questo non significa* — ha detto Pontecorvo — *che il progetto vada sicuramente in porto. Resta il problema di trovare un produttore disposto a sborsare dollari buoni per rievocare una delle pagine più buie della storia americana»*.

L'interesse di Marlon Brando per i pellerossa d'America non è nuovo. Si ricorderà, per esempio, il clamoroso episodio dell'Oscar assegnatogli per l'interpretazione del film *Il padrino*: l'attore mandò alla cerimonia, in sua vece, una giovane indiana, la quale pronunciò una breve ma violenta denuncia della discriminazione e delle ingiustizie di cui i pellerossa sono ancora vittime. Attraverso gli scontri di due anni or sono tra polizia e indiani a Wounded Knee (la stessa località del massacro), l'occupazione dell'isola di Alcatraz (già sede di un celebre penitenziario), l'assalto e la conquista del ministero per gli affari indiani, la voce di Brando ha sempre appoggiato le rivendicazioni dei più antichi abitanti d'America.

Un anno fa aveva deciso di affrontare l'argomento con il film che sperava di realizzare con Pontecorvo. Nel frattempo, tuttavia, era stato costretto, a due anni del suo ultimo tango parigino, a rompere il «silenzio» cinematografico girando un western con Jack Nicholson, regia di Arthur Penn. Costretto, va precisato, non da un amore viscerale per il cinema, che Brando non ha mai avuto, ma dalla necessità.

Le sue sventure erano cominciate quando all'avviato e redditizio allevamento di aragoste, nella sua isola tahitiana di Tetiaroa, l'attore aveva voluto affiancare un allevamento di tartarughe marine, pensando forse di sfruttare la «moda» della zuppa di tartaruga che da qualche anno ha invaso gli Stati Uniti. Nel progetto aveva investito, in pratica, tutti i suoi capitali: aveva assoldato una *équipe* di scienziati incaricandoli di studiare le correnti oceaniche attorno alla sua isola, e gli effetti che avrebbero potuto avere sull'allevamento.

L'operazione si era rivelata un mezzo disastro, e l'allevamento non aveva attecchito. La continua pressione del fisco americano, che esigeva ancora da lui certi arretrati, aveva fatto il resto. Così, per il modico *cachet* di 800 milioni di lire, Brando aveva accettato di girare *The Missouri Breaks*, che dovrebbe essere presentato fra non molto sugli schermi, e in cui ha la parte di un pistolero pazzoide assoldato da un *ranchero* per eliminare una banda di ladri.

Marlon Brando e i capi della sua Associazione per il progresso degli Indiani d'America

Una sua condizione per accettare il contratto era di inserire alcune scene in cui fosse affrontato il discorso sugli indiani. Ma sempre covava in animo il progetto di girare *Wounded Knee*.

«Su 350 indiani, 120 guerrieri e 230 fra vecchi, donne e bambini — ricorda Brando —, *300 furono uccisi dai cavalleggeri del colonnello Forsyth. Vi furono anche 25 soldati morti, colpiti dalle loro stesse pistole. Fu un episodio di ferocia e di stupidità, un massacro gratuito, a cui sopravvissero soltanto quattro guerrieri e 47 donne. L'America non deve lasciarsi incantare dai falsi eroi della sua epopea: fra i suoi "pionieri" ci sono stati tanti emeriti assassini. Bisogna che si sappia, per indurre chi può a rimediare oggi alle ingiustizie del passato. Questo è il mio obiettivo»*.

i nuovi dischi

Saqueboute, trombone e organo nell'Italia del Sei-Settecento. Musiche di Frescobaldi, Puliti, Ala, Corelli, Marcello, Vivaldi (Arion).

Saqueboute: che strumento musicale è mai questo? Soltanto un antico trombone francese, ovvero, come l'affine strumento italiano, un «fiato» a coulisse, la cui origine risale al XIV secolo. La mancanza di una letteratura sicuramente specifica per saqueboute e trombone ha indotto i curatori del disco a qualche ripiego, per altro musicologicamente giustificato. Facendo appello all'antica pratica della trascrizione e all'uso di certi strumenti a fiato per il raddoppio della voce umana, è stata così composta una singolare antologia in cui l'accoppiamento tra la sacralità dell'organo e il timbro da fanfara di un ottone non ingenera discrepanze foniche, essendo quest'ultimo impiegato con severità ascetica e insistenza sul registro grave. Nelle tre «canzoni» frescobaldiane ad esempio, il trombone «canta» tre melodie severe e solenni, mentre il brevissimo «concerto ecclesiastico» di G. B. Ala da Monza, oscuro organista nato nel 1580, conserva nella trascrizione della voce al saqueboute un carattere assorto e profondamente misticheggiante.

Con i due obbligativi «concerti» di Fra Gabriello Puliti la melodia si fa più tenera e dolce, lo stile più aulico e galante, mentre la fantasia concede qualche spazio all'invenzione esornativa. Eleganza, estro e fantasia presiedono in misura anche maggiore all'ispirazione della «Sonata in la minore» di Benedetto Marcello, scritta in origine per violoncello e introdotta da un meraviglioso «adagio», della «Sonata in do maggiore» di Vivaldi tratta dalla raccolta per flauto «Il pastor fido» e della «Sonata in re minore» di Corelli, nei cui movimenti di danza aulica il trombone tenore dipana sontuose trame barocche. Jean-Pierre Mathieu, affiancato dall'organo di George Delvallée, è non solo il prestigioso mago della difficilissima «coulisse», ma anche il dotto realizzatore delle trascrizioni.

r. gu.

Assolto il libro della Lovelace

Londra, 29 gennaio.

Il libro autobiografico «Inside Linda Lovelace» è stato giudicato non osceno.

La Lovelace, il cui film «Gola profonda» non è stato ammesso alle proiezioni in Gran Bretagna, non si è presentata in tribunale. Imputati al processo erano gli editori britannici del libro, che ne hanno venduto 35 mila copie.

Notizie flash! Sabato sera al
GOOD MUSIC
CONCERTO DI M. S. P.
(Musica Senza Problemi)
Augusto MARTELLI
and [illegible] Mc Coy Orchestra
Un grande direttore per una grande orchestra
15 elementi 15

Chi ha trovato una mascotte? DIO
L'HO PERDUTA LUCIANO TORRE
Restituitemela stasera ore 21 ai GIOCHI MAGICI INTERNAZIONALI di
ANDERSEN - ROXY - VICTOR
A. I. C. - Arti International Center via Acc. Albertina 3 bis, tel. 877.857
OPERE GRAFICHE... E DRINK
Siete tutti invitati ai giochi

l'arcipelago
espone
GIANFRANCO
BARUCHELLO
INAUGURAZIONE QUESTA SERA ORE 18
E' presente l'Artista
via Bonelli 8 - Tel. [illegible]
GALLERIA D'ARTE L'ARCIPELAGO

SUPER SONIC
LEINI'
Questa sera ore 21
Sabato 31 gennaio ore 21
in esclusiva SUPERSHOW
Gloria GAYNOR
Prevendita biglietti presso:
IL DISCOLO
MASCHIO
CAMPUS
IL PUNTO MUSICALE

Ore 21 grande successo di
PATRICK SAMSON
e il suo Complesso
alla
DISCOTECA
BLA BLA
Ristorante-Pizzeria
Via Ventimiglia 182 (Italia 61)
tel. 696.5311 - 637.462

"DONNE"
BAILEY
BAUKNECHT
COMBET
CREMONA
GUTTUSO
KLIMT
MOSCONI
SCHIELE
SCHLICHTER
SCHWABE
VALLORZ
VESPIGNANI
La Parisina
corso Moncalieri 47 - Torino

QUESTA SETTIMANA
Bastian Contrario
GNOCCON CON LA FONDUA COA D'BEU A LA CAVOUR
CON: TAJARIN AI TARTUFI
VITELLO ARROSTO AI TARTUFI
Strada MONCALVO 102 - MONCALIERI
tel.69.68.388

LO SCANDALO NEI TEATRI DI LONDRA

Vieni nel mio letto è l'invito di Fiona

Tutti nudi nell'antico castello popolato di fantasmi

Fiona Richmond, vedette al Whitehall Theatre

GIUSEPPE SCIMONE

Londra, 29 gennaio.

«Vieni nel mio letto», invita una Fiona Richmond ignuda e ammiccante dalle locandine del Whitehall Theatre, a pochi passi da Trafalgar Square. Sono in molti a lasciarsi tentare, in queste gelide notti di gennaio, a varcare la soglia sotto lo sguardo impenetrabile di Nelson, che, in cima alla colonna al centro della celebre piazza, ha fatto ormai il callo a tutti i fasti e nefasti della storia patria.

Lo spettacolo, sulla scena da lunedì sera, è ambiziosamente presentato come il «non plus ultra» in fatto di sesso destinato, negli intenti del suo impresario, a oscurare la fama di *O Calcutta* e *Hair*, che negli Anni Sessanta contribuirono tanto al mito della «swinging London». Paul Raymond, sulla quarantina, si ritiene un uomo di successo e di infallibile intuito. Possiede ora quattro teatri e un cinema-club — ugualmente specializzato in film audaci, nel West End — e pubblica tre riviste porno con oltre dieci milioni di lettori nel mondo anglosassone. In passato il suo nome ha fatto epoca con *Pajamas tops*, letteralmente *«Il di sopra del pigiama»*, che con 2 mila repliche — sempre al Whitehall Theatre — attrasse più di un milione di spettatori in 5 anni.

Le sue creazioni non offrono un erotismo di tipo allegorico-intellettuale. *Come into my bed* è un'ininterrotta successione di nudi femminili totali, solo di tanto in tanto sottolineati da stravaganti accessori: cinture, cappelli, veli disubbidienti alle leggi di gravità.

Il nudo maschile invece è più oculatamente distribuito in momenti che vorrebbero essere di maggiore «suspense» nell'ambito d'una vicenda scenica che di rivoluzionario non ha nemmeno le intenzioni. L'oretta e mezzo di rappresentazione si svolge praticamente in una stagnante unità di tempo, luogo e azione, in una stanza d'un fantomatico castello del Surrey (Inghilterra meridionale) popolato di fantasmi di personaggi celebri.

«Costoro (Humphrey Bogart, Rodolfo Valentino, Errol Flynn, il generale Custer, Napoleone, nonché il bestione King Kong), introdotti da una specie di Lili Marlene, dispiaciuta di poter fare solo il ruolo della mezzana, anelano a scaricare le loro represse tensioni sessuali sulla fidanzata dell'erede del maniero. Essa è pervasa da improvvisi poteri soprannaturali, dopo una catastrofica caduta in piscina per una maldestra manovra al volante d'una potentissima Formula 1.

Tra quinte goticheggianti, un letto moderno, tre poltrone accostate e un carrello con liquori, una decina di attori caracollano senza posa in costume adamitico o si denudano fulmineamente per mimare un rapporto sessuale con vista completa di quelle parti che un tempo si chiamavano «pudende».

La continua esibizione di seni, deretani, peni e monti di Venere, sotto la regia di Victor Spinetti (lo stesso delle rappresentazioni romane di *Hair* e di quello parigino di *Jesus Christ Superstar*) non sembra tuttavia accendere gli spettatori, affluiti in gran numero anche per i piccanti, seppur non tutti benevoli, commenti giornalistici. Il *Financial Times* parla di *«pornografia mal recitata»*.

I turisti e le persone attempate hanno contribuito per lo più al pubblico delle prime serate. Il particolare non è sfuggito ai critici. Qualcuno ha addirittura insinuato che il richiamo maggiore di *Vieni nel mio letto* sia l'ottimo impianto di riscaldamento del Whitehall.

Shirley sedurrà il fratello

La MacLaine e Beatty

Shirley MacLaine

Londra, 29 gennaio.

Shirley MacLaine è arrivata ieri a Londra per le prove del musical che porterà in scena al Palladium da lunedì prossimo. Durante una conferenza stampa l'attrice americana ha dichiarato di avere in programma un film in cui comparirà anche il fratello Warren Beatty, produttore e attore egli stesso (è protagonista di «Shampoo», comparso da poco sui nostri schermi). Insieme reciteranno un'appassionata scena d'amore, secondo il copione scritto dalla stessa Shirley. La notizia ha suscitato stupore e curiosità, facendo prevedere una grande affluenza di pubblico per l'esordio londinese del musical. Shirley MacLaine, che ha 47 anni (il fratello ne ha 38) ha scritto recentemente un libro sulle sue esperienze di attrice e ha girato come regista un documentario sulla Cina.

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

12,30 Sapere (Cinema e colonne sonore - Replica)
12,55 Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
13,30 Telegiornale
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini (Cosa c'è sotto il cappello?)
17,45 La tv dei ragazzi (Zorro - Topolino - La carovana della salute - Bozo, il clown)
18,45 Sapere (Sport e salute) - **Cronache italiane**
20 — Telegiornale
20,40 Compagni di scuola (telefilm)
22 — Vino, whisky e chewing-gum (2ª: All night - Replica)
23 — Telegiornale

SECONDO CANALE

15,30 Operazione in diretta
18,15 Protestantesimo
18,30 Sorgente di vita
18,45 Telegiornale sport
19 — Un grande comico, Buster Keaton: Il battello (1921); Viso pallido (1921)
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
21 — Stagione lirica tv: L'italiana in Algeri

Ugo Gregoretti è il regista di questa edizione televisiva della rossiniana «Italiana in Algeri»: un'edizione che probabilmente stupirà i telespettatori.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Facciamo insieme; 13,30: Telegiornale; 14: Corso d'inglese; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Il ballo liscio); 20: Telegiornale; 20,40: Stasera G 7; 21,45: Incontro folk n. 1; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Jo Gaillard (7°: Carico pericoloso); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Lo so solo il passo rosso (commedia di Barbier e Nohain); 22,30: Prima visione.

Tv Svizzera

18,55 Hablamos Español
19,45 Qui Berna
20,15 Giochiamo ai quattro cantoni - Incontro musicale con il Quartetto Cetra
20,45 Telegiornale
21 — Reporter
22 — Cineclub - Appuntamento con gli amici del film «Arretez la musique».

Montecarlo

19,45 Disegni animati
20 — Città contro luce - Il prezzo del ricatto
20,50 «I figli di Zanna Bianca», film. Regia: Maurizio Prandeaux, con Sal Borgese, Ileana Rigano.

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
19,30 Jazz giovani
20,20 Andata e ritorno
21,15 Le canzoni di Luigi Tenco
21,45 Il teatro in Italia negli Anni '60
22,15 Concerto di Giuseppe Principe e di Sergio Fiorentino

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
19,55 Supersonic
21,19 Il distintissimo
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

19,15 Concerto della sera
20,15 Conversazione: l'infanzia di Kafka Mario
20,30 Recital di Accillotti e Carlo Bruno
21 — Sette arti
21,30 Un nido sicuro

Oggi sul secondo canale alle 15,30

Un'operazione in "diretta„

(n. p.) Un intervento di alta chirurgia viene trasmesso, oggi alle 15,30, sul secondo canale della tv. Una ragazza di 15 anni, affetta da scoliosi (un male alla colonna vertebrale che colpisce in prevalenza le femmine nella prima infanzia) viene operata da una «équipe» di cinque specialisti del prof. Giorgio Monticelli, titolare della cattedra di traumatologia e ortopedia dell'Università di Roma.

La malattia, le cui cause sono ancora sconosciute, si manifesta con una incurvatura della colonna vertebrale, di solito laterale, che si accentua con il passare del tempo e può finire per interessare tutto il rachide. La sua cura è complessa e deve essere affidata a specialisti: consiste in tipi particolari di ginnastica, trazioni, applicazioni elettriche, correzioni mediante corsetti e gessature ed in una dieta ricca di calcio, fosfati, ferro.

I risultati che si ottengono sono buoni: ma per mantenere inalterate le correzioni ottenute sono necessari in permanenza corsetti o altri apparecchi ortopedici. Li si possono eliminare solo con un intervento chirurgico: è quello che potremo vedere in diretta oggi in tv. I chirurghi scopriranno la parte della colonna vertebrale malata e la bloccheranno con un innesto di ossa della paziente stessa: una lamina tratta da una tibia oppure dall'ala iliaca. L'operazione non dovrebbe impressionare il pubblico perché non mette allo scoperto visceri e non provoca effusioni di sangue.

La paziente — Maria Grazia Angelucci, nata 15 anni fa ad Archi in provincia di Chieti — rimarrà in ospedale 15 giorni; poi verrà ospitata nel centro specializzato «Don Gnocchi» di Roma. Dopo un anno, durante il quale sarà sottoposta a frequenti controlli, potrà essere dichiarata guarita.

Di centri specializzati per la cura della scoliosi, ce ne sono pochi altri in Italia. A Torino da un anno ne funziona uno nell'Istituto chirurgico Maria Adelaide. In esso sono già stati visitati, in questo periodo, e sottoposti a cure oltre 4000 malati. Alcune decine sono stati operati.

Oggi ai cinema
Metropol e Torino
FINALMENTE LIBERO ANCHE IN ITALIA IL FILM CHE HA SCANDALIZZATO IL MONDO
Torna a voi il primo film Hard-Core

AQUILA CINEMATOGRAFICA presenta
LINDA LOVELACE
LA GOLA PROFONDA
DEEP THROAT II
HARRY REEMS · CRIS JORDAN
regia di JOSEPH W. SARNO produzione DAMIANO FILM Inc. NEW YORK
eastmancolor
Severamente vietato ai minori di anni 18 • R.C.T.

ASTOR: un capolavoro!
DRAMMATICO, COMICO, AVVENTUROSO, BIZZARRO, INCREDIBILE, TUTTO VERO
Nell'agosto del 1972 Sonny rapinò una banca. 250 poliziotti, la FBI, 8 ostaggi e una folla di 2000 persone non dimenticheranno mai quello che accadde.

la WARNER BROS presenta
AL PACINO
QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI
Orario: 14,35 - 17,10 - 19,40 - 22,40 ★ Vietato anni 14

ALFIERI - ore 21,15
Norman ai tuoi ginocchi
C. PANI U. ORSINI
M. MALFATTI F. DE CERESA
F. PITAGORA
con V. VALERI

ERBA: ore 21,15
Gipo FARASSINO
Ij pordiao
ULTIMI 4 GIORNI
Prenotazioni tel. 690.407

SWING Club
(Botero 15, tel. 553.787)
SINO A SABATO 31
CHET BAKER
QUARTET

FARO
via S. Massimo 1 angolo via Po
il miglior giovedì con
PINO UNGOLO e
I MARMITTONI DI ROMAGNA

La Lucciola
Regina del Liscio
QUARTA SELEZIONE GARA DI BALLO
TROFEO JARIT

CJUKEBA
CLUB - DISCOTECA - ATTRAZIONI
Aperto tutte le sere, sabato e domenica pomeriggio
Via Valprato 55, tel. [illegible]

2 RITMI
St. Givoletto 9, Gillio
Ore 21 BALLO LISCIO con
LUCIANO e I GENTLEMEN
+ scuola di Ballo Liscio gratuita

CARIGNANO - Stasera 21,15
CAMPANINI - KOSCINA
in Che vada piano sig. Sindaco
ULTIMI 4 GIORNI
Prenotazioni v. Roma 49, t. 544.562

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
TINO BUAZZELLI
I vecchi di San Gennaro
Bigl. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.222
ULTIMI 4 GIORNI

danze castellino
Ore 21
Serata carrozzieri

FORTINO
Ore 21 LISCIO PER TUTTI
Dama tutte offerte
TONY SANTAGATA
DOMANI ORE 21

GARDEN Danze
st. Valsalice 2, tel. 655.388
Ore 21 GARA BALLO LISCIO
presentata da NINO ONESTO
Ingresso libero
Cavalieri giacca camicia e cravatta

y Ore 21
DISCOTECA
Corso Vinzaglio 3
Telefono 511.736

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7
Tel. 531.102
Ore 20,10 - 22,30 film: New York ore tre, l'ora dei vigliacchi di L. Peerce - Ingresso ai soci - Informazioni per l'associazione telef. 533.102

Aosta: aumentati gli espositori per la 976ª Fiera di Sant'Orso

Gli oggetti in legno scolpito sono tra i più ricercati dalle nobili tradizioni dell'artigianato artistico valdostano

GIORGIO GIANNONE

Aosta, 29 gennaio.

Un tempo gli artigiani che scendevano a valle per vendere o barattare gli oggetti del loro lavoro, compiuto nelle lunghe pause invernali, raggiungevano la città fin dalla sera precedente l'apertura della fiera. Occorreva essere tra i primi per occupare i posti migliori, nella piazzetta sottostante le grandi arcate delle porte pretoriane, o vicino alle locande o ad altri posti di ristoro. C'era quindi chi non esitava a trascorrere una freddissima notte all'addiaccio, confortato da qualche braciere acceso per mitigare i rigori della notte; era un prologo che rendeva ancor più suggestiva l'atmosfera della millenaria «Sant'Orso».

La fiera prendeva vita progressivamente, già nella notte, per animarsi con le prime luci dell'alba. Lo spontaneismo degli espositori è oggi sostituito da una valida organizzazione. La «Foire de Saint-Ours» è infatti sovvenzionata e allestita dall'ente valdostano per l'artigianato tipico, che distribuisce premi e riconoscimenti ai migliori artigiani. La rassegna, pur avendo conservato le sue origini e i suoi fini commerciali, ha assunto anche un ruolo promozionale nello sviluppo dell'artigianato stesso. Sui banchi di Sant'Orso, accanto alle opere di famosi artigiani valdostani, vi sono infatti anche quelle di molti giovani che seguono le orme dei vecchi attraverso l'insegnamento di scuole di artigianato create nella Valle.

«*Per il momento le scuole sono soltanto sette* — afferma l'assessore regionale all'Industria e Commercio Michele Di Stasi — *le frequentano quasi duecento allievi che oltre ad una formazione tecnica ed artistica hanno modo di apprendere, attraverso lo studio, la pratica e l'applicazione, quelle caratteristiche proprie dell'artigianato valdostano*».

La tradizione dell'artigianato tipico della Valle prosegue quindi il suo cammino scandito annualmente da questa rassegna di fine gennaio. Una prima iniziativa per rinvigorire l'interesse verso questo tradizionale incontro si ebbe già nel gennaio del 1880, quando si procedette ad una premiazione da parte del «Comité Agricol», con l'appoggio del ministero dell'Agricoltura e del Club Alpino Italiano. I concorrenti furono circa una ventina e presentarono utensili per l'agricoltura e per la casa. L'anno seguente i concorrenti salirono a 85. Analoghe iniziative furono prese nel 1921 dal prof. Giulio Brocherel, che organizzò un'esposizione alla quale parteciparono [illegible] artigiani.

Alla 976ª Fiera di Sant'Orso gli espositori sono oltre cinquecento. Dallo slargo sotto le porte pretoriane, la fiera si è estesa a tutta la antica via S. Anselmo fino all'arco di Augusto. Migliaia di persone convenute da tutta la regione e da quelle limitrofe del Vallese e della Savoia affollano la via.

«*La nostra fiera ha sempre destato molto interesse anche all'estero* — dice Carlo Jeans, direttore dell'Evart — *e i visitatori svizzeri e francesi sono ogni anno più numerosi. A divulgare Sant'Orso ha contribuito anche in gran parte la fiera estiva, organizzata in agosto, quando Aosta è gremita di turisti*».

Da secoli i valligiani di tutta la regione scendono in quest'angolo della città per esporre e vendere i prodotti del loro lavoro. Sono oggetti di arte pastorale. Rastrelli, forchettoni, cucchiaioni, di ogni forma e grandezza, zoccoli di legno, sgabelli per la mungitura, mastelli. Vicino a questi oggetti di utilità funzionale e destinati ad una progressiva estinzione (la plastica è sempre più utilizzata anche negli utensili agricoli), compare un artigianato che si esprime in ciotole e vassoi finemente intagliati, grolle e coppe scolpite a motivi floreali, grappoli e fiordalisi o animali: prodotti che vengono sempre più richiesti dalla clientela dei turisti.

La grolla non può mancare. E' forse l'oggetto più conosciuto. Si tratta di un calice da vino con coperchio, di forma medievale, che può avere una capacità di due litri e si usa per bevute «à la ronde», nei conviti, secondo l'uso antico: il suo nome discende dal mitico St. Graal della leggenda della tavola rotonda. Per la finezza dell'esecuzione negli intagli e nella scultura e dell'eleganza della sua linea viene considerato spesso un vero e proprio oggetto d'arte.

Opere d'arte sono anche i celebri «santoni», gli antichissimi santi e vescovi montanari tuttora oggetto di devozione nella Valle, Sant'Orso, S. Anselmo, S. Giocondo, S. Grato, i cui tratti fortemente caratterizzati e talvolta deformati non nascondono una squisita discendenza romanica. Di simili se ne possono ammirare, scolpiti, negli stalli della Collegiata di S. Orso e nella cattedrale di Aosta. Vi sono anche i giocattoli, in forma di animali: galletti, galline, stambecchi e mucche sbozzati a colpi di coltello e rifiniti con matite colorate. Anche i preziosi lavori delle donne, pizzi al tombolo di Cogne, i cui disegni sono tramandati di madre in figlia, i famosi «draps» della Valgrisanche, tessuti in lana multicolore su antichi telai a mano compaiono accanto ai legni scolpiti.

L'importanza della Fiera di Sant'Orso è da ricercare anche in questa azione di mantenimento e perpetuazione delle più nobili tradizioni dell'artigianato locale che, in un tempo come il nostro, è sempre in pericolo di essere trascurato e di scomparire.

Sotto il traforo del Bianco

Oltre un milione di auto e camion passati in un anno

(g.g.) Nel 1975 sono transitati nella galleria del Monte Bianco complessivamente 1.068.750 veicoli: per la prima volta, nel corso di un anno, il traffico è stato superiore al milione di unità. Nel '74 i veicoli transitati nel tunnel erano stati complessivamente 981.587. Dalle cifre fornite dalla società di gestione della galleria del Monte Bianco emergono dati d'interesse particolare: dal 19 luglio del '65, giorno di apertura del traforo, al 31 dicembre scorso: l'anno di maggior traffico è stato, come detto, quello appena concluso; la media giornaliera dei transiti è stata di 2805 veicoli.

Il mese di maggior traffico è stato l'agosto del '75 con 204.167 veicoli (la media giornaliera: 6586). Il giorno in cui il tunnel è stato più frequentato è il 31 luglio 1971 con 8874 veicoli; il mese con maggior traffico di autovetture, agosto '75 con 190.574 passaggi (con una media giornaliera di 6131).

Il giorno in cui è transitato il maggior numero di autovetture: 31 luglio '71 con 8337 passaggi; il mese con maggior traffico di pullman è stato il luglio '68 con 2666 passaggi (media giornaliera 86); il giorno con maggior traffico di pullman il 26 giugno del '68 con 240 passaggi.

Il mese che ha visto passare sotto il tunnel camion in maggior numero è stato l'aprile '74 con 33.618 transiti (media giornaliera 1287); il giorno con maggior frequenza di camion è stato il 23 aprile del '74 quando ne sono transitati complessivamente 1857.

Libera, aperta a tutti

Una scuola d'arte a St-Vincent

Tra gli oggetti esposti sui banchi di S. Orso vi sono vere e proprie opere d'arte. Esse sono la prova dell'evidente potenzialità artistica della gente valdostana. Spesso il talento dei valligiani non trova adeguati mezzi di espressione: l'arte pastorale è espressione di un mondo dai confini sempre più ristretti. A St-Vincent si è aperta ieri l'altro una scuola d'arte, libera a tutti, che si prefigge, tra gli altri insegnamenti, quello di fornire strumenti e mezzi espressivi diversi da quelli tradizionali.

La scuola è diretta dalla signora Nera Carando, direttrice della Galleria di arte civica di St-Vincent. Coordinatore dei corsi è il giovane pittore torinese, Paolo Pisotti, da qualche tempo stabilitosi in Valle d'Aosta.

«La presenza in questa regione di forme così ben caratterizzate di artigianato, che sconfina senza dubbio nell'arte, è la prova delle grandi doti artistiche dei valdostani — *spiega Paolo Pisotti, illustrando gli scopi e le caratteristiche della scuola, alla quale si sono già iscritti oltre venti corsisti* — ciascuno ha il suo bagaglio di cognizioni soggettive: da questo cumulo di conoscenze occorre saper trarre quei dati oggettivi suscettibili di essere comunicati ad altri nel modo più adeguato. Noi crediamo che alla luce delle attuali teorie l'arte non debba rimanere un fatto riservato a pochi iniziati, ma debba essere essenzialmente un fatto sociale. Quindi più che insegnamento dell'arte la nostra scuola si orienta verso l'insegnamento delle tecniche di comunicazione visiva».

«In altre parole — aggiunge *Pisotti* — l'allievo non è seguito soltanto nell'apprendimento del disegno o della pittura, ma è chiamato ad una partecipazione attiva che tenda ad evidenziare tutte le sue possibilità artistiche».

Questa verifica viene fatta attraverso diversi tipi di espressione: collage a tema libero, o altri esercizi dai quali dovranno emergere le attitudini specifiche dell'allievo. «Il fatto artistico — conclude Pisotti — esiste già prima dell'apprendimento della tecnica: come diceva Giovambattista Vico esiste in quell'avvertire con animo perturbato e commosso. Il nostro compito è di porre in condizione gli allievi di comunicare ciò che hanno nel loro animo».

g. g.

Spesi nella Valle più di 8 miliardi in lavori pubblici

Nel 1975 la Regione autonoma della Valle d'Aosta ha speso per lavori pubblici complessivamente 8 miliardi e 37 milioni e mezzo circa, con un aumento di oltre il 17 per cento rispetto all'anno precedente. Lo ha comunicato l'ufficio stampa della Giunta.

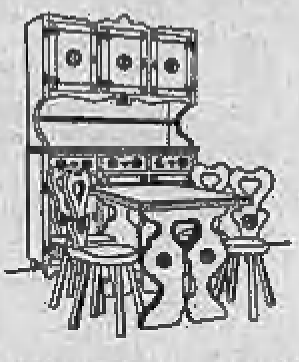
Più dettagliatamente i settori d'intervento sono stati: 2 miliardi 895 milioni per opere stradali (costruzioni, manutenzioni e sgombero neve), 2 miliardi e 3 milioni circa in edifici scolastici, 1 miliardo e 130 milioni circa per fognature e cimiteri, 1 miliardo circa in acquedotti ed oltre mezzo miliardo per cantieri di lavoro.

Particolarmente rilevante, fa notare l'ufficio stampa della Giunta, l'impegno per gli edifici scolastici, indice di una politica che sta dando i suoi frutti in un momento in cui in tutto il paese le strutture scolastiche devono essere aumentate. Il problema si fa particolarmente sentire in una regione, come la Valle di Aosta, e dove l'estrema dispersione dei centri abitati lo rende ancora più difficile».

Nel centro storico ed archeologico di AOSTA
Hotel de la couronne et poste
dal 1740
AOSTA - Piazza E. Chanoux
Telefono 22.23
...e il suo rinomato
RISTORANTE
dalla accurata cucina internazionale
e tipica valdostana
consigliato dalle più famose
guide gastronomiche internazionali.
Vini pregiati e tipici valdostani
selezionati nelle cantine di produzione
(riserva particolare dell'Hotel)

OTTOZ
DU VAL D'AOSTE
vi invita a una
DEGUSTAZIONE GRATUITA
dei suoi prodotti
TOUT OTTOZ - St. Christophe
S.S. 26 Torino-Aosta km 98
OTTOZ SHOPPING CENTRE
S.S. Châtillon-Cervinia km 4

ad AOSTA il dancing
MOOG'S
corso Ivrea - telefono (0165) 40.757
rinnovato, è aperto tutti i mercoledì sera, i prefestivi serali e festivi pomeridiani
a COURMAYEUR
LA POUBELLE
discothèque
via Circonvallazione 59 - tel. (0165) 83.567
Tous [illegible] (20 décembre - fin avril) et en saison d'été (fin de juin - moitié septembre) tous le soirs.
Ouvert aussi tous le samedis soir et périodes des fêtes de l'année.



MOBILI RUSTICI e MODERNI
VITTORIO MELARA
Lavorazione su misura
e su ordinazione
MOBILI TIPICI DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA - VIA VOISON, 19 - TEL. 33.331

GROS CIDAC
CASH CARRY
AOSTA - VIA PARAVERA, 4 ☎ (0165) 2170/5721

La Cave
AOSTA
via de Tillier 9 - telefono 44.164
Alla Cave Valdôtaine
siamo in grado di
soddisfare le esigenze
dei più raffinati intenditori.
Abbiamo scelto per Voi
una gamma di oltre
1000 vini italiani ed esteri,
tutti di altissima qualità.
Idee e suggerimenti per
allestire le Vostre cantine,
Vi saranno dati
senza alcun impegno.

CONCESSIONARIO AUTOBIANCHI-LANCIA
S.V AUTO S.A.S. di P. G. BARBERO
AOSTA
Via Chambéry 60, tel. 0165-42397
IVREA
Corso Torino 144, tel. 0125-69444

INDUSTRIA DEL MOBILE
GAGLIARDI
11100 AOSTA - TEL. 42.222 - 41.998 - 24.85
GENEVE - Rue des Voisins, 15 - Tel. 290.440

Venerdì 30 gennaio - sabato 31 gennaio
Via S. Anselmo e via Porte Pretoriane
AOSTA - 976ª FIERA DI S. ORSO
600 espositori - Una manifestazione unica nel suo genere in tutto l'arco delle Alpi
VISITATE QUESTA TRADIZIONALE ESPOSIZIONE DI PRODOTTI TIPICI DELL'ARTIGIANATO VALDOSTANO
AOSTA VI ASPETTA
Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria e del Commercio
Un'antica tradizione vuole che ogni oggetto venduto in questa Fiera porti fortuna al compratore.
PROGRAMMA
VENERDI' 30 GENNAIO 1976
Ore 14: Apertura della Fiera - Esposizione degli oggetti tipici con divieto di vendita.
Ore 14-16: Visita da parte della Giuria per gli oggetti tipici.
Ore 17,30: S. Messa presso l'Oratorio delle Porte Pretoriane.
Ore 21: Spettacolo in onore degli Artigiani tipici.
SABATO 31 GENNAIO 1976
Ore 7-9: Visita della Giuria per gli oggetti agricoli.
Ore 9: Apertura ufficiale della Fiera - Esposizione della bandiera tradizionale - Banda municipale - Inizio delle vendite.
Ore 16,30: Cerimonia ufficiale e distribuzione dei premi nel Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale.

Partecipate al GRANDE TORNEO STAMPA SERA dei quattrocento

COME SI DIVENTA RICCHI E FAMOSI CON DUE MOSSE

Dagli Usa

FISCHER

ROBERT FISCHER, il più forte giocatore di scacchi di tutti i tempi, può essere senz'altro considerato il rappresentante numero uno della strana categoria dei geni. Nella sua personalità e nella sua vita non vi è infatti nulla di normale ed equilibrato: eppure il risultato che deriva dalla bizzarra mistura di caratteristiche psichiche e di vicende esistenziali del campione americano fu semplicemente dello sbalorditivo. Fischer è la più grande macchina del pensiero umano esistente.

Possiede un'intelligenza e una memoria eccezionali, ed ha messo queste doti naturali a disposizione di una volontà che non conosce limiti ed ha un unico, imperativo obiettivo: trionfare sull'avversario e umiliarlo, ricavando dalla sua distruzione l'energia per ingigantire ulteriormente il proprio io. Fin da bambino le persone che ebbero modo di avere dei rapporti con Bobby capirono che la sua vita era destinata a subire delle svolte importanti. A otto anni decise di dedicarsi esclusivamente agli scacchi; a quindici anni divenne grande maestro. A vent'anni l'*enfant terrible* era già il più forte ed estroso giocatore sulla scena mondiale.

La vita di Fischer si svolge a senso unico: gli scacchi occupano tutta la sua giornata. Ovunque vada porta con sé riviste scacchistiche, sulle quali impara a memoria le partite degli avversari cercando di penetrarne lo stile e di scoprirne i punti deboli. Al ristorante occupa sempre due tavoli, riservandone uno alla scacchiera. Conduce una vita movimentata, spostandosi continuamente da un albergo all'altro, dove occupa sempre stanze buie, senza vista per non compromettere la concentrazione. Veste sempre in modo disordinato, preferendo abiti vistosi o sportivi. La scacchiera lo accompagna anche nel letto, unica compagnia insieme ad una radio con la quale ascolta le trasmissioni musicali.

Quando decide di prendersi il titolo mondiale che lo attende da anni, riesce ad attirare sulla sua persona gli sguardi di tutto il mondo, compresi quelli dei politici, imponendo la sua volontà agli organizzatori dello storico match di Reykjavik, nell'agosto del 1972. Tutte le riviste gli dedicano la prima pagina e servizi lunghissimi. Prima ancora che al tavolo da gioco, Fischer sconfigge il campione in carica, Boris Spassky, con un'estenuante lotta psicologica precedente alla gara. Dopo aver concluso l'incontro con una vittoria nettissima, ritorna negli *States*. Ormai è ricco e può soddisfare il proprio bisogno di onnipotenza. Ma il suo comportamento continua a sfuggire alle possibilità di comprensione del pubblico.

Dietro il pretesto di contrasti di natura organizzativa, rinuncia a difendere nel 1975 il titolo contro lo sfidante Anatoly Karpov, perdendo così la propria borsa di due miliardi di lire. Da oltre 4 anni non partecipa più a tornei internazionali e cerca di sfuggire agli sguardi del pubblico. Nonostante le sue bizzarrie Bobby Fischer resta però il simbolo più rappresentativo del gioco degli scacchi.

Dall'Urss

KARPOV

ANATOLY KARPOV, 24 anni, studente all'Università di Leningrado, da un anno è ufficialmente il nuovo campione del mondo. Con Bobby Fischer, che non ha mai incontrato in partita, ha in comune solo la caratteristica di essere un talento naturale rivelatosi assai precocemente e, inoltre, di detestare profondamente il rivale. A diciott'anni è già campione del mondo giovanile e conquista il titolo di grande maestro. Per tutto il resto Karpov rappresenta esattamente l'opposto del rivale americano. Possiede una personalità assai meno spiccata, tranquilla, molto controllata. Nella sua vita gli scacchi, pur avendo un ruolo di primo piano, lasciano spazio a numerosi altri interessi intellettuali.

Diversamente da molti suoi colleghi sovietici, quali, ad esempio, Tal, Petrossjan e Korcnoy, si può osservare in Karpov un tentativo di ricondurre gli scacchi a una dimensione più umana, meno esasperante. Nonostante questa tendenza, egli gioca intensamente, partecipando frequentemente a tornei internazionali, nei quali è costantemente impegnato a mantenere intatto il proprio prestigio. Le sue vittorie in questi ultimi anni sono state numerosissime. Lo stile di gioco del campione del mondo scaturisce da una profonda assimilazione dei principi che sono alla base della scuola scacchistica sovietica, teorizzata negli Anni 30 da Michail Botvinnik.

Se Fischer affida la propria condotta alla fantasia e all'imprevisto, mostrando un gioco poco elegante a causa della grande aggressività che esprime, Karpov si muove con logica raffinata, concentrandosi sulla scacchiera con manovre lente ma prive di rischi, preferendo la solidità della posizione alla dinamicità. Volendo paragonare gli scacchi alla musica, paragone avanzato da numerosi psicologi e studiosi d'arte, si potrebbe avvicinare Fischer ad un autore romantico, quale Beethoven o Wagner, che cerca la bellezza attraverso il sublime turbinio delle passioni, e Karpov ad un autore classico e raffinato quale Mozart, teso al raggiungimento della bellezza estetica attraverso un impegno creativo lento ma costante. Questo fatto fa sì che il gioco di Karpov sia meno entusiasmante e, apparentemente, meno convincente. La verità è che molti percepiscono il sovietico più nei panni di un "ragioniere" della scacchiera, che in quelli di un genio.

L'immagine esteriore del personaggio tende a confermare queste impressioni: Karpov, con la propria timidezza, la correttezza e con l'aria da studente diligente che lo contraddistingue, non si presta ad essere trasformato in un divo sul quale proiettare le proprie aspirazioni ed i propri ideali. Ma è proprio per merito suo se il mondo dei grandi campioni della scacchiera, che con Fischer sembrava appartenere ad un'altra dimensione irraggiungibile, appare ora ai milioni di appassionati scacchisti più vicino e più ricco di insegnamenti.

Basta partecipare (per vincere)
Arrivano premi giorno per giorno

FERRUCCIO PEZZUTO

Il gioco degli scacchi si distingue, fra tutti i *divertissements*, per essere quello che richiede il più raffinato spreco di intelligenza. Se si accettano le fonti storiche e archeologiche, da oltre 2500 anni il gioco è considerato ovunque come il più razionale ed impegnativo sport ideato dal pensiero umano. Ma oltre all'intelligenza gli scacchi coinvolgono in una battaglia che ha il sapore di un'antichissima lotta tutta la personalità del giocatore. Non per nulla per molti secoli il gioco degli scacchi e l'arte della guerra coincisero. Fammi vedere come giochi e ti dirò chi sei, si potrebbe affermare parafrasando un antico detto popolare. Pur svolgendosi in un religioso silenzio, tra giocatori che evitano di guardarsi per ottenere la massima concentrazione, il gioco degli scacchi, a livello agonistico, produce emozioni intensissime.

La battaglia, prima di svolgersi sulla scacchiera, avviene dentro il giocatore, quando deve prendere una decisione, o ci si prepara alla difesa, o si arrischia un attacco. La vittoria diventa poi un avvenimento esaltante: l'aver vinto il proprio avversario si traduce in una dimostrazione della potenza e dell'astuzia del vincitore, nella quale si libera l'aggressività prima tenuta nascosta e si rinforza la propria autostima.

Il gioco degli scacchi, attraverso i diversi stili, riflette il carattere del giocatore così bene che si può costruire, analizzando i grandi campioni della scacchiera, una tipologia delle diverse personalità. Karpov, il giovane campione del mondo, è un freddo calcolatore che non lascia all'avversario la possibilità di impostare un proprio gioco; Tal disorienta con le sue mosse imprevedibili ed azzardate l'avversario creando spesso posizioni che superano le capacità di analisi del pensiero umano; Korcnoy e Larsen, i più estrosi, aggrediscono fin dall'inizio gli avversari superandoli con improvvise impennate della fantasia; Petrossian, detto «il muro impenetrabile», preferisce invece la vittoria lenta, esasperante, che elimina ogni possibilità di rischio; Mariotti infine, con le sue mosse apparentemente assurde, provoca l'avversario e lo incita alla lotta, travolgendolo poi inesorabilmente.

Per nulla intimorite dalla secolare supremazia maschile, anche le donne hanno scoperto negli ultimi anni il gioco degli scacchi. In Italia si svolge ogni anno anche un campionato femminile, vinto nel 1975 dalla spezzina Rita Gramignani. Il modello da imitare è offerto dalla campionessa del mondo Nona Gaprindashvili, la cui forza di gioco è pari a quella di molti dei grandi maestri attualmente in attività. La Gaprindashvili, che nella vita privata afferma di essere moglie e madre felice, ha ereditato il ruolo che negli anni '30 toccò alla famosa Miss Menchik, la quale conobbe molti successi anche in campo maschile.

L'interessamento del pubblico femminile agli scacchi, unitamente alla sua diffusione presso i giovani, testimoniano che il gioco degli scacchi non è più un gioco di élite, ma è maturo per il grande pubblico. Da queste constatazioni è sorta l'idea di organizzare Scacchi '76, una grande manifestazione scacchistica che si svolgerà a Torino domenica 8 febbraio, con inizio alle ore 9, con i turni di eliminazione e si concluderà la domenica successiva con un torneo finale ed una serie di partite simultanee che vedranno impegnato, tra gli altri, il grande maestro Sergio Mariotti, il massimo rappresentante dello scacchismo italiano ed uno dei più forti giocatori del mondo. I partecipanti esclusi dalla finale potranno giocare di persona una partita contro il grande maestro, sperimentando direttamente il suo stile di gioco, studiato da tutte le scuole scacchistiche.

La manifestazione è riservata esclusivamente ai dilettanti ed è dotata di numerosi premi. Per parteciparvi basta compilare il tagliando pubblicato su Stampa Sera e seguire le modalità indicate. Le iscrizioni si chiudono il 31 gennaio. A tutti i partecipanti, all'atto dell'iscrizione, sarà dato in dono una medaglia in bronzo coniata da Stampa Sera in corrispondenza della manifestazione ed una copia del regolamento di gara.

PREMI

Tra i premi messi in palio, ricordiamo che la ditta Carrara e Matta (via Onorato Vigliani 24) ha gentilmente offerto una serie completa di accessori per bagno della prestigiosa serie «Oceania» e un carrello pieghevole a 3 piani. Articoli da gioco sono stati messi in palio dalle ditte «Gibus» e «Dal Negro». Il tagliando di partecipazione permette inoltre, per chi lo desiderasse, di allenarsi gratuitamente presso i circoli scacchistici indicati sul tagliando stesso.

Inoltre: la ditta Rabezzana offre confezioni di vino; Caval 'd brons - Poster colazione per due persone; Taverna Verde di Anzasco di Piverone colazione per due persone; Tacconet verde una coppa; Servetti Profumi confezioni di profumi; Bambù Boutique capi d'abbigliamento.

Stampa Sera TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

SCACCHI '76

Cognome e nome

Indirizzo

Città

Circolo di appartenenza

Il tagliando permette ai lettori sia di iscriversi a Scacchi '76 (consegnandolo con la quota d'iscrizione di L. 2000 presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inviandolo con la quota d'iscrizione di L. 2000 a «Stampa Sera» - Scacchi '76, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino), sia di allenarsi gratuitamente, qualora lo desiderino, presso la Società Scacchistica Torinese (via Galliari 8) e il Circolo Scacchistico di Nichelino (via Superga 13).

COME ISCRIVERSI

Scacchi '76, la grande manifestazione a carattere regionale, aperta a tutti i lettori, senza limiti di età, con l'esclusione dei giocatori FSI di categoria nazionale e magistrale, si svolge sotto gli auspici della Federazione scacchistica italiana ed è dotata di molti premi.

La gara, articolata in due fasi, prenderà il via domenica 8 febbraio alle ore 9. SEDE DI GIOCO: Torino, via Baretti 39. La fase finale si svolgerà domenica 15 febbraio. I giocatori che avranno superato le fasi eliminatorie disputeranno, sempre nella stessa sede, un torneo finale che designerà i vincitori. Per altri cento partecipanti sono in programma tre simultanee con i più forti giocatori in campo nazionale. SEDE DI GIOCO: via Guala 20.

Le iscrizioni debbono essere fatte mediante l'apposito tagliando pubblicato su Stampa Sera accompagnato dalla quota di partecipazione di L. 2000. L'iscrizione può essere consegnata presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inoltrata per posta a «Stampa Sera» - Scacchi '76, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino. Il tagliando di partecipazione permette inoltre di allenarsi gratuitamente presso i circoli scacchistici indicati.

A tutti i partecipanti verrà offerta una medaglia in bronzo coniata da «Stampa Sera» in occasione della manifestazione ed inoltre una copia del regolamento della gara.

f. p.

ECONOMICI

1 *Commerciali*

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati, impresa Ing. Benotto. Preventivi gratuiti. Telefonate 311.359 - 340.063.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati, prestiti fiduciari e prestiti su pegno poche ore. FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15, telefoni 760.393, 779.826.

A.A.A.A. CASALINGHE senza cambiali banca concede prestiti fiduciari, riservatezza. Impiegati, operai, artigiani, neuni. Tel. 519.797.

A.A.A. AFIA S.p.A. concede rapidamente prestiti impiegati operai [illegible] via S. Tommaso 24. Telefonare 549.033.

A.A. CONCESSIONI prestiti fiduciari impiegati, operai, artigiani [illegible]. Telefonare 761.304.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza. Tassi modici. Torino, via Avogadro 10. Telefonare 510.136 - 530.297.

FART concede prestiti senza cambiali in banca a lavoratori dipendenti aziendali e privati. [illegible] Massima celerità. Per ogni problema interpellateci. Telefonare 442.333.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari. Veniamo vostro domicilio. Telefonare 533.067.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti dalla filiale via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) telefono 549.074.

3 *Aziende, negozi*

A.A. AFFIDATECI la cessione della vostra azienda [illegible]. Piana telefono 311.090 - 545.170.

TABACCHI minuterie levata 1 milione 300 mila centrale [illegible] Piana via Carnaine 20, telefono 311.090.

TABACCHI levata 1 milione [illegible] mila forte vendita minuterie corso S. Paolo [illegible] Piana via Carnaine 20, telefono 311.090.

TABACCHI minuterie giocattoli vasto locale [illegible] 311.090.

4 *Terreni*

A lire 370 il mq vendesi terreni [illegible]. Telefonare 216.1723 - 216.3814.

A 30 minuti da Torino vendesi terreni edificabili [illegible] a partire da lire 950 a lire 3030 al mq. [illegible]

TERRENO collinare Asti [illegible] Telefonare 380.907.

5 *Locali e negozi*

domande

ACQUISTO capannone 800-1000 mq e locale 500-1000 mq uso industria e magazzino. Telefonare 233.832 [illegible]

CERCASI locale industriale mq 2000-2500 in affitto o acquisto zona Mirafiori-S. Paolo. Telefonare 610.341.

offerte

A. COM.F.A.I. vende a prezzo di realizzo spaziosi negozi [illegible]. Telefonare 548.125.

AFFITTASI zona piazza Castello [illegible]. Telefonare 530.029 - 372.851.

LOCALE [illegible]

LOCALE libero 1200 mq vendesi 45 milioni mutuo 20 milioni [illegible]. Telefonare 211.923 - 212.401.

MINI negozio centrale [illegible] 811.131.

NEGOZI UFFICI MAGAZZINI [illegible]

VENDO locale industriale mq 900 più 150 uffici-portale zona corso Grosseto lire 150 milioni. Telefonare 544.938.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI tuttofare [illegible]. Telefonare 759.913.

impiegati

INDUSTRIA [illegible] Telefonare 934.1481.

10 *Prestazioni consulenze*

FAGMI S.p.A. [illegible] Fagmi via Cavalli 30 telefono 011 761.018.

15 *Autovetture*

A.A.A.A. SELAUTO 300 occasioni selezionate Fiat Lancia [illegible]. Telefonare 331.918.

A.A.A. OCCASIONI Fiat Lancia Alfa Citroen Simca [illegible] Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A. FIAT piazza Carducci 169 [illegible]

A.A.A. VIA Genova [illegible]

A.A. ATTENZIONE [illegible]

A.A. L'OCCASIONE [illegible]

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture pagando contanti. Corso Orbassano 72 - Autocommercio (anche festivi).

ACQUISTIAMO pagando massimo 500, 126 A112, Mini, 127, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. C. Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO vetture [illegible] Autocommercio corso Orbassano 72.

ALLA [illegible] corso G. Cesare [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

BMW automobili vendita assistenza ricambi [illegible] telefono 489.194 - 486.277.

BOGGETTI [illegible] telefonate 659.819.

COMPERIAMO [illegible] telefono 205.1977 - 205.2005.

COMPERIAMO [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

CONCESSIONARIA Renault [illegible]

DAF [illegible]

GIULIA 1.3 super dicembre 74 [illegible]

INVITO a provare la Simca 1000 [illegible]

PRIVATAMENTE vendo [illegible]

GARAGE ALFA ROMEO [illegible]

PRIVATI [illegible]

RENAULT [illegible]

RENAULT [illegible]

RENAULT Concessionaria [illegible]

SCONTO di L. 50.000 [illegible]

SOIMA concessionaria Renault, corso G. Cesare 186. [illegible] Soima, corso G. Cesare 186, telefono 205.1977.

SOIMA [illegible] Corso G. Cesare 186. Telefonare 205.2005.

VENDIAMO [illegible] Corso Torino 33 telefono 876.761.

16 *Motocicli*

CENTROMOTO [illegible]

MOTOCARRI [illegible]

18 *Acquisto alloggi*

ABBISOGNAMI [illegible] Telefonare 665.049.

ABBISOGNAMI [illegible] Telefonare 317.300.

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible] Telefonare 682.609.

ACQUISTO [illegible] Telefonare 310.170.

CASABIANCA [illegible]

MAXIMMOBILI [illegible] 544.807 - 541.668 - 347.474.

19 *Vendita alloggi*

A.A.A. ACQUISTATE [illegible]

A.A.A. ASPETTARE [illegible]

A. ADIACENTE [illegible]

A. AFFARONE [illegible]

A. COM.F.A.I. [illegible] Telefonare 548.125.

ABITATO [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ATTICO [illegible]

BELLISSIMO [illegible]

BOSCONERO [illegible]

BRUINO [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRALE [illegible]

CHIERI [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

EDILCASE [illegible] Telefonare 548.154.

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

REGINA [illegible]

REGINA [illegible]

RIVOLI [illegible]

VILLA [illegible]

ZONA [illegible]

20 *Domande affitto*

ABBISOGNA [illegible]

ABBISOGNACI [illegible]

CASABIANCA [illegible]

21 *Offerte affitto*

ABITABILE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

UFFICI [illegible]

24 *Mobili, arredi*

A. ABBIAMO [illegible]

AL mobilificio Capes, via S. Donato 74 [illegible]

ARMADIONI [illegible]

CORSO [illegible]

DAL [illegible]

MANCATO [illegible]

MOBILI [illegible]

NON [illegible]

25 *Artigiani, ecc.*

ARTIGIANO [illegible]

37 *Sport, caccia, pesca*

VENDITA [illegible]

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

A.A. ANDORA [illegible]

A. COM.F.A.I. [illegible]

ABBIAMO [illegible]

CHAMPOLUC [illegible]

CUORE [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PRIVATO [illegible]

SALICE D'ULZIO [illegible]

SESTRIERE [illegible]

VERA [illegible]

49 *Informazioni*

ALLA [illegible]

51 *Occasioni*

MOBILI [illegible]

52 *Varie*

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTANSI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

DI'ETTE [illegible]

PELLICCE [illegible]

PORTE [illegible]

SOTTO
CORSO FRANCIA

SAVEA

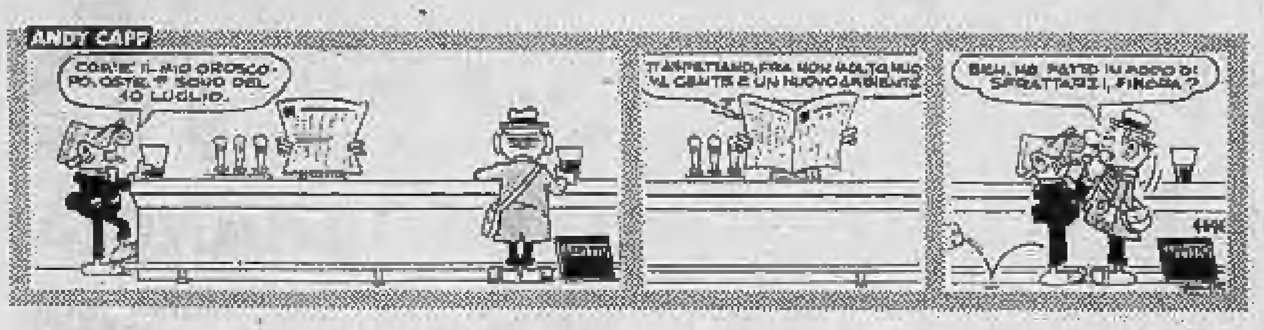
VI DICE

SIMCA

SAVEA CONCESSIONARIA
SIMCA CHRYSLER
SOTTO CORSO FRANCIA 353
TORINO - TELEFONO 71.31.13

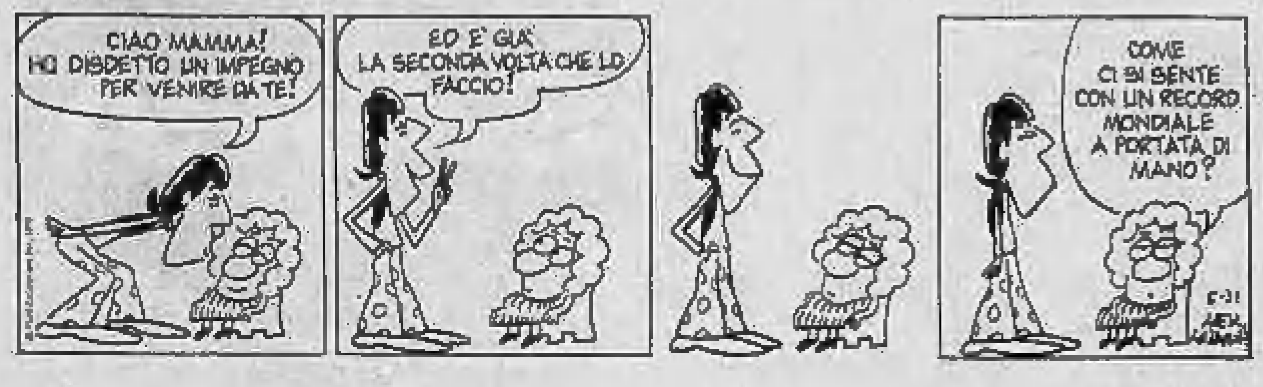
ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe


ANDY CAPP
COM'E' IL MIO OROSCOPO, OSTE? SONO DEL 10 LUGLIO.
T'ASPETTANO, FRA NON MOLTO, NUOVA GENTE E UN NUOVO AMBIENTE
BEH, HO FATTO IN MODO DI SPRATTARZI, FINORA?

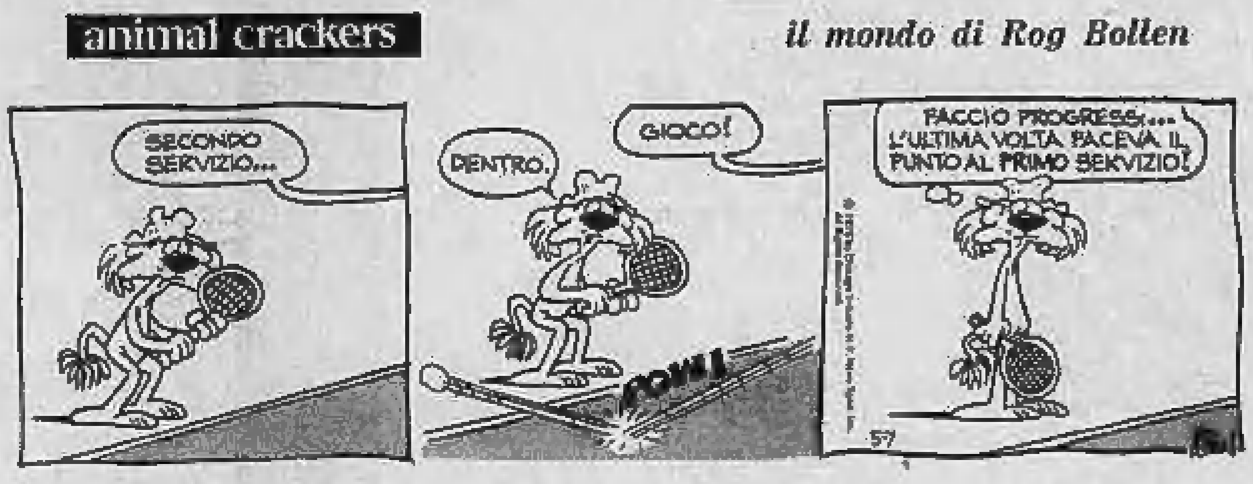
MAMMA'

«Strip» di Mell


CIAO MAMMA! HO DISDETTO UN IMPEGNO PER VENIRE DA TE!
ED E' GIA' LA SECONDA VOLTA CHE LO FACCIO!
COME CI SI SENTE CON UN RECORD MONDIALE A PORTATA DI MANO?

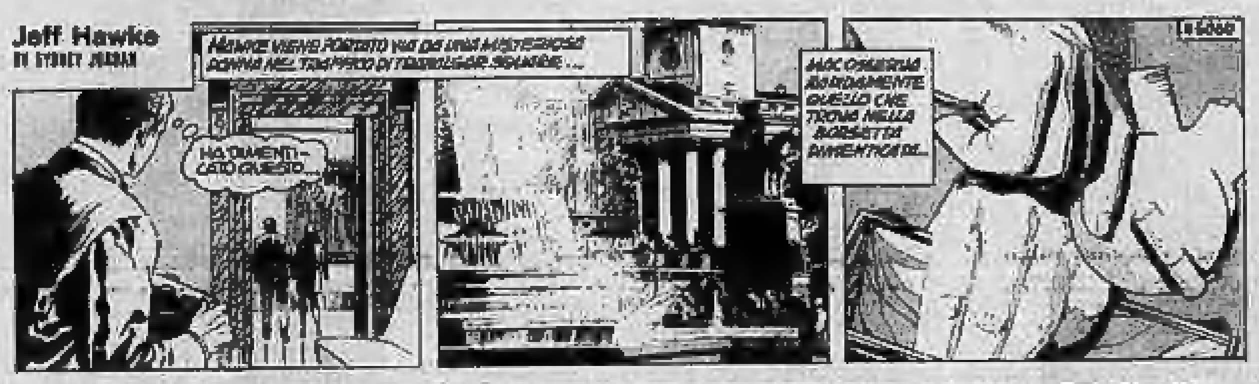
animal crackers

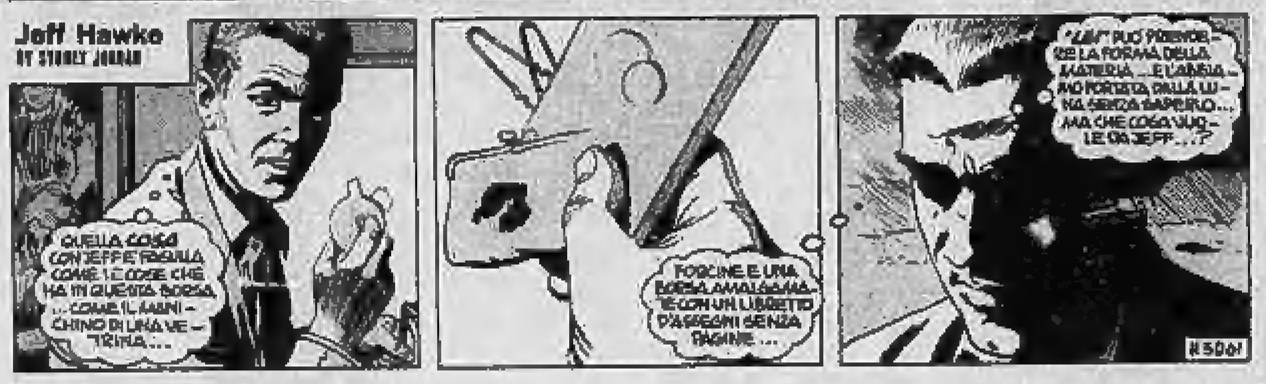
il mondo di Rog Bollen


SECONDO SERVIZIO...
DENTRO.
GIOCO!
POW!
FACCIO PROGRESSI... L'ULTIMA VOLTA FACEVA IL PUNTO AL PRIMO SERVIZIO!

Jeff Hawke CHACONDAR

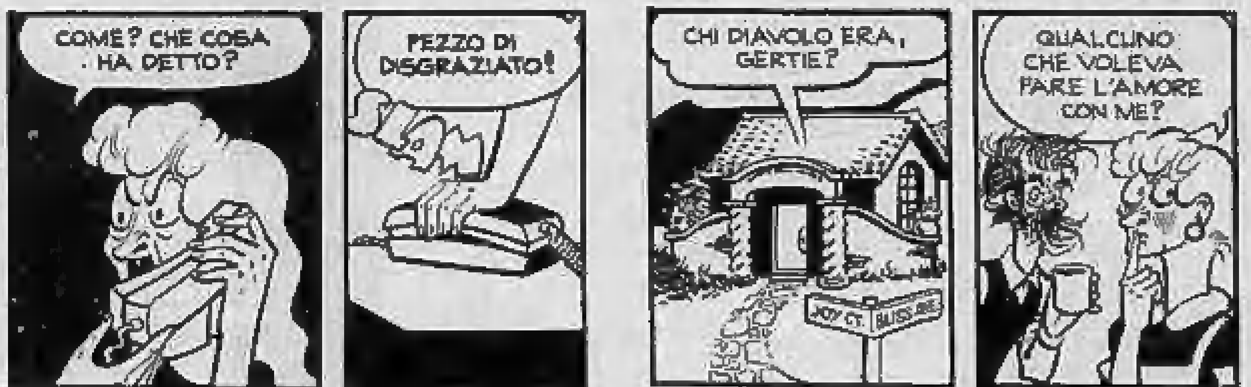
l'agente di Sydney Jordan

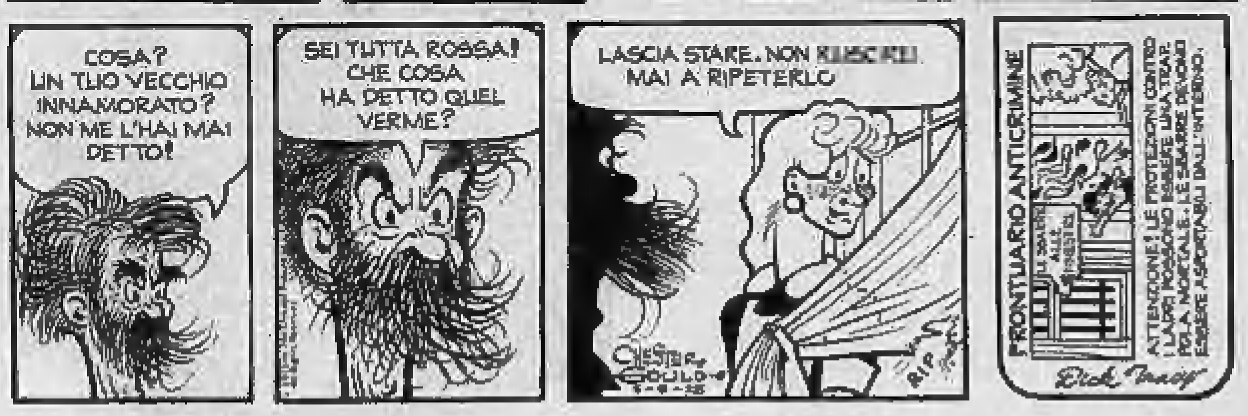

Jeff Hawke BY SYDNEY JORDAN
HAWKE VIENE PORTATO VIA DA UNA MISTERIOSA DONNA NEL TRAFFICO DI TRAFALGAR SQUARE...
HA DIMENTICATO QUESTO...
MAC OSSERVA RAPIDAMENTE QUELLO CHE TROVA NELLA BORSETTA DIMENTICATA...
#5000


Jeff Hawke BY SYDNEY JORDAN
QUELLA COSA CON JEFF E' FASULLA COME LE COSE CHE HA IN QUESTA BORSA... COME IL MANICHINO DI UNA VETRINA...
FORCINE E UNA BORSA AMALGAMATE CON UN LIBRETTO D'ASSEGNI SENZA PAGINE...
«LEI» PUO' PRENDERE LA FORMA DELLA MATERIA... E L'ABBIAMO PORTATA DALLA LUNA SENZA SAPERLO... MA CHE COSA VUOLE DA JEFF...?
#5001

DICK TRACY

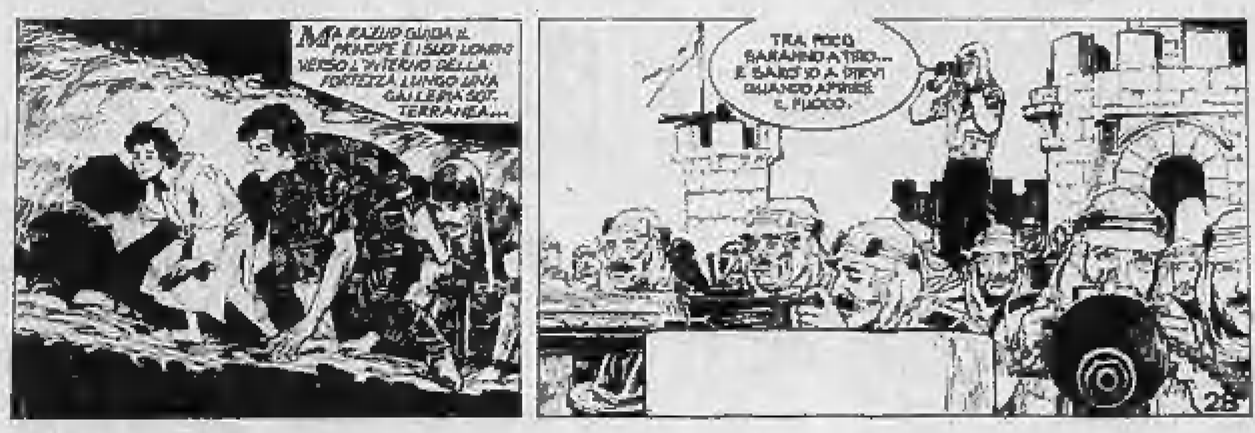
il detective di Chester Gould


COME? CHE COSA HA DETTO?
PEZZO DI DISGRAZIATO!
SLAM
CHI DIAVOLO ERA, GERTIE?
JOY CT.
BLISS AVE.
QUALCUNO CHE VOLEVA FARE L'AMORE CON ME?

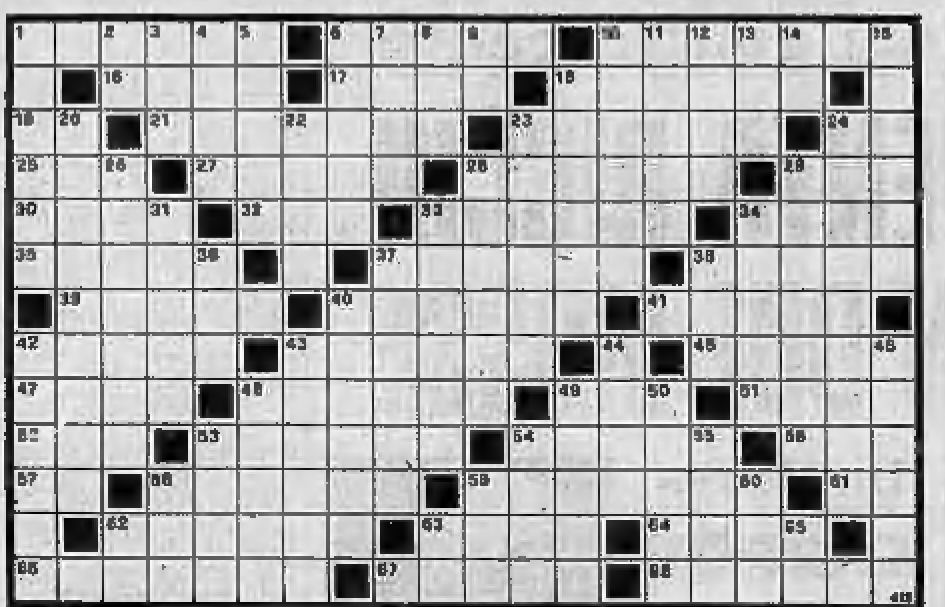

COSA? UN TUO VECCHIO INNAMORATO? NON ME L'HAI MAI DETTO!
SEI TUTTA ROSSA! CHE COSA HA DETTO QUEL VERME?
LASCIA STARE. NON RIUSCIREI MAI A RIPETERLO
CHESTER GOULD
PRONTUARIO ANTICRIMINE
ATTENZIONE! LE PROTEZIONI CONTRO I LADRI POSSONO ESSERE UNA TRAPPOLA MORTALE. LE SBARRE DEVONO ESSERE ASPORTABILI DALL'INTERNO.
Dick Tracy

QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

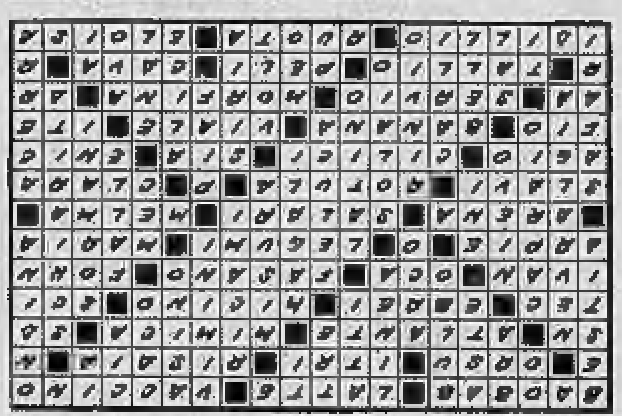

MA RAZUD GUIDA IL PRINCIPE E I SUOI UOMINI VERSO L'INTERNO DELLA FORTEZZA LUNGO UNA GALLERIA SOTTERRANEA...
TRA POCO SARANNO A TIRO... E SARO' IO A DIRVI QUANDO APRIRE IL FUOCO.
25

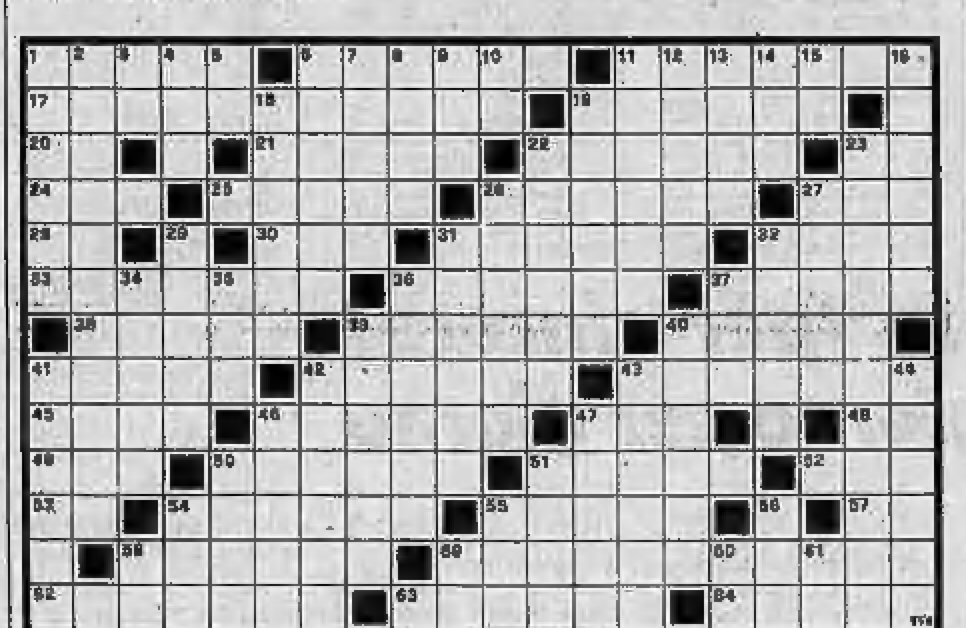
ECCO I CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Gigante vegetale; 6. Alimento completo; 10. Dà l'immunità; 15. Esclamazione poetica; 17. Vi nacque Fra' Diavolo; 18. Vi lavora la mondina; 19. Simbolo dello stagno; 21. Integra il testo di geografia; 23. L'arte di Charlot; 24. Dispari in mode; 25. Legno assai duro; 27. Aspettano ancora il Messia; 28. Il gallino di casa; 29. Ai piedi di Gros; 30. Giovanni a Mosca; 32. Si gioca con i dadi; 33. Un celebre duo; 34. Vento caldo che scioglie le nevi; 35. Erano per metà donne e per metà uccelli; 37. Lo sono i ceci; 38. Il nome della Carla; 39. Ospita spettacoli lirici; 40. Si pagano agli operai; 41. Fango; 42. Popolo dotato di un particolare fascino!; 43. Un osso della gamba; 46. Il nome della Calamai; 47. Comodità; 48. Strumenti di penitenza; 49. Esprime consenso; 51. Si occupa di cinematografia; 52. E' il prezzo della colpa; 53. Frutto giallo; 54. Strada alberata; 56. Il congedo dei latini; 57. Fin della prima; 58. Il Tullio fra i Re di Roma; 59. Droga micidiale; 61. Sigla di Arezzo; 62. Ha per simbolo «Ti»; 63. Non crescono sulla lingua; 64. Miniera allo scoperto; 66. Poetica vicenda amorosa; 67. C'è anche quella dentata; 68. In coppia con Abelardo.

VERTICALI: 1. Ad essa si paragona il bruto; 2. Farina raffinatissima; 3. In provincia di Cuneo; 4. Il primo impegno dello scolaro; 5. C'è anche quello oculare; 6. Col punto nell'alfabeto Morse; 7. Ognuno risponde dei propri; 8. Numero dispari; 9. A te; 10. Si intrecciano per fare cesti; 11. La sua voce non sale in cielo!; 12. Trafugò i buoi ad Ercole; 13. La donna del Cefra; 14. Confini d'Italia; 15. Divinità marina; 18. Sono celebri quelli di Burano; 20. Costringe all'uso del «cachet»; 22. Ha la faretra per... caricatori; 25. Quella di lunghezza è il metro; 26. Annunzia il ritorno del bel tempo; 28. Lo era Eumeo; 29. Il nome della Noel; 30. Un sardano del Vicenza; 31. Illustre patriota e letterato padovano; 32. Copricapo ed imbarcazione; 34. Mandano a picco la nave; 35. Si interessa di idrocarburi; 37. Lingua morta; 38. Nota sigla europea; 40. Una stanza di disimpegno; 42. Battuta di caccia grossa; 43. Differimento; 44. Edith, compianta cantante francese; 46. In provincia di Napoli; 48. Regge le sorti della Banca d'Italia; 49. Ha Damasco per capitale; 50. Una delle Kessler; 52. Insidiò la gloria di Meucci; 54. Un'unità di misura elettrica; 55. Si chiamò OND; 58. Il nome dell'attore Mineo; 59. Bartolomeo per gli amici; 60. Progenitore; 62. In fin dei conti; 63. Un po' di pudore; 65. Bradipo sdentato.





ORIZZONTALI: 1. Rinomata località termale del Piemonte; 6. Viene misurata in base alla Scala Mercalli; 11. L'autore de «La cena delle beffe»; 17. Si calzano quando piove; 18. Gli si rende onore; 20. Simbolo dello stagno; 21. Un abbellimento della biancheria; 22. Il nome della Torrielli; 23. Come idem; 24. Precedeva il «missa est»; 25. Simboleggia il potere regale; 26. Captano odori; 27. Il nome della [illegible]; 28. Sigla di Siracusa; 30. Gran calura; 31. Raffiche di vento; 32. William in famiglia; 33. Si lascia sorseggiare da Paggio Fernando; 36. Popolare professore della tv; 37. Tratto dell'intestino; 38. Cattura volatili; 39. Celebre canzone legata a Domenico Modugno; 40. Un noto Roger del cinema; 41. Trattiene l'ernia; 42. In provincia di Ravenna; 43. Illustre pittore italiano; 45. Scrisse «Bacco in Toscana»; 46. Parte della Messa; 47. Ha per motto «momento audere semper»; 48. Nord-Est; 49. Il nome della Lupino; 50. Stringe alla gola; 51. In coppia con il gatto di Collodi; 52. Distingue gli abbonati con un numero; 53. Pronome personale; 54. Se è maligno non dà scampo; 55. Fissazione; 57. Monogramma di Pellico; 58. Ha dato i natali a Raffaello; 59. I seguaci della prima ora; 62. Ospita api; 63. Capitale americana; 64. Imbarcazione da selvaggi.

VERTICALI: 1. La patria di San Francesco; 2. Lo tenta la squadra che attacca; 3. Consonanti in équipe; 4. Cantone elvetico; 5. Coda di paglia; 6. Vive nel porcile; 7. Zona dell'inferno dantesco; 8. Altro nome del frassino; 9. Città del Belgio; 10. Esprime l'ipotesi; 11. Il nome di Lorenzi; 12. In provincia di Trapani; 13. Il nome di Rosso; 14. Cresce ogni giorno; 15. Articolo singolare; 16. Temperamento; 18. Un noto film di Fellini; 19. Il succo della favola; 22. Qualche volta; 23. Caratterizzò il Settecento; 26. Stile rostri; 27. Manda a casa gli scolari; 29. Sono menzionati nel calendario; 31. Il nome di Bernardini; 32. E' stato ceduto dall'Inter; 34. Terra inospitale; 35. Una delle Cicladi; 36. Si assegnano nell'ospedale; 37. Con il «tip» indica un ballo; 39. Poetico tramonto; 40. Li suscitano gli scandali; 41. Storica penisola russa; 42. Al, famigerato gangster; 43. Totò [illegible]; 44. Lo si acquista dal pescivendolo; 46. Viene chiamato «tetto del mondo»; 47. Illustre pittore francese; 50. La capitale sua è l'Avana; 51. In quel di Bologna e in quel di Lucca; 54. Numero dispari; 55. Il nome della Tarantino; 56. Compare alla Pala e alla Barclaza; 58. Al centro del Louvre; 59. Dario, uomo di teatro; 60. Salvo complicazioni; 61. Preposizione semplice.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (tutti in seconda) — Ovest: 1 Quadri; Nord: passo; Est: 2 Cuori; Sud: 4 Picche; Ovest: contro.

♠ D 7
♥ 7 5
♦ 10 9 8 5 3
♣ 10 9 8 5

♠ 8 6 4
♥ 2
♦ A D F 4
♣ A D 7 6 2

N
O — E
S

♠ 3
♥ R F 10 9 8 3
♦ R 2
♣ R F 4 3

♠ A R F 10 9 5 2
♥ A D 6 4
♦ 7 6
♣ /

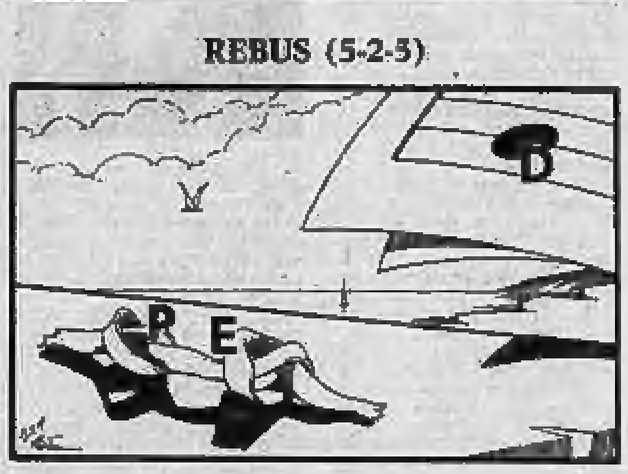
Ovest attacca con il 2 di cuori.

Sud cattura il Re di Est con l'Asso della mano e gioca la Dama di cuori. Ovest taglia e rinvia atout. Il giocante prende di mano, gioca cuori tagliata al morto e cede infine alla difesa due quadri e una cuori. 4 picche contrate meno 1.

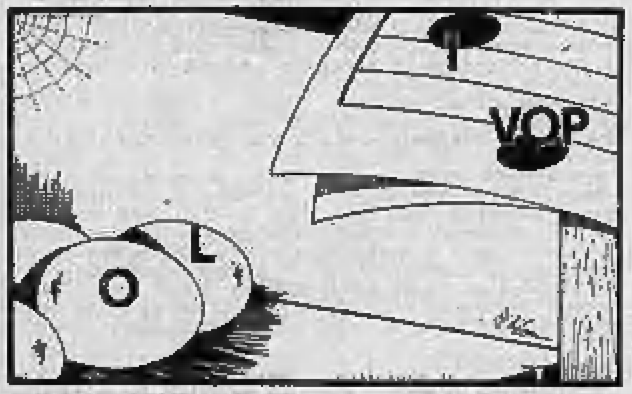
Sud ha perso un facile contratto. Dopo l'attacco a cuori Sud poteva contare 10 prese sicure: 7 picche di mano, Asso e Dama di cuori e taglio di cuori al morto. E' riuscito a realizzarne solamente 9 perché si è fatto tagliare la Dama di cuori. Vediamo come avrebbe dovuto giocare.

Sud, realizzata la prima presa con l'Asso di cuori, intavola una piccola cuori di mano. La difesa per il meglio rinvia atout. Sud prende di mano, gioca la piccola cuori tagliata al morto con la Dama di atout, rientra in mano con il taglio delle fiori, elimina le atouts della difesa e infine realizza la Dama di cuori: 4 Picche contrate e fatte.

REBUS (5-2-5)



REBUS A ROVESCIO (6-7)

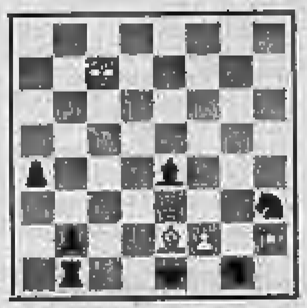


SCACCHI

SOLUZIONE del problema n. 1167: 1. Ad2; se 1. ...a2/f5/c x d2/Re5 2. Ac3+/De3+/Ce6+/Dh5+.

Il problema

N. 1168 (5+7)



O. Barda (1° Pr. "Tonsbergs Blad", 1943)

Il Bianco matta in 3 mosse

Miniatura

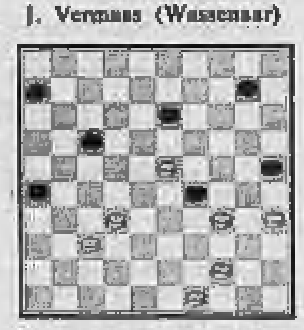
MATANOVIC-RUKAVINA (Jugoslavia 1975) — 1. e4,d6 2. d4,Cf6 3. Cc3,g6 4. f4,Ag7 5. Cf3,c5 6. e5,Cfd7 7. e x d6, 0-0 8. Ae3,Db6 9. d x e7, Te8 10. Dd2,D x b2 11. Tb1, Da3 12. Tb3,Da5 13. Cd5,D x a2 14. Ab5,a6 15. A x d7,C x d7 16. 0-0,c4 17. Cc7,T x e7 18. Tbb1,Tb8 19. Ta1,Db2 20. Cd5,T x e3 21. D x e3,Db5 22. Ce7+, abbandona.

f. p.

DAMA

Miniatura

J. Vermaas (Wassenaar)



Il Bianco muove e vince

SOLUZ.: 37-31, 26x19; 34x5, 13-19 (migliore); 5x11, 6x17; 35-30, 25x34; 44-39, 34x43; 49x38, B. vince per opposizione.

37° Campionato italiano

Bianco: BADIALI
Nero: MATRUNOLA

22-18, 9-13; 23-20; 13-18; 21-14, 11-18; [illegible] (a), 12-15; 19-12, 8-15; 28-23, 10-14; 23-19!, 15-22; 26-10, 5-14; 32-28; 1-5; 28-23, 5-9; 29-26, 6-11; 23-20, 2-6; 26-21, 4-8; 30-26, 14-19 (b), 21-14, 11-18; 20-15, 19-23, 27-20, 7-12; 16-7, 3-19; patta.

NOTE — a) 28-23 è migliore. b) 6-10; 20-15, 11-20; 24-15, 7-12; 16-7, 3-18; 27-22, [illegible]; 3-15; patta.

c. b.

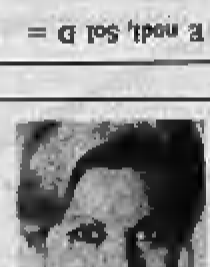
SOLUZIONE DEL REBUS (5-2-5): Pi, E nodi, Sol D = PIENO DI SOLDI

SOLUZIONE DEL «ROVESCIO» (6-7): OL ova; I do; re VOP = POVERO DIAVOLO.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO



Gli influssi astrali apporteranno domani nuova energia alla vostra personalità: acquisterete una posizione sociale più importante ed anche il vostro ingegno verrà acutizzato. Successo avranno le invenzioni. Avvantaggiati i nati in Toro, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Acquario, Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Influssi positivi per gli spostamenti di lavoro ed i viaggi all'estero. Per alcuni [illegible] negativo di Luna, con contrasti sul lavoro o sulle nuove iniziative. Questioni di interesse che tardano a risolversi vi rendono molto nervosi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Degli influssi momentaneamente contrari o negativi vi rendono irritabili e nervosi. Mantenete il vostro equilibrio senza accedere in scatti o decisioni improvvise, presto questo periodo sfavorevole si concluderà. Notizie piacevoli da parte di parenti o familiari. Soddisfazioni anche in campo familiare o sentimentale.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso G. Telesio 93

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Avete idee geniali da applicare ai vostri affari ed interessi, ma spesso non riuscirete a realizzarle appieno, come desiderate. Questo è dovuto anche al vostro carattere, molto brillante in società, e come facilmente vi attirate delle simpatie, spesso sapete crearvi anche dei nemici. Siete molto instabili anche nei sentimenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non sempre è conveniente seguire soltanto le proprie intuizioni; ascoltate anche i consigli di chi vi è amico. Un'iniziativa di una certa importanza vi crea problemi imprevisti e difficilmente riuscirete a concluderla con esito positivo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Imprevisti ostacoli allo svolgimento dei vostri programmi vi creeranno una sensazione di sconforto e depressione. Siete anche preoccupati per una notizia che vi preme e che tarda ad arrivarvi. Non allarmatevi perché c'è un ritardo in tutto ciò che vi preme. Attendete con calma.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Favorite le trattative commerciali e le nuove iniziative professionali. Alcune proposte favorevoli vi verranno sottoposte da parte di amici. Lunedì vi sarà qualche ostacolo nel vostro lavoro, ma tutto si appianerà nella prossima settimana.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Giornata decisamente favorevole per la vostra attività professionale o per la famiglia. Favoriti i viaggi, gli spostamenti per lavoro, i cambiamenti d'attività. Vi saranno per alcuni promozioni, per altri cambiamenti di casa in meglio. Vi creerete un nemico nell'ambito della vostra attività. Non trascurate la persona cara.

jolie femme
acconciature
corso Vinzaglio 35 Torino
Tel. 519933

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Gli impegni di un certo rilievo in mattinata subiranno qualche ritardo; nel pomeriggio riuscirete a portare a termine le trattative che più vi premono ed a concludere affari di una certa importanza. Per alcuni ingrandimento d'attività. Vita sentimentale e familiare soddisfacente.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) In giornata vi conviene svolgere con molta attenzione il vostro lavoro e portarlo a termine il più presto possibile. Presto vi verranno affidati altri incarichi la cui conclusione è legata ad una vostra promozione, che aspettavate da tempo. Periodo positivo anche per i cambiamenti. Sulla vita affettiva favorevoli influssi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Domani siete governati da ottimi influssi che vi faciliteranno nella realizzazione di ogni vostra iniziativa. Gli impegni, anche quelli più complessi, verranno portati a termine con successo. Coloro che attendono una risposta positiva per un cambiamento di lavoro devono pazientare ancora qualche giorno.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) In giornata sarete molto inquieti ed irritabili. Attendete una promozione che da tempo subisce dei ritardi. Nonostante i riconoscimenti qualcuno fra i vostri collaboratori cerca di boicottarvi. Sappiatevi controllare e vedrete che facendo buon viso a cattivo gioco ne uscirete vittoriosi.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 530.558
PROFUMI

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ottime le possibilità che vi verranno sottoposte, sia per il vostro lavoro, sia per un cambiamento che progettate da tempo. Non perdetevi d'animo e portate a termine gli impegni attuali, perché presto potrete accettare un cambiamento professionale. Le preoccupazioni che nutrite per la persona cara sono infondate, tutto procede bene.

Un censimento nel Monferrato

Saranno recuperate tutte le terre incolte

MAURO ANSELMO

Moncalvo, 29 gennaio.

Interessa anche il Monferrato il recente disegno di legge regionale per il recupero delle terre incolte. Qui la crisi dell'agricoltura ha lasciato, pesantemente, il segno. Il grande esodo degli anni scorsi, l'emigrazione coatta di migliaia di contadini, allettati dal miraggio della fabbrica, hanno letteralmente spopolato le campagne. Cascinali, terre, piante, vigne sono stati abbandonati al loro destino. Le chiazze del gerbido si sono allargate a macchia d'olio, inghiottendo gran parte del territorio collinare.

Quante sono le terre incolte? E' esatta la valutazione, approssimativa, secondo la quale esse si estenderebbero per decine di migliaia di ettari nel solo Monferrato? Quali ripercussioni può avere un simile abbandono sull'economia della regione e sulla stessa configurazione ambientale? Ed inoltre: che si può fare per rendere nuovamente produttive queste terre, secondo le finalità di una politica impegnata a porre fine allo sperpero delle risorse?

Di fronte al triste spettacolo offerto dai vigneti spogli e dai cascinali diroccati lo sconforto s'accompagna spesso a perplessità cariche d'interrogativi. Il «grande delitto» perpetrato ai danni delle campagne reclama soluzioni radicali. Da molti anni si legifera in materia, ma solo di recente l'insufficienza della produzione agricola rispetto al fabbisogno alimentare ha riproposto il problema all'attenzione dei politici.

La Regione Piemonte s'è già mossa. Proprio nei giorni scorsi l'assessore all'Agricoltura, Bruno Ferraris, ha sottoposto all'approvazione della giunta un disegno di legge per il recupero e l'utilizzazione delle terre incolte o insufficientemente coltivate. Questo si propone, preliminarmente, la realizzazione di un censimento generale di tutte le terre da recuperare, assegnando compiti ben precisi ai comprensori ed alle comunità montane. Attraverso l'istituzione di apposite commissioni tecniche, questi organismi procederanno alla stesura dei progetti di colonizzazione e di ristrutturazione aziendale.

Le disposizioni della legge tendono a favorire soprattutto i coltivatori diretti operanti su terreni attigui alle aree incolte. Essi potranno ampliare i loro fondi, ricavando integrazioni ed incrementi produttivi secondo specifici indirizzi colturali. Comuni, enti di sviluppo agricolo e comunità montane potranno anche procedere all'esproprio delle terre costituite indispensabili alla realizzazione dei piani zonali di sviluppo.

"Andavamo a letto in tre,,

Cognatina bugiarda o una coppia viziosa

Alessandria, 29 gennaio.

(a.c.) Morbosa fantasia d'una dodicenne precoce oppure indegno comportamento d'un uomo nei confronti della giovane cognata? A questo interrogativo risponderà oggi il Tribunale di Alessandria, chiamato a giudicare il ventottenne Pietro Cantalupo, abitante a Montecastello, imputato di violenza carnale nei confronti della cognatina Paola.

Gli episodi su cui i giudici devono pronunciarsi risalgono all'ottobre '71, quando l'attuale parte lesa, sorella della moglie dell'imputato, aveva dodici anni. Pietro Cantalupo nega ed altrettanto fa la consorte Anna, a detta della quale la sorella ha mentito. La stessa Paola in verità, nel corso dell'istruttoria, ha ritrattato le infamanti accuse al cognato, ma il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola, non ha creduto che questo ripensamento fosse sincero. Per cinque volte la ragazzina, stando alla sua primitiva denuncia, ebbe rapporti sessuali con il cognato, anche in presenza della sorella.

La dodicenne era ospite della coppia Cantalupo a Montecastello e fu durante questa dimora in casa loro che il cognato avrebbe abusato di lei. «Mia sorella era consenziente — dichiarò la ragazzina — e con la scusa che cominciava a far freddo, fu lei a propormi di coricarmi con loro nel letto matrimoniale, dove in tre ci saremmo scaldati a vicenda».

Quando il padre, che abita ad Alessandria, venne a conoscenza di questi ignobili fatti, denunciò non soltanto il genero ma anche la figlia Anna, attribuendo loro una lunga serie di reati. Tutte queste accuse sono cadute in istruttoria ad eccezione di quella di violenza carnale a carico del Cantalupo. Sottoposta ad una visita ginecologica, Paola risultò non più intatta, ma poiché, nel frattempo, dopo avere rivelato i fatti con dovizia di particolari, li aveva ritrattati, doveva in qualche modo giustificare questo stato. Lo fece infatti, affermando di avere avuto rapporti con un ragazzo di Valmadonna, sobborgo di Alessandria.

Invitata poi a spiegare il suo improvviso voltafaccia dichiarò: «Mia sorella e mio cognato mi avevano più volte rimproverata e, per vendicarmi ho inventato questa storia».

Domani la commedia di Cappelli

Nuda in scena Cuneo divisa

Roma. Rita Calderoni, la scorsa estate, in bikini sul terrazzo del suo attico

Cuneo, 29 gennaio.

«Appuntamento con la signorina Celeste» approda domani sera al «Toselli» di Cuneo per la «prima» nella nostra Regione e i cuneesi, che si apprestano ad assistere alla commedia di Salvato Cappelli, stanno chiedendosi: Rita Calderoni, la bella «signorina Celeste» apparirà sul palcoscenico con il minuscolo perizoma previsto dal copione oppure col baby doll preteso dal parroco di Tolmezzo, nell'Udinese, dove la commedia è stata presentata nei giorni scorsi?

Le notizie sullo «scandalo» friulano hanno ovviamente suscitato interesse a Cuneo dove la commedia è annunciata sui cartelloni da oltre una settimana. Lo spettacolo è in abbonamento; i pochi posti ancora liberi sono andati subito a ruba. C'è chi crede di sapere che molti posti saranno occupati domani da chi ha intenzione di contestare lo spettacolo.

«Ci opporremo, qualora vi siano esplicite richieste, a qualsiasi cambiamento del copione originale. Se l'autore e il regista Biasi hanno previsto che la signorina Celeste appaia col perizoma — *dichiara l'avvocato Nello Streri, vicesindaco e presidente della commissione per il teatro* — non vedo alcun motivo per sostituirlo col "baby doll"». *La scelta del perizoma è* quindi secca.

La commedia è interpretata, come è noto, da Paolo Ferrari, Edmonda Aldini, Olga Villi e Rita Calderoni, una giovane attrice (23 anni) che ha debuttato nel cinema in «Anno uno», il film di Rossellini sulla vita di De Gasperi. **g. d. m.**

Accordo sul moscato le industrie pagano

CORRISPONDENTE

Alba, 29 gennaio.

(g.f.) Durante un incontro protrattosi fino a tarda notte, l'Associazione dei produttori di uve moscato, unitamente ai rappresentanti delle associazioni sindacali di categoria, hanno deciso d'accettare le proposte degli industriali dello spumante circa il pagamento delle uve conferite nella scorsa vendemmia.

Tra le due ipotesi di accordo prospettate dalle aziende enologiche, cioè pagamento in due rate, 31 marzo e 31 maggio, oppure in un'unica soluzione entro il 30 aprile è stata scelta la seconda forma. L'associazione tenterà ancora d'ottenere che, possibilmente, il pagamento sia anticipato a Pasqua, (18 aprile).

Viene così a concludersi il lungo braccio di ferro tra viticoltori e industriali. Questi ultimi, oltre ad avere unilateralmente fissato il prezzo del moscato sulla base di 1900 lire il miriagrammo, pretendevano di dilazionarne il pagamento a tempo indeterminato.

Dichiara il prof. Gatti, segretario dell'associazione produttori uve moscato che raggruppa un migliaio di soci delle province di Cuneo, Asti ed Alessandria: *«Siamo abbastanza soddisfatti di questo accordo, che viene a concludere una vertenza che vedeva gli agricoltori nell'ormai insostenibile situazione di dover fare da banca agli industriali e per di più senza interessi».*

A due anni dall'episodio di Alassio

Berrino: ripresa l'inchiesta

Alassio, 29 gennaio.

(g.m.) Si stanno nuovamente intensificando le indagini sul sequestro di Mario Berrino, il comproprietario del caffè Roma di Alassio rapito nell'estate di due anni fa, la notte tra l'8 e il 9 luglio, e rilasciato dopo cinque giorni con un riscatto di trecento milioni di cui si è trovata traccia recentemente a Genova. Infatti sono state bloccate due persone presumibilmente coinvolte in operazioni di riciclaggio. Gli arrestati erano in possesso di alcune banconote del riscatto Berrino, ma viene escluso un collegamento diretto con i responsabili del sequestro. L'inchiesta è attualmente affidata al giudice istruttore del tribunale di Savona, dott. Acquarone.

La nuova fase dell'inchiesta è avvolta dal massimo riserbo.

I carabinieri che collaborano con il magistrato hanno riascoltato i protagonisti della vicenda. Mario Berrino sarebbe stato ascoltato direttamente dal magistrato.

Quasi tutti i testimoni sono stati chiamati per un controllo delle deposizioni a suo tempo rilasciate. Sono stati risentiti anche i due fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, 31 e 24 anni, che nel 1974 furono arrestati quali responsabili del sequestro, trattenuti in carcere cinque mesi, dal luglio al dicembre, e rilasciati per insufficienza di indizi dal giudice istruttore dott. Ferro.

In questi ultimi tempi Ezio Mombelli è stato ricoverato all'ospedale due volte per disturbi cardiaci e la madre del giovane, Gianna Martinelli, a metà dicembre tentò di avvelenarsi.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Labbra di lurido blu.
AMBRA: La [illegible].
CORSO: Mark il poliziotto spara per primo.
CRISTALLO: Kung-fu: l'urlo di [illegible].
GALLERIA: Lo zingaro.
MODERNO: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
ACQUI
ARISTON: Attenti al buffone.
CRISTALLO: Per le antiche scale.
GARIBALDI: Salvate la tigre.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: I baroni.
NUOVO: Ondata di piacere.
POLITEAMA: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
VITTORIA: Ancora una volta prima di lasciarci.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Piume di cristallo.
FELIZZANO
COMUNALE: Il caldo letto d'una vergine.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Tarzan in India.
IRIS: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
ITALIA: Vai gorilla.
MODERNO: Lo squalo.
ITALNDER: La ragazza dalla pelle di luna.
OVADA
LUX: Amici miei.
MODERNO: [illegible].
TORRIELLI: Zorro.
TORTONA
MODERNO: Lo squalo.
SOCIALE: Divina creatura.
VERDI: Il figlio di Zorro.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: [illegible].
TEATRO: Il clan del quartiere latino.

ASTI

LUX: Per le antiche scale.
POLITEAMA: Club privato.
SALONE ALFIERI: Il gatto mammone.
SPLENDOR: [illegible].
TEATRO ALFIERI: Tentazioni proibite.
VITTORIA: Emanuelle nera.
CANELLI
BALBO: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
MONCALVO
NUOVO: Soli contro tutti.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Mani in alto, questa è una rapina.
VERDI: Peccato mortale.
LUX: Cinque donne per l'assassino.
SOCIALE: Il fantasma della libertà.

CUNEO

CORSO: Emanuelle nera.
FIAMMA: Amore all'arancia.
ITALIA: Le piacevoli notti.
NAZIONALE: Verginità.
ALBA
CORINO: [illegible].
EDEN: Il padrone e l'operaio.
BOVES
NUOVO: [illegible].
BRA
IMPERO: Tecnica di un omicidio.
POLITEAMA: I tre giorni del Condor.
VITTORIA: Attenti al buffone.
FOSSANO
ASTRA: [illegible].
IRIDE: Violenza erotica in un carcere femminile.
MONDOVI'
CORSO: [illegible].
ITALIA: La giustizia privata di un cittadino onesto.
PEVERAGNO
BISALTA: Cinque per l'inferno.
RACCONIGI
SOCIALE: L'ambizioso.
SALUZZO
ITALIA: Le sensitive.
POLITEAMA: Labbra di lurido blu.
SPLENDOR: [illegible].
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il fantastico viaggio di Simbad.
RITZ: Perché un assassinio.
AURORA: Nuda si muore.

NOVARA

ASTRA: Ragazza condannata al piacere.
COCCIA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
ELDORADO: Son tornate a fiorire le rose.
EXCELSIOR: [illegible].
FARAGGIANA: Emanuelle nera.
VITTORIA: Il giustiziere.
S. CUORE: Robin Hood.
ARONA
SAN CARLO: [illegible].
ROMA: Pasqualino settebellezze.
MODERNO: [illegible] di Maddalena.
LUX: Big Boss.
BELLINZAGO
VANDONI: [illegible].
VOLTA: La cugina.
BORGOMANERO
MODERNO: 007 Thunderball.
SOCIALE: [illegible].
BORGOSESIA
LUX: [illegible].
SOCIALE: Il padrone e l'operaio.
DOMODOSSOLA
CATENA: Le tentazioni di Cristina.
CORSO: Una sera c'incontrammo.
GALLIATE
SMERALDO: Cuori.
TEATRO UTA: [illegible].
GATTINARA
ITALIA: Cagliostro.
GRIGNASCO
ROMA: La tentazione e il peccato.
GHEMME
ITALIA: Storia di una monaca di clausura.
OLEGGIO
COMUNALE: Quella età maliziosa.
MODERNO: Il ritorno di Clint il solitario.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Ore 10 lezione di [illegible].
STRESA
ROSMINI: [illegible].
TRECATE
VITTORIA: Un genio, due compari, un pollo.
COMUNALE: La polizia [illegible].
PELLICO: Odio per odio.
VERBANIA
APOLLO: Il club del piacere.
IMPERO: [illegible].
SOCIALE (Intra): Il mistero della [illegible].
SOCIALE (Pallanza): Lo squalo.

LOMELLINA

VIGEVANO
CAGNONI: Vai gorilla.
MORTARA
ZIGNAGO: Varietà (ore 21,15). [illegible].
CILAVEGNA
MODERNO: [illegible].

VERCELLI

ASTRA: Emanuelle e Françoise.
CIVICO: Teatro Stabile di Bolzano.
ITALIA: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
PRINCIPE: Ordine dell'Interpol: [illegible].
VERDI: Una sera c'incontrammo.
VIOTTI: Il braccio violento della legge n. 2.
BIELLA
APOLLO: L'ingenua.
IMPERO: Doc Savage, l'uomo di bronzo.
MARCONI: Pianeta terra anno zero.
MAZZINI: L'infermiera.
ODEON: Lo squalo.
SOCIALE: Una volta non basta.
BORGO D'ALE
VITTORIA: [illegible].
S. GERMANO
ITALIA: L'uomo in basso a destra nella fotografia.
SANTHIA'
IDEAL: [illegible].
TRONZANO
LUX: [illegible].
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: L'eroe della strada.

AOSTA

CORSO: [illegible].
GIACOSA: Frau Marlene.
ITALIA: La donna della domenica.
SPLENDOR: Il vento e il leone.
LUX: [illegible].
SAINT-VINCENT
NUOVO: Il grande duello.

GENOVA

ALCIONE: Il vento e il leone.
AMBASSADOR: [illegible].
AMBRA: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
ARISTON: [illegible].
ASTOR: Lo squalo.
AUGUSTUS: [illegible].
ALICE: L'infermiera.
GIOIELLO: [illegible].
GRATTACIELO: Il giustiziere.
LUX: Lo squalo.
NUOVO PALAZZO: [illegible].
OLIMPIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ORFEO: Marlowe il poliziotto privato.
RITZ: Royal Flash.
RIVOLI: La donna della domenica.
SMERALDO: Il club del piacere.
STAR: Un uomo da marciapiede.
UNIVERSALE: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
VERDI: Lo zingaro.
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible] Dorelli, Panelli, Valori, Guidi.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: Equus, di P. Shaffer.
ALBA: L'uccello dalle piume di cristallo.
ALFA: Il padrone e l'operaio.
AURORA: I tre giorni del condor.
DIANA: [illegible].
DIONISO: [illegible].
IDEAL: Amici miei.
LIDO: Labbra di lurido blu.
MANIN: Il padrone e l'operaio.
MIGNON: Serpico.
SUPERBA: [illegible].
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: L'ira viene dalla Cina.
ASTORIA: L'ira viene dalla Cina.
MODENA: Gente di rispetto.
RIVAROLO
LIGURE: [illegible].
SESTRI PONENTE
GARDEN: 20.000 leghe sotto i mari.
ROMA: Divina creatura.
VERDI: Una sera c'incontrammo.
PEGLI
A. DORIA: Marco Polo junior.
QUINTO
FLORA: Mio padre monsignore.
NERVI
VERDI: Dramma della gelosia.
ARENZANO
ITALIA: [illegible].
CHIAVARI
ASTOR: Giro girotondo con il sesso è bello il mondo.
CANTERO: Il ladro di Parigi.
CENTRALE: [illegible].
NUOVO: [illegible].
ODEON: [illegible].
LAVAGNA
CANTERO: Un uomo una città.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
LEVANTO
NUOVO ROMA: Gangster story.
DEIVA MARINA
VAL DEIVA: [illegible].

SAVONA

DIANA: Vai gorilla.
ELDORADO: [illegible].
ARS: La notte dei generali.
ASTOR: Attenti al buffone.
OLIMPIA: Labbra di lurido blu.
JOLLY: [illegible].
LUX: [illegible].
SALESIANI: [illegible].
ALASSIO
COLOMBO: [illegible].
RITZ: [illegible].
ALBENGA
ASTOR: [illegible].
AMBRA: Calore in provincia.
CRISTALLO: [illegible].
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Una notte in casa Coogan.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Bruce Lee.
CRISTALLO: [illegible].
DELLA ROSA: I due maghi del pallone.
CARCARE
ITALIA: Zardoz.
OLIMPIA: Il giustiziere di [illegible].
CENGIO
JOLLY: Gli ultimi giorni di Pompei.
CERIALE
ODEON: [illegible].
FERRANIA
ENAL: [illegible].
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il vento e il leone.
IDEAL: La polizia interviene: ordine di uccidere.
LOANO
PERLA: [illegible].
LOANESE: [illegible].
MILLESIMO
ITALIA: [illegible].
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Femmine in gabbia.
SPOTORNO
MIGNON: Hong Kong: ultimo [illegible].
VADO LIGURE
AMBRA: [illegible].
SAGAZIA: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
VARAZZE
VERDI: I turbamenti [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: [illegible].
ROSSINI: Amore all'arancia.
CENTRALE: [illegible].
AMBRA: [illegible].
IMPERIA: [illegible].
DANTE: Voglio la testa di Garcia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Big Boss.
CERES: [illegible].
BORDIGHERA
ZENIT: [illegible].
OLIMPIA: Il Padrino parte seconda.
RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible].
SANREMO
ARISTON TEATRO: La donna della domenica.
CENTRALE: L'infermiera.
SANREMESE: Colpo grosso al [illegible].
DUFFO: [illegible].
SUPERCINEMA: Rapporto al capo della polizia.
LUX: I lunghi giorni delle aquile.
ASTRA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
MIGNON: [illegible].
RITZ: [illegible].
VENTIMIGLIA
EUROPA: [illegible].
IMPERO: L'uomo di Marrakesh.

Improvvisamente è mancata l'indimenticabile buona e generosa di

Caterina Ceruti n. Gianti

Inconsolabili la piangono i figli Giorgio ed Enrico con la moglie Gianna, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Dusio per le assidue cure prestate. Funerali venerdì 30, ore 10,15 nella parrocchia del Lingotto [illegible] indi la cara salma proseguirà per Nichelino [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1976.

In Sanremo è mancato ai suoi cari l'

ing. Vincenzo Miglietti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina [illegible], il figlio Giampiero con la moglie Maria Pia e figli Vincenzo e Alessandro; la fedele e affezionata Tina. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Torino.
— Sanremo, 27 gennaio 1976.

Le famiglie dei dottori Giuseppe e Gianni Bertolo partecipano al lutto per la scomparsa dell'

ing. Vincenzo Miglietti
— Sanremo, 27 gennaio 1976.

I Condomini e l'Amministrazione di Corso Inghilterra 132 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Vincenzo Miglietti
— Sanremo, 27 gennaio 1976.

E' mancata

Orsolina Balbo n. Volpatto

Lo annunciano il marito Pasqualino con il figlio Alberto e parenti tutti. Funerali giovedì 29 c.m. ore 13,30 da via Fontanesi 12 bis Torino e alle ore 16 nella parrocchia S. Maria di Settimo Torinese.
— Settimo Tor., 28 gennaio 1976.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via Fontanesi 12-12 bis-14, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Orsolina Balbo n. Volpatto
— Torino, 28 gennaio 1976.

L'Associazione Piemonte Svizzera partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Adolfo Caratsch

suo attivo vicepresidente della fondazione.
— Torino, 28 gennaio 1976.

Il presidente con tutti i soci dell'Associazione Italiana Tecnici Birrai prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Adolfo Caratsch

socio onorario.
— Torino, 29 gennaio 1976.

Cristianamente è mancata

Maria Rovei ved. Fantino

Ne danno il triste annuncio: figli, nipoti, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor [illegible] e dottor [illegible]. Funerali oggi 29 gennaio 1976 ore 14,30, parrocchia Cavoretto.
— Torino, 28 gennaio 1976.

Partecipano al dolore della famiglia Fantino Franco e famiglia, Adele e famiglia e Renata.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Dellarole n. Alberto

Lo annunciano il marito, figli, mamma, sorella e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti e personale [illegible] dell'ospedale Molinette, all'infermiera Rosi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi giovedì ore 8,45, parrocchia San Pellegrino Laziosi corso Racconigi. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di [illegible].
— Torino, 29 gennaio 1976.

Improvvisamente è mancato

Giovan Battista Traversa

Addolorati lo annunciano: il figlio Sergio con la famiglia, il nipote Leone prof. Vittorio e famiglia, cognati Giovanni Leone con la moglie Adelaide, Domenico e Maddalena, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 30 alle ore 17,30 in [illegible], con partenza da Torino, ospedale S. Giovanni via S. Massimo, alle ore 14.
— Torino, 29 gennaio 1976.

E' improvvisamente mancata

Giuseppina Balla ved. Novaresio

Ne danno l'annuncio le figlie Nella e Renata con i rispettivi mariti, i nipoti Fulvio, Elena, Cristina, sorella e parenti tutti. Funerali 29-1-76 ore 14, ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 gennaio 1976.

Partecipano al dolore Livio Casarotti e famiglia, Teresio Boccardo.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Schianchi

Ne danno l'annuncio la moglie Irma, la sorella Emilia, le nipoti Maria Adelaide, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 29 gennaio 1976 alle ore 10 dal domicilio. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1976.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Rasore

Funzionario in quiescenza
— Torino, 29 gennaio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Freiria

Addolorati lo annunciano la moglie Mariella, la figlia Paola, il cognato Bruno Ziliani con la figlia Isabella, suoceri, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe (via [illegible]), indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in S. Germano Chisone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1976.

Si associa al dolore la zia Floriana.

I fratelli Balbo partecipano al dolore per la scomparsa del caro ALDO.

Angelo Girola e famiglia partecipano al lutto del [illegible] per la scomparsa del caro cugino

Aldo Freiria
— Busto Arsizio, 28 gennaio 1976.

La Duplomatic S.p.A. di Busto Arsizio e la Filiale di Torino partecipano al dolore [illegible] per la scomparsa del caro cugino

Aldo Freiria
— Torino, 28 gennaio 1976.

Zia e cugini Ardenghi Stellina partecipano commossi al grande dolore di Mariella e Paola.

Elsa e Luigi Moranda unitamente ai figli Adriana con il marito Alberto [illegible], Sergio con la moglie Marina Marchisio piangono il cugino amico, collaboratore di sempre

Aldo Freiria

e sono molto vicini a Mariella e alla piccola Paola.
— Torino, 28 gennaio 1976.

La Moranda & C. S.p.a. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Freiria

che per tanti anni ne fu parte.
— Torino, 28 gennaio 1976.

La S.A.M.M. di Avigliana partecipa con vivo cordoglio all'immatura scomparsa dell'indimenticabile ex collaboratore signor

Aldo Freiria
— Torino, 28 gennaio 1976.

I componenti il Consorzio Macchine Utensili di Torino esprimono la loro più viva condoglianze alla famiglia per la scomparsa dell'amico

Aldo Freiria
— Torino, 28 gennaio 1976.

Partecipano al dolore gli amici:
Eligio Beltrame
Bruno Braschi
Anna Cadario
Renato [illegible]
Giampiero [illegible]
Giuseppe [illegible]
Luigi Filippa
Giuseppe Gandin
Angelo Gilardi
Piero Graziano
Felice Montaldo
Piero Morando
Michele [illegible]
Ettore [illegible]
Renato Rigo
Giorgio [illegible]
Ferruccio Silva
Cesare Vergnano
Francesco Vignola

Giuseppe Mosso partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Aldo Freiria
— Torino, 28 gennaio 1976.

La Carlo Graziano S.p.a. esprime il suo cordoglio alla famiglia per la scomparsa del suo stimato collaboratore signor

Aldo Freiria
— Torino, 28 gennaio 1976.

[illegible] e Carlo Graziano partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Freiria
— Torino, 28 gennaio 1976.

Colleghi e collaboratori lo ricordano:
[illegible]
dott. Antonio [illegible]
Guido Della [illegible]
Carla Ferrari
Giuseppe Gennari
[illegible]
Giuseppe [illegible]
[illegible]
Luigi Musso
Graziella Rota
Riccardo Testa
Ugo Zanaro

Sergio [illegible] partecipa al dolore della famiglia Freiria.

I Condomini di via Millefonti 39/4 e 39/6 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Aldo Freiria
— Torino, 28 gennaio 1976.

[illegible] si uniscono al dolore della signora Mariella per l'immatura perdita del marito signor

Aldo Freiria
— Torino, 28 gennaio 1976.

Norma e Francesco [illegible] si associano al dolore di Mariella.

I Commilitoni del 26° Art. ricordano il caro amico ALDO.

Gianluca Lanfranchi e famiglia [illegible] la scomparsa del caro [illegible] ALDO.
— [illegible], 28 gennaio 1976.

I Collegi Sindacali delle Società Vetreria Italiana, Vetreria Trivenéta, [illegible] e [illegible], annunciano la scomparsa del presidente del consiglio di amministrazione

cap. Rinaldo Perotti

ricordandone la viva e preziosa figura umana e d'imprenditore.
— [illegible], 29 gennaio 1976.

[illegible] e figli sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia con sincero cordoglio.
— [illegible], 29 gennaio 1976.

Paolo [illegible]
Roberto Poli
Giovanni Luigi Marengo
profondamente rattristati partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cap. Rinaldo Perotti
— Milano, 29 gennaio 1976.

La famiglia [illegible] partecipa commossa al lutto per la scomparsa del

cap. Rinaldo Perotti

ricordandone l'alta personalità intellettuale ed umana.
— Savona, 29 gennaio 1976.

La famiglia [illegible] partecipano al cordoglio per la scomparsa del

capitano Rinaldo Perotti
— Torino, 29 gennaio 1976.

Partecipano al dolore dell'ing. Francesco [illegible] per la morte del padre

ing. Santo [illegible]

[illegible]
— Ivrea, 28 gennaio 1976.

Antonio ed Anna Pogliano
Raffaele e Margherita Del Porto
Carla, Edoardo e Maddalena [illegible]
addolorati per l'immatura dipartita del

dott. Francesco Tabasso

per essi medico ed amico indimenticabile, prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia.
— Chieri, 28 gennaio 1976.

L'Ordine dei Medici di Torino partecipa la scomparsa del proprio iscritto

dott. Francesco Tabasso
— Torino, 28 gennaio 1976.

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancato

Giovanni Frua

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina [illegible], i figli Sergio, Valeria, Marco e Maria Teresa con le rispettive famiglie, papà, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. alle ore 10,15 partendo da via Sapri 34/54. La cara salma proseguirà per Candiolo. [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Guasti nata Previgliano

Lo annunciano i figli Lino e Vincenzo con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma oggi alle ore 15,30 partirà da via Palmieri 23 per [illegible].
— Torino, 29 gennaio 1976.

Cristianamente è mancato

Giovanni Olivero

L'annunciano i figli Michelangelo con la moglie Elena e bimbo Massimiliano, Carla, la sorella Teresa e parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. ore 10, via [illegible].
— San Maurizio Can.se, 28 gennaio 1976.

Cristianamente è mancato

Ermenegildo Caucino

di anni 71

Addolorati lo annunciano: la moglie Laura [illegible]; i figli Gianna con il marito Giorgio [illegible] e le piccole Emanuela, Cristina e Carlotta; Antonio con la moglie Tatiana [illegible]; sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vallemosso giovedì 29 corr. alle ore 15,30 (chiesa Parrocchiale). Dopo la santa Messa, la cara salma proseguirà per il cimitero di Valle San Nicolao ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Vitelli per le premurose cure prestate al caro estinto.
— [illegible], 28 gennaio 1976.

[illegible] angosciati fraternamente piangono il carissimo GILDO.
— [illegible], 28 gennaio 1976.

Quintino Ormezzano e famiglia sono particolarmente vicini a Laura, Gianna, Antonio e famiglia per la scomparsa del caro

Gildo Caucino
— Vallemosso, 28 gennaio 1976.

Luciano Zanone e Marta Grosso e famiglia prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Ermenegildo Caucino
— Vallemosso, 28 gennaio 1976.

L'Impresa Antonio Caucino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del proprio titolare

CAVALIER GEOMETRA

Ermenegildo Caucino

e ne ricorda l'intelligenza ed alacre opera.
— Vallemosso, 28 gennaio 1976.

I Dipendenti dell'Impresa Antonio Caucino partecipano con vivo dolore la dipartita del loro titolare

CAV. GEOM.

Ermenegildo Caucino
— Vallemosso, 28 gennaio 1976.

Luigi, Bianca Sommaruga e figli partecipano con profonda tristezza al dolore di Laura, Gianna, Antonio e famiglia per la scomparsa del loro caro

Ermenegildo Caucino
— Vallemosso, 28 gennaio 1976.

Prendono parte al lutto della famiglia Caucino:
Guido e Fiorina Regis
Eraldo e Graziella Regis
Renzo e Andreina Sommaruga e famiglia
Anna e Gildo Crovella e famiglia
Sandro e Tiziana [illegible]
Remo e Vanda [illegible]
— Vallemosso, 28 gennaio 1976.

Aldo Simone, unito al grande dolore della famiglia, piange la scomparsa del carissimo amico ERMENEGILDO.

Prendono vivissima parte al lutto per la scomparsa del caro amico

Ermenegildo Caucino

le famiglie:
Giuseppe [illegible]
Aldo Simone
Vittorio [illegible]
Emma Ormezzano
Sergio [illegible]
Silvio [illegible]
Sandro [illegible]
[illegible]
Mauro Salvemini
— Biella, 28 gennaio 1976.

Sandra, Vittorio [illegible] e figli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Ermenegildo Caucino
— Vallemosso, 28 gennaio 1976.

Gli amici:
Anna Maria e Carlo
Mirella e Giovanni
Anna e Ugo
Marilena ed Ermanno
Lilla e Guido
Frida e Luciano
Teresa e Giovanni
Mirena e Lina
Ada e Luigi
Pippo
sono vicini ad Antonio e Tatiana e partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

CAV. GEOM.

Ermenegildo Caucino
— Biella, 29 gennaio 1976.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Giuseppina Morini ved. Tartara

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli geometra Giovanni e dottor professor Dionigi, le nuore Franca e Carla, le nipotine Angela, Carla e Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì [illegible] muovendo dall'abitazione dell'estinta [illegible]. La famiglia Tartara ringrazia i signori medici e personale tutto dell'Ospedale Morini Nuovo. Un particolare ringraziamento all'esimio professor Pier Federico Angelino.
— Alessandria, 29 gennaio 1976.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo, Medici, Funzionari, Personale servizi amministrativi, sanitari e generali, partecipano al lutto del professor Dionigi Tartara, aiuto della II divisione di medicina generale, dell'ospedale Morini, per la perdita della mamma signora

Giuseppina Morini ved. Tartara
— Torino, 29 gennaio 1976.

Primario, Assistenti e Personale tutto della II divisione di medicina generale partecipano al lutto del professor Dionigi Tartara per la perdita della MAMMA.

Pier Federico, Conchita Angelino e figli, sono affettuosamente vicini agli amici Tartara nel loro grande dolore.

La famiglia, affranta ma fortemente confortata dal ricordo di un caro esempio di bontà, onestà, annuncia la scomparsa del signor

Pietro Zonca

di anni 83
ex cappellaio
cavaliere di Vittorio Veneto

La benedizione avverrà venerdì 30 gennaio alle ore 8 presso l'Istituto di Medicina Legale, via Chiabrera 37. Funerali e tumulazione a [illegible].
— Torino, 27 gennaio 1976.

Gli amici della ditta [illegible] prendono viva parte al dolore di Beppe per la improvvisa e dolorosa perdita del padre

Pietro Zonca
— Torino, 29 gennaio 1976.

Si uniscono al dolore di Beppe:
Alberto Guarnero e mamma
Adriana e Carlo [illegible]
Bruno e Giorgio [illegible]
Guglielmina e Bruno [illegible]
Luisa e Roberto [illegible]
Bianca e Renzo [illegible]
Carlo [illegible]
[illegible]
[illegible]
Franco [illegible]
Mario [illegible]
Leone e Angelo [illegible]
Tiziana [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreana Grosso

Lo annunciano le sorelle [illegible] e Anna, il fratello Giuseppe con la moglie Pina, zii, zie e i suoi amati cugini. Un particolare ringraziamento al professor dottor Ugo Volterrani, professor dottor Carlo Maria Ferraris e signorina Bo. Non fiori ma offerte all'ospedale di Entracque. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi (via Avogadro).
— Torino, 29 gennaio 1976.

Anna [illegible] e famiglia partecipano commossi al dolore.

Adele Alberto Riccardo Giorgio [illegible] si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Adriana Grosso
— Torino, 29 gennaio 1976.

La famiglia Luciano piange la cara ADRIANA.

E' mancato

dott. Angelo Angione

Ispettore capo imposte indirette

Ne danno il triste annuncio la moglie Beatrice Leone, i figli Girolamo e Giovanni, e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10,15 parrocchia Santo Natale, via Boston 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1976.

Vicini a Gery, Gianni e mamma gli amici Elio, Paola, Sal, Riccardo e rispettive famiglie ricordano il

dott. Angelo Angione
— Torino, 29 gennaio 1976.

I Dirigenti, i Colleghi e il Personale dell'Ispettorato Compartimentale imposte di Torino partecipano al grave lutto della famiglia Angione.

Cristianamente è mancato

prof. dott. Luigi Ferruzzi

Lo piangono la mamma, la moglie Carla Accastello, sorella e parenti. Funerali venerdì 30 corrente ore 10,15 via Montebello 37.
— Torino, 28 gennaio 1976.

I Dirigenti, le Amiche e Colleghi della [illegible], sono vicini a Carla Accastello in questo doloroso momento e partecipano sentitamente al grave lutto per la perdita del marito

prof. dott. Luigi Ferruzzi
— Torino, 29 gennaio 1976.

Gli amici ed allievi [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Dopo una vita interamente dedicata alla scuola è mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTT.SSA PROF.SSA

Caterina Venturino

Ne danno il triste annuncio la mamma, le sorelle e i fratelli: Edda, Domenica con il marito Silvio [illegible]; Giovanni con la moglie Ode Ariolo; Bruno con la moglie Graziella Tartaglino e i nipoti Gaetano con Fernanda e il piccolo Luca, Piera con Chicca, Carlo, Mario e Antonella. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe [illegible] e alla signorina Mariuccia [illegible] per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo in Forno Canavese il 30 gennaio alle ore 15,30.
— Forno Canavese, 28 gennaio 1976.

La famiglia Ariolo vicina nel dolore alla famiglia Venturino ricorda con affetto la cara RINA.

I Componenti del Comitato d'amministrazione della Soc. G.B. Venturino, signori Giovanni Bersot, Francesco Bertolotto, Guido [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROF.SSA

Caterina Venturino

sorella del procuratore signor Bruno.
— Forno Canavese, 28 gennaio 1976.

Il Collegio sindacale, Soci, Impiegati e Maestranze della Soc. G. B. Venturino partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della

PROF.SSA

Caterina Venturino
— Forno Canavese, 28 gennaio 1976.

Le famiglie Bertoldo (figli di Stefano) partecipano al dolore di Maria, Domenica, Giovanni, Bruno e Edda per la scomparsa della cara RINA.

E' mancato

Emilio Sandro Gola

Profondamente addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Alessandra Viscardi, il fratello Benè, la zia, cognati, nipoti, cugini e parenti.
— Margarita, 29 gennaio 1976.

La famiglia Viscardi, Bertolotto, [illegible], Mattei e Olivero si sentono vicine a Sandra per la scomparsa del marito

Sandro Gola
— Margarita, 29 gennaio 1976.

L'Agenzia Generale di Cuneo della Toro Assicurazioni partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Emilio Gola

già conduttore dell'agenzia.
— Cuneo, 29 gennaio 1976.

Zia Lina e cugini Bongiovanni, Colla, [illegible], Peccolo, Gola, partecipano commossi al dolore di Sandra e Benè per la morte di SANDRO.

Partecipano al dolore gli amici:
Mario [illegible]
Mimmo Huguette [illegible]
Conny Lingua
Carlo Giuliana Pecchio
Mariuccia [illegible]

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda il caro

dott. Emilio Gola
— Torino, 29 gennaio 1976.

Dina Gino [illegible]
Domenico Adriana [illegible]
Mario Gina [illegible]
sono vicinissimi a Sandra nel suo grande dolore.

In Napoli è tragicamente mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Mario Romagnolo

di anni 40

Con profondo dolore lo piangono la moglie Enrica [illegible], l'adorata figlioletta Roberta, mamma e papà, suocera, cognati, zii, cugini con i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella parrocchia di S. Bernardino il 30 gennaio alle ore 10,15.
— Napoli-Torino, 27 gennaio '76.

Dirigenti, Colleghi e Amici della Società Aeritalia partecipano al dolore della famiglia.

Profondamente commossi per la scomparsa del caro

Mario Romagnolo

Amici e Colleghi dell'Aeritalia - Torino partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 29 gennaio 1976.

I Colleghi dell'Ufficio Task Force dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco partecipano affranti al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Mario Romagnolo
— Napoli, 28 gennaio 1976.

Si uniscono al lutto Alberto e Paola [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Careggio

di anni 77
Ex v. brigadiere VV.FF.
Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Elodia, i figli Vittorina, Domenico, Adriano, la nuora, fratelli, sorelle, cognata e cognato, nipoti e parenti tutti. La cerimonia avverrà il 29 corrente ore 14,30 partendo da via [illegible] 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1976.

Si uniscono al dolore della famiglia Careggio per la scomparsa del caro NINO le famiglie Genova e Malorti.

Si uniscono al lutto le famiglie: [illegible], Cavallo, Casetti, Tagliamonte, Rubello.

La Fratellanza Pompieri Torino partecipa al dolore della famiglia.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' oggi serenamente spirata

Ada Gardelin Battaglia

Lo piangono i figli Giordana con il marito Fernando Mazzinghi; Giangiorgio con la moglie Trude Verdegaal e adorati nipoti Alessandra, Michela Maria Angela, i consuoceri Nena, Elsa Mazzinghi e [illegible] Verdegaal.
— Torino, 28 gennaio 1976.

Guido [illegible]
Lina Rosalba [illegible]
Alberto Dolly [illegible] e figli
Leandro Tina [illegible]
partecipano al dolore di Dana, Nando e Giorgio.

La Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore generale dottor Giangiorgio Gardelin per la scomparsa della madre signora

Ada Battaglia ved. Gardelin
— Roma, 28 gennaio 1976.

Cristianamente è mancata

Domenica Rossetto ved. Marietti

di anni 86

Ne danno il triste annuncio la figlia Edda con il marito Francesco [illegible], la nipote Marisella, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] per le cure prestate. I funerali avranno luogo in Forno giovedì 29 alle ore 15 partendo dall'abitazione di frazione Marietti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Forno Can.se, 28 gennaio 1976.

La Sit Marietti Stefano e figli partecipa al dolore della consocia Edda per la morte della madre

Domenica Rossetto ved. Marietti
— Forno Can.se, 28 gennaio 1976.

E' mancato

Giuseppe Vaira

Premio Fedeltà FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figlia, genero, l'adorata nipote Laura con Roberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor [illegible]. Funerali giovedì 29 ore 10 da via Nizza 143. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1976.

I fratelli Antonio, cognata, Marisa, Andrea e Roberto, partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Bongiovanni ved. Giudici

La piangono: figlia, genero, nipotina Nadia, sorelle, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, corso [illegible] 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1976.

Cristianamente è mancata

Maria Maddalena Villosio

insegnante

Addolorati lo annunciano il fratello Sebastiano, la cognata Agnesina, la zia Agnese, nipoti, pronipoti, cugini. Funerali oggi ore 14,30 [illegible] partendo da [illegible].
— [illegible], 29 gennaio 1976.

ANNIVERSARI

1974 1976

dott. Luigi Demichelis

Nel rimpianto del tuo amore ti ricordano la moglie Maria e l'adorato Gianni. Una Messa verrà celebrata il 30 gennaio ore 8 nella parrocchia Gesù Crocifisso via [illegible].
— Torino, 29 gennaio 1976.

Sponda destra del Po

Un consorzio difficile

Dovrebbe unire sette comuni dopo due anni di polemiche

IRENE CABIATI

« Il ritardo che rimanda continuamente la costituzione del consorzio è dovuto soltanto all'ostruzionismo dei piccoli Comuni ed alla logica della democrazia cristiana che tende a sfuggire dal discorso di collaborazione da noi sostenuto ».

Con un esordio vivace, [illegible] Fabris (socialista), sindaco di San Mauro, cerca di spiegare perché il consorzio, che dovrebbe unire sette Comuni della sponda destra del Po, ha un cammino così travagliato e contorto. Lo spunto è venuto nel '73 dal Comune di San Raffaele Cimena — allora guidato da una giunta di sinistra — che ha proposto a San Mauro, Gassino, Cinzano, Sciolze, Castiglione e Rivalba di consorziarsi per realizzare un vasto programma per la medicina scolastica. Successivamente, il campo si è esteso ad interventi di tipo sociale, sanitario, e fini più generici.

L'area, la microzona 15 dell'Ires, è già stata individuata come zona psichiatrica della Provincia e come distretto scolastico da parte della Regione.

Il consorzio si inquadrerebbe anche nelle disposizioni della legge regionale che prevede l'individuazione di aree subcomprensoriali nelle quali verrebbero unificati Comuni con caratteristiche omogenee. I sette paesi, che raccolgono una popolazione di 32 mila abitanti, hanno una certa compattezza per i servizi che si vorrebbero realizzare o per quelli già esistenti.

L'omogeneità è però venuta a mancare sul piano politico; in particolare, si è notata la mancanza di dialogo con i piccoli centri che si sentirebbero esclusi dalle decisioni e messi in secondo piano al momento della realizzazione dei programmi. Le più accese controversie sono sorte intorno alla stesura dello statuto. Dal '73 è stato modificato in alcune parti, finché si è giunti a prima del 15 giugno, quando gli interessati hanno deliberato l'adesione di massima. Dopo le elezioni è ripreso il discorso, con clamorose svolte ed accese polemiche.

San Mauro e Gassino hanno avviato una nuova serie di incontri, con nuove proposte, per concludere l'iter formativo. La prima novità riguardava la rappresentanza in sede assembleare. I due Comuni sostenevano infatti che la rappresentanza non avrebbe dovuto più essere maggioritaria bensì stabilita in base al numero dei voti ottenuti dalle singole forze politiche che amministrano in maggioranza od in minoranza. In tal modo, i Comuni minori conserverebbero la maggioranza ma si modificherebbero notevolmente i pesi.

« Ci chiedono di firmare una cambiale in bianco — dice il sindaco di San Raffaele Cimena, Marco Ossola, indipendente —. E' un voltafaccia. Siamo inoltre molto perplessi perché il consorzio ha due poli centrali di importanza politica ed economica, San Mauro e Gassino. Si può quindi immaginare che conseguenza potrà portare la serie di patteggiamenti per distribuire sedi e competenze ».

Da Gassino e San Mauro la risposta è decisa: « I Comuni più piccoli — afferma Fabris — vogliono una rappresentanza che va al di là dei consensi elettorali. In realtà è la dc, Ossola compreso, perché lui indipendente non è (visto che appare fra i rappresentanti democristiani del "comitato dei cento"), che si sente spodestata e non vuole accettare una situazione di fatto ».

La polemica continua e resta ancora dubbio lo sbocco che potrà avere. Nei prossimi giorni è prevista una nuova riunione. Ma di là delle considerazioni politiche, ci si chiede per quanto tempo si potrà ancora andare avanti a discutere. L'intransigenza e le discussioni non servono, a questo punto, se effettivamente si intende ancora attuare un discorso di collaborazione.

Il patrimonio d'arte della cintura va in rovina

Antiche ville e chiese crollano per l'incuria

JOSE' LEVA

I recenti provvedimenti ministeriali per il castello di Venaria, hanno riproposto l'affascinante tema della tutela e conservazione dei monumenti storici; vecchie costruzioni, non soltanto complessi architettonici come quelli di Venaria o Stupinigi, ma anche una miriade di ville, palazzi, chiese, cappelle e torri che abbondano in tutti i paesi della nostra regione, specie nella cintura di Torino dove l'influsso della vecchia capitale sabauda è stato maggiore. Nel momento in cui l'espandersi della città crea [illegible] l'anonimo della periferia, si riscoprono vecchie costruzioni, opere ricche di anni e con il fascino di un mondo che non c'è più.

« Il vecchio campanile di San Gillio — dice *Mario Leone dirigente della delegazione* locale *di Italia Nostra, fondata da qualche mese* — oggi certamente non sarebbe più abbattuto, perché vi è una sensibilità nuova e diversa in tutti nei confronti di queste opere del passato ». *La massiccia, quadrata sagoma del campanile che per centinaia di anni dominò il paesaggio del piccolo paese, occupa ora sulla pagina d'apertura del calendario che Italia Nostra di S. Gillio ha realizzato. L'almanacco riporta alcuni tra i più bei monumenti dei paesi e delle città del circondario: la vecchia torre rotonda di Valdellatorre, il campanile di Givoletto, la chiesa barocca di La Cassa, il liberty di Villa Dell' ad Alpignano, l'elegante facciata in mattoni della parrocchiale di San Gillio, la curiosa e strana costruzione del* « Castello della Bela Rosin », *un padiglione di caccia che sorge nel recinto della Mandria a La Cassa e nel quale — così vuole la leggenda popolare — si incontravano Vittorio Emanuele II e la bella contadina.*

Il "Castello della bela Rosin" a La Cassa dove sembra che Vittorio Emanuele incontrasse segretamente la donna

«Con il calendario — *ha soggiunto Leone* — abbiamo voluto iniziare un discorso con la gente dei nostri posti perché impari a conoscere le caratteristiche del luogo in cui vive».

«Nei Comuni in cui operiamo — *ha continuato Pier Paolo Cattaneo, capo delegazione di Italia Nostra* — intendiamo attuare un censimento di tutte le opere esistenti e farne una completa catalogazione. Naturalmente opereremo anche per la tutela paesistica della zona».

E' un discorso per iniziati, un operare al di fuori di un mondo dove ben altre sono le necessità pressanti e quotidiane?

«I nostri paesi avevano delle ben precise caratteristiche — *ha commentato l'urbanista arch. Mario Galasco* — sviluppatesi nel corso dei secoli. Perché ignorare, o peggio distruggere, quello che è rimasto e che testimonia una civiltà antica e un modo di vivere che non c'è più?».

Qualche chilometro oltre, alle porte di Torino, Collegno, Grugliasco e Rivoli sono diventate la periferia della metropoli. Una volta i signori torinesi venivano a villeggiare nelle ville adiacenti alle proprie cascine: qualche vecchio contadino se lo ricorda ancora. Ma le costruzioni barocche oggi corrono seri pericoli. La palazzina ottocentesca di Collegno dove morì nel 1894 Lajos Kossuth, amico di Garibaldi ed eroe dell'indipendenza magiara, è sparita sotto le ruspe. Sul luogo sorgeranno palazzoni. Il castello di Rivoli cade a pezzi malgrado gli interventi (purtroppo frammentari) e gli affreschi trecenteschi della Pieve di San Pietro a Pianezza (una chiesa romanica, un po' isolata, lungo la Dora) corrono il rischio di sparire per sempre. Contemporaneamente, dalla svettante mole del campanile di S. Croce a Collegno, cadono cornicioni e pezzi di intonaco. Di quest'ultima opera, costruita nel 1740, da qualche mese si sta interessando l'associazione collegnese «Amici del Centro Storico», *un gruppo di persone serie, con tanta buona volontà, ma scarsissimi mezzi.*

« Abbiamo chiesto un sopralluogo alla Sovrintendenza nel 1972 — *dice Piero Saracco, uno dei fondatori del gruppo* — e un intervento del Comune che è il proprietario del monumento. L'ispezione c'è stata ma sino ad ora, anche se motivi di sicurezza lo consigliano urgentemente, nessuno ha provveduto al necessario restauro ».

Nei grossi centri della cintura il discorso sulla tutela del patrimonio artistico si innesta con quello dei centri storici, del loro risanamento e riqualificazione. Da tempo se ne parla a Collegno e a Rivoli, ed ora anche ad Alpignano e a Pianezza.

« Se si vuole fare una città a misura d'uomo anche nell'alienazione della periferia — *ha concluso Saracco* — non si può ignorare la realtà dei vecchi nuclei urbani e la tutela di quanto di valido in essi esiste ».

« Gli unici che si avvantaggiano da questo stato di cose — *dice il comm. Rocco Campanale, direttore di un istituto di vigilanza* — sono i ladri di opere d'arte. Qualche volta però fanno male i loro calcoli. Un anno fa ad esempio, hanno rubato i candelieri della cappella del cimitero di Collegno, la vecchissima chiesa di San Lorenzo: Non avevano nessun valore, ed erano stati fatti in serie circa una quarantina di anni fa ». *Per fortuna anche i ladri qualche volta sono pasticcioni.*

L'istruttoria sul fallimento dell'EMANUEL

Arrestato l'amministratore

E' stato arrestato ieri pomeriggio l'ex direttore amministrativo della Emanuel, la fabbrica di Moncalieri che produceva stazioni di lavaggio per automobili, fallita circa due anni fa.

E' Tullio Chiarva, 45 anni, via Guidobono 25. L'arresto è stato eseguito su mandato del giudice istruttore Aniello Nappi nell'ufficio del commercialista Vitaliano Degennaro, in corso Vittorio Emanuele 96. La decisione è stata presa dal magistrato, dopo aver interrogato il dirigente servendosi della consulenza del professionista, indispensabile per districarsi nell'aggrovigliato bilancio della ditta.

L'imputazione è di falsa testimonianza. Tullio Chiarva ha continuato a dichiarare al giudice di essere all'oscuro delle manovre amministrative che hanno portato la florida azienda al fallimento. Il magistrato, convinto del contrario, lo ha fatto arrestare.

E' il quinto arresto del caso Emanuel di cui si occupa, oltre al giudice Nappi, anche il sostituto procuratore della Repubblica, dottor domenico Savio. Il 30 novembre i magistrati, convinti che la fabbrica era stata travolta da una bancarotta fraudolenta, avevano disposto l'arresto di Giuseppe Emanuel, 78 anni, presidente della ditta, di suo figlio Giovanni Emanuel, 48 anni, amministratore delegato. Il giorno dopo si erano costituiti altri due amministratori: Emanuele Vinchi e suo cognato Mario Emanuel.

Tullio Chiarva

Crisi: dibattiti in Valle di Susa

« Crisi economica e crisi di governo, le proposte dei comunisti » è il tema di due pubblici dibattiti indetti dal pci che si terranno in Valle di Susa. Il primo si svolgerà stasera a Condove nel salone dell'Enal e parlerà l'on. Benedetti; l'altro si terrà domani sera a S. Ambrogio di Susa nel salone della Cooperativa con la partecipazione del sen. Andrea Filippa.

Alla Monoservizio di Settimo

L'azienda si irrigidisce sui 130 licenziamenti

Improvvisa svolta negativa nelle trattative per risolvere la crisi della Monoservizio di Settimo. Dopo trentanove giorni di occupazione della fabbrica ed estenuanti trattative a Torino e a Roma, presso il ministero dell'Industria, la situazione torna al punto di partenza. Il direttore generale dott. Munz, per conto del gruppo svedese che gestisce la fabbrica, ha rifiutato la richiesta di cassa integrazione per i 130 licenziati.

I sindacati chiedevano, in attesa di conoscere nei dettagli il piano governativo di salvataggio delle multinazionali straniere, di revocare i licenziamenti per un periodo di sei mesi. Il rappresentante del gruppo svedese ha fatto sapere che l'azienda aveva assoluta necessità di ridurre il personale e che anche a fine giugno, trascorsi sei mesi, i 130 sospesi non sarebbero stati riassunti. L'intransigenza della direzione ha portato alla rottura delle trattative.

A questo punto il direttore generale ha assunto una decisione che le tre organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica giudicano provocatoria. In una comunicazione inviata alla stazione di Settimo dei carabinieri si fa presente che la fabbrica è occupata dal 22 dicembre. Alla lettera è allegata una copia di un esposto inviato al presidente della Regione Viglione in cui un centinaio di lavoratori non licenziati chiedono di poter tornare in fabbrica. Altri 136 non hanno però sottoscritto la petizione. Anche se la lettera non lo dice espressamente, la richiesta della azienda mira allo sgombero dello stabilimento da parte delle forze dell'ordine.

Il maresciallo Meinardi, comandante la stazione dei carabinieri, ha trasmesso ieri un rapporto informativo alla magistratura. In esso si dice che all'interno della Monoservizio ci sono un centinaio di dipendenti che presidiano di giorno e di notte la fabbrica.

Gli operai hanno appreso con rabbia e delusione il nuovo passo del general manager Munz: « *Anche se arrivassero i carabinieri a metterci fuori, rientreremmo il giorno dopo. Questo per far capire che il posto di lavoro non si tocca* ».

Già due anni fa la Monoservizio era stata fatta sgomberare, nel corso di una vertenza per miglioramenti economici, da una cinquantina di dipendenti riuniti in assemblea permanente da venticinque giorni. Stamane i lavoratori della Monoservizio parteciperanno a Torino ad una manifestazione con gli operai della Singer, Cimat e Bas, altre tre fabbriche della cintura torinese che sono in crisi.

Consuntivo dell'attività nel 1975 a Pinerolo

I 16 mila atti del Co.re.co

MARIO GIORDANO

Il Co.Re.Co. (Comitato regionale di controllo sugli atti degli Enti locali) nella Sezione decentrata di Pinerolo, che comprende i 52 comuni del comprensorio pinerolese, ha reso noto, schematicamente, il consuntivo dell'attività svolta nel 1975. Il Comitato — composto di 9 membri, cinque effettivi e 4 supplenti — si è riunito centocinquanta volte per esaminare complessivamente 16.005 atti, con una media di oltre 31 per seduta.

Sedute lunghe, a volte snervanti per le difficoltà interpretative in una selva di leggi e decreti, a volte discordi tra di loro, al primo esame, per cui occorre un approfondito studio. Le sedicimila delibere esaminate in maggioranza appartengono ai Comuni, Consigli o Giunte comunali, quest'ultime per gli atti urgenti o delegati. Questi atti sono infatti complessivamente 14.789; segue l'Eca (Enti comunali di assistenza) con 379 atti; le Opere pie con 372; le Comunità montane di recente costituzione, ma già attivissime, hanno inviato 367 deliberazioni; i Consorzi 320, gli Enti ospedalieri 307.

Di questa massa di provvedimenti solo l'1,62 per cento, pari a 260, è stato annullato per vizi di forma o palese violazione della legge e dei regolamenti; l'1,05 è stato sospeso per la richiesta di chiarimenti o di precisazioni e quindi approvato, altro, infine, sono stati rinviati per un riesame. Come si vede, quello del Comitato è stato un'opera non lieve, alla quale hanno dato un determinante contributo sia il presidente Angelo Prato, ex sindaco di Nichelino, esperto di problemi amministrativi, sia i tecnici, rappresentati dal vice prefetto De Feis, dal funzionario di prefettura Broccoletti, particolarmente esperto di bilanci, e dal funzionario della Provincia Massoccesi.

Notevole anche il contributo dei rappresentanti politici, tra i quali quello del partito comunista nella persona della signora Cecilia Prox, del psi col dottor Mercurio, e del pli con l'avvocato Manassero, esperti non solo di problemi teorici ma della viva realtà delle terre pinerolesi, tra di loro così diverse, che vanno dalla montagna più arida e brulla alle pingui pianure della bassa.

Molti problemi preoccupano oggi gli amministratori del Pinerolese, ma uno soprattutto li angustia ed è quello economico; i Comuni sono tutti in deficit; le entrate sono scarse e le spese, pur contenute, tendono sempre ad aumentare anche per quelle uscite aventi carattere obbligatorio quali gli emolumenti al personale, il riscaldamento, la manutenzione degli edifici, delle scuole e delle strade.

Nelle montagne pinerolesi esistono numerosi piccoli centri di poche centinaia di abitanti che devono pur mantenere in piedi una minuscola burocrazia: un segretario comunale, ad ore, condiviso con altri Comuni, un messo che fa da guardia, impiegato, usciere, da tutto insomma, dato che spesso accade che il sindaco non abiti in loco avendovi solo la seconda casa per le giornate festive o per il fine settimana.

In questi Comuni, poi, l'invasione festiva dei turisti crea problemi di posteggio, di vigilanza, di segnaletica causando mille piccole spese per le quali non esistono fondi. Altrettanto dicasi per gli ospedali che spesso sono costretti ad oberarsi di debiti che poi non sanno come pagare, dato che i contributi arrivano, come è accaduto per l'Agnelli di Pinerolo, con deplorevoli ritardi tanto da mettere in forse lo stesso pagamento degli stipendi.

Ed ecco che gli amministratori, commissioni interne, delegati, ricorrono al Co.re.co.; si fanno ricevere, collegialmente, inviano telegrammi che hanno a volte il tono ed il sapore di un ultimatum, ignorando, forse, che l'Ente, già gravato da tanto lavoro, non può certo sostituirsi alle autorità regionali o centrali ma deve solo « controllare » che la legge sia applicata nel migliore dei modi e che comunque non si esca dai binari della più ortodossa legalità, e che non accada, come in effetti è accaduto, che un Comune tenga in un cassetto la sua cassa anziché versarla in un istituto di credito per goderne i dovuti interessi, costringendo l'ente di controllo ad una severa inchiesta ed alla trasmissione degli atti all'ufficio del Pubblico ministero.

PINO TORINESE

In permesso dal carcere è rapinato da tre giovani

Cesare Esterino, nato 33 anni fa a Castelnuovo Don Bosco, non deve essere proprio un cattivo soggetto se, nonostante fosse rinchiuso nel carcere di Vercelli — non sappiamo per quali reati — ha avuto una licenza di 48 ore. Il fatto curioso è che in questo breve periodo, è incorso in una disavventura perlomeno atipica: è stato rapinato da tre giovani mentre in auto andava a Chieri. Questa è almeno la versione che ha dato.

Stava percorrendo la strada del Pino: poco dopo il traforo. Erano circa le 22,30 quando è stato fermato da tre giovani che gli hanno chiesto un passaggio con la scusa che la loro auto era in panne. Cesare Esterino li ha fatti tranquillamente salire sulla « 1750 » che gli aveva imprestato un amico, e si è diretto verso Chieri. Sennonché dopo un centinaio di metri i tre hanno tirato fuori un paio di pistole costringendolo a dirottare in una strada di campagna. Qui lo hanno alleggerito del portafogli contenente 84 mila lire.

Poi hanno tolto le chiavi dal cruscotto buttandole in un fosso e allontanandosi. Il rapinato è riuscito a ritrovarle più tardi.

OULX

Istituito il quarto e quinto "professionale"

E' stato istituito a Oulx il quarto e quinto corso per Operatori Turistici - Maturità Professionale, dell'Istituto Paolo Boselli. L'iniziativa è importante in quanto consente ai giovani della Valle di frequentare l'intero corso professionale e conseguire la relativa maturità ad Oulx.

L'istituzione del quarto e quinto dell'Istituto Boselli, concorre a potenziare il sistema scolastico locale e a qualificare ulteriormente Oulx come centro scolastico dell'Alta Valle di Susa.

Abitare la città
vivere la natura.
La soluzione è
acquistare a
Parc Musiné.

PARC MUSINÉ è la nuova dimora di classe superiore, costruita per risolvere il contrasto tra due modi di abitare: città o natura.
Nella zona più bella di Rivoli, accanto al parco, avrete un'abitazione autenticamente raffinata.
Il vostro appartamento, in una delle quattro palazzine di PARC MUSINÉ, avrà il privilegio del verde e della tranquillità, caratteristiche delle antiche ville torinesi.
Tutto ciò ai prezzi più vantaggiosi in rapporto alla classe della realizzazione.
Potrete inoltre utilizzare il mutuo fondiario concesso dall'Istituto San Paolo di Torino.

Consegne a partire dalla primavera del '76.

Parc Musiné/Rivoli
Informazioni e vendite a:
Rivoli, Via Alpignano
tel. 9564345
(anche giorni festivi)

è una realizzazione
è una garanzia
SCI
SOCIETÀ COSTRUZIONI IMMOBILIARI GENOVA
Ufficio di Torino,
Via Nichelino 6, tel. 618774

Via Po, 55
Via di Nanni, 120
Il marchio che distingue

Avogadro Violetta
per fine stagione svende
AL MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

Stock: VITELLO L. 3900-4900-5900, MODELLI IN PELLE L. 7900-9900-12.900 — BORSE PITONE L. 12.900-19.900 — BORSE LUCERTOLA L. 13.900-17.900 IN PIU' — BORSE COCCODRILLO L. 25.900-29.900 IN PIU' — BORSELLI COCCODRILLO L. 8900.

PREZZI DI REALIZZO: OMBRELLI - VALIGIE - BAULI - CARTELLE PELLETTERIE IN GENERE - Sconto ai dipendenti FIAT-ENAL-RAI

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 538.682

PER FAR POSTO AI NUOVI ARTICOLI DA CAMPEGGIO
beppesport
VENDE A PREZZI sottozero
- DOPOSCI TECNICA DIADORA DA L. 5.000 IN SU
- COMPLETO DA SKI UOMO-DONNA (SAMAS) DA L. 25.000
- SKI ROSSIGNOL-FALCON CON ATTACCHI E BASTONCINI L. 55.000
- MONTONI E PELLICCE UOMO-DONNA DA L. 65.000
SCONTO 20% 30% 40% SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
TORINO - VIA EXILLES 63 - TEL. 72.12.48

Diminuiti i votanti per i «parlamentini»

Ancora le sinistre al Politecnico (con Lotta Continua)

Ad Ingegneria si è presentato alle urne il 26,7 % (contro il 37 dell'anno scorso) - Ad Architettura l'8,8 % contro il 15 per cento

	Iscritti	Votanti	%	Per una università popolare e pluralista		Destra universitaria		Comitati laici riformisti		Per il movimento degli studenti		Unità del movimento per la riforma dell'università	
Consiglio amministrazione Politecnico	11.489	2.299	20,01	433	18,8	279	12,1	318	13,8	268	11,6	953	41,4
Consiglio amministrazione Opera Univ.	11.489	2.299	20,01	486	21,1	—	—	445	19,3	268	11,6	957	41,6
Consiglio facoltà Ingegneria	7.184	1.918	26,7	420	21,9	240	12,5	272	14,2	144	7,5	795	41,4
Consiglio facoltà Architettura	4.286	381	8,89	51	13,4	—	—	54	14,1	114	29,2	149	39,1

SILVANO COSTANZO

Sempre meno votanti all'università. I risultati delle elezioni tenute ieri al Politecnico sono scoraggianti per chi crede nel futuro dei «parlamentini». Ad Ingegneria si sono presentati alle urne solo il 26,7 per cento degli studenti (l'anno scorso erano il 37 per cento); ad Architettura la percentuale è addirittura quasi inesistente: l'8,8 contro il 15 delle passate elezioni. Globalmente, nelle due facoltà, la percentuale è scesa dal 37 al 20,1.

La lista che ha ottenuto la maggioranza dei suffragi è ancora quella delle sinistre («Unità del movimento per la riforma dell'università», formata da pci e psi con l'appoggio esterno del pri), ma dal 56,5 per cento dello scorso anno è scesa al 41,6 per cento. E' scesa anche la lista della dc e Comunione e Liberazione («Per una università popolare e pluralista»), e quella di pli e psdi («Comitati laici riformisti»), dal 24,8 al 13,8. Le altre due liste hanno ottenuto rispettivamente l'11,6 Lotta Continua («Per il movimento degli studenti») e il 12,1 la «destra universitaria».

Quest'ultima lista non si è presentata per il consiglio di amministrazione dell'Opera. I suoi voti si sono distribuiti fra «Comitati laici riformisti» e «Per una università popolare e pluralista». I dati sulle attribuzioni dei seggi saranno resi noti solo in serata.

I risultati di queste elezioni hanno ampiamente rispettato le previsioni

Classico "triangolo,, rievocato stamane in aula

Marito, moglie e rivale Coltellate nel corridoio

Alberta Sannicandro Agostini col camionista Mauro Bagna - Il marito Giuseppe

Classico triangolo da dramma teatrale quello comparso stamane davanti alla Corte d'Assise presieduta dal dott. Guido Barbaro (giudice a latere Capirossi, p. m. Pepino, canc. Ferlito). Sul banco degli imputati il marito tradito che ha voluto vendicare l'onta, l'operaio Giuseppe Sannicandro, nato a Foggia 45 anni or sono, abitante in corso Giulio Cesare 136; la moglie Alberta Agostini, 29 anni, operaia della Wamar; ed il camionista Mauro Bagna, 20 anni. Questi ultimi due adesso sono conviventi. Alla difesa gli avvocati Altaru, Gabri e Mittone.

La vicenda, accaduta 5 anni or sono, è stata rievocata in aula dal presidente. Nonostante la notevole differenza di età il Sannicandro e la moglie sono andati d'accordo per molti anni. Hanno avuto due figli, Tiziana, 11 anni, e Nadia 3 anni. All'inizio del '70 la donna si è accorta che nell'alloggio accanto al suo abitava il camionista Bagna. Si sono conosciuti dalla finestra. Dapprima qualche cenno di saluto, poi una parola di circostanza ed i primi complimenti. Il Sannicandro andava a lavorare seguendo l'orario dei turni stabiliti, mentre il Bagna partiva e ritornava secondo le esigenze dei viaggi. Quest'ultimo era in casa quando l'altro non c'era. Questo fattore ha facilitato gli incontri tra i due che sono diventati presto amanti.

I vicini sono stati i primi ad accorgersene e a mormorare. La stessa Agostini, il 2 aprile, si è confidata con la casigliana Maria Birolo: «*Mi sono innamorata di Mauro. Capisco che faccio male, e mi spiace per mio marito che è un brav'uomo, ma non posso farne a meno*». La Birolo ha cercato di convincerla a troncare la relazione, soprattutto per il bene delle bambine. «*Vorrei seguire il suo consiglio* — ha risposto Alberta — *ma non ce la faccio. E' più forte di me*».

Qualche giorno dopo ha confermato la sua relazione extraconiugale al marito che si è disperato ed ha pianto. Il giorno dopo c'è stato un incontro del triangolo in casa della Birolo, per iniziativa di quest'ultima. Altri pianti, suppliche e invocazioni. E' stato il Bagna a dire che voleva troncare tutto. Pareva che Alberta si fosse messo l'animo in pace. Per dimenticare è partita per Genova dove ha trascorso qualche settimana dai parenti. Il marito l'ha perdonata ed è andato a prenderla per riportarla a casa. E' trascorso qualche giorno poi il Bagna ha ripreso a frequentare la Agostini. Lo hanno saputo i vicini ed anche il marito che ormai era sul punto di perdere le staffe. Il Sannicandro e il Bagna si sono incontrati sul portone di casa e questa volta hanno litigato. Tutto si è risolto a parole, ma il pomeriggio, quando l'operaio ha rimproverato la moglie, il camionista, sentendo il litigio, si è affacciato dalla finestra ed ha gridato: «*Sei un coniglio*». Al che il Sannicandro gli ha risposto: «*Vieni fuori e ti faccio vedere io che cosa sono*».

I due si sono affrontati sul pianerottolo passando subito a vie di fatto. Si sono picchiati, avvinghiati e sono finiti a terra rotolandosi nel corridoio. Poi il Sannicandro si è alzato, è corso in cucina, ha preso un coltello ed è ritornato nel corridoio lanciandosi sul rivale che ha colpito ripetutamente alla schiena. Il camionista è caduto privo di sensi mentre la Agostini che tentava di disarmare il marito, è stata a sua volta ferita ad un braccio. Nel vedere il sangue della donna il Sannicandro ha perduto ogni animosità. Si è messo a piangere ed ha abbracciato Alberta dicendole: «*Poverina, ti ho fatto male*».

Nel momento in cui usciva, è stato bloccato dall'agente di servizio all'ospedale il quale l'ha trattenuto fino all'arrivo della «volante». E' stato allora ch'egli ha detto: «*Andate a casa mia. Troverete un altro. Non so se sia ferito o morto*». E' partita l'ambulanza della Croce Rossa. I barellieri hanno trovato il Bagna ancora vivo. La coltellata gli aveva lacerato la pleura. Trasportato allo stesso ospedale, il ferito è guarito dopo un mese.

Stamane la donna, che è in procinto di divorziare dal marito, ha riferito che causa del litigio era l'assegnazione delle figlie. Il p.m. ha proposto 3 anni e 4 mesi per il Sannicandro e la assoluzione degli altri due per intervenuta amnistia.

echi di cronaca

TV soccorso rapido TV

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono [illegible].

Telejet t. 472.510 - 488.289
Servizio celere ed accurato. Feriali e festivi 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano durante certe liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

Centro Droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24 puoi trovare degli amici. Telefono 873.270 - 873.271.

SPECIALITA' COSMETICHE
UNICA SEDE
dott.ssa
A. M. Musso
piazza Vitt. Veneto n. 3
Torino - telefono 877 564

Via Nizza, stamane alle 8,20

Banco di Roma fallito assalto

Fallita rapina alle 8,20 nell'agenzia «D» del Banco di Roma, in via Nizza all'angolo via Oddino Morgari. Un impiegato dell'istituto è riuscito a chiudere con un calcio la porta del retro, mentre un rapinatore, travestito da guardia giurata, chiamava i complici. Tutti sono scappati a piedi e sembra siano saliti su un taxi dalle parti di corso Marconi.

L'assalto, ben congegnato, ma realizzato con poco senso pratico, è cominciato quando alla porta posteriore della banca, che guarda verso il cortile, ha bussato il bandito con addosso la divisa dei Cittadini dell'Ordine. La vera guardia non era ancora arrivata, in quanto il servizio inizia alle 8,30. L'impiegata ha chiesto «Chi è?» e guardato dallo spioncino. Avuta la risposta solita «La guardia» e vista la [illegible] consueta, ha aperto. Appena entrato, il rapinatore ha spianato la pistola. La donna, pensando a uno scherzo, non gli ha dato retta, ma è stata intimorita con un colpo sul braccio del calcio dell'arma. E' accorso anche l'unico impiegato presente al quale la pistola è stata puntata in bocca: «Stai fermo se no ti ammazzo».

Data l'ora, le casseforti erano ancora chiuse; comunque a questo punto la falsa guardia ha ritenuto di poter portare a termine l'impresa ugualmente e ha fatto capolino dalla porta per far entrare i complici. L'impiegato però è stato più veloce e con un calcio gli ha chiuso la porta alle spalle. A questo punto la partita era ormai chiusa.

«Sono arrivato alle 8,27 — ha detto Giovanni Serravalle, la guardia che doveva montare di servizio — e ho visto quei tre o quattro che se ne andavano in fretta, ma non potevo immaginare che fossero rapinatori». Pochi minuti dopo l'impiegato minacciato, dopo aver dato l'allarme, si è buttato a piedi all'inseguimento, senza risultato. Sul posto polizia e carabinieri.

IL DELITTO ALLA PELLERINA

FITTO MISTERO SULL'ASSASSINO

La morte di Gaetana Di Francesco, detta la «siciliana», continua a non avere un movente. Ciò rende estremamente difficoltosa l'indagine. Il delitto resterà impunito? Esistono, purtroppo, precedenti: Franca Croccolino, accoltellata nella «garçonnière» di via Pietro Giuria, Nelida Justi Marucchi, strangolata nel pied-à-terre di via Monti.

Gaetana Di Francesco, 46 anni, è stata strangolata con forza e abbandonata seminuda in un prato gelato nei pressi di corso Appio Claudio. La polizia non esclude che le sia stata usata violenza quando già era morta.

La morte è avvenuta intorno alla mezzanotte, ma l'ora è difficile da stabilire con precisione, per via del gelo che ha irrigidito e alterato il corpo. Gaetana Di Francesco ha gridato, ma non c'era nessuno a sentirla. Ha graffiato in viso il suo assassino, prima di essere immobilizzata con le mani legate dietro alla schiena. Poi è morta tra un'atroce tortura.

Pare, per il momento, che la polizia brancoli nel buio. Non vi sono tracce. Se la vittima e il suo assassino hanno raggiunto il prato in auto, il gelo ha impedito che rimanessero impresse le tracce dei pneumatici.

L'unica speranza è che l'assassino faccia una mossa falsa, che venga tradito dai graffi impressi sul volto. Salvatore Roberto, protettore della mondana, dichiara: «Non ho alibi perché sono innocente». Sconosciuto resta anche il movente del crimine. La donna era povera, l'età non le consentiva di praticare tariffe alte, le indagini proseguono tra mille difficoltà.

DUE ANALOGHI CASI INSOLUTI

Franca Croccolino

Franca Croccolino, 30 anni, uccisa a coltellate il 28 marzo '72. Il colpevole non verrà scoperto. Il delitto avviene nella «garçonnière» della donna, in via Pietro Giuria nel tardo pomeriggio. Il cadavere è scoperto alle due del mattino successivo da Marino Pacchieri, l'amante, che quattro ore più tardi informa la polizia.

In un primo momento i sospetti cadono sul Pacchieri. Commerciante di liquori, ha un passato ingarbugliato. Possiede le chiavi della «garçonnière», vi entra in piena notte e trova la sua amica assassinata. Teme che la polizia lo incolpi e tenta di costruirsi un'alibi. Richiude l'alloggio, sveglia la donna delle pulizie, si finge preoccupato per la Croccolino. I due vanno assieme in via Pietro Giuria e «scoprono» il cadavere. Ma la sua versione «regge» per poche ore.

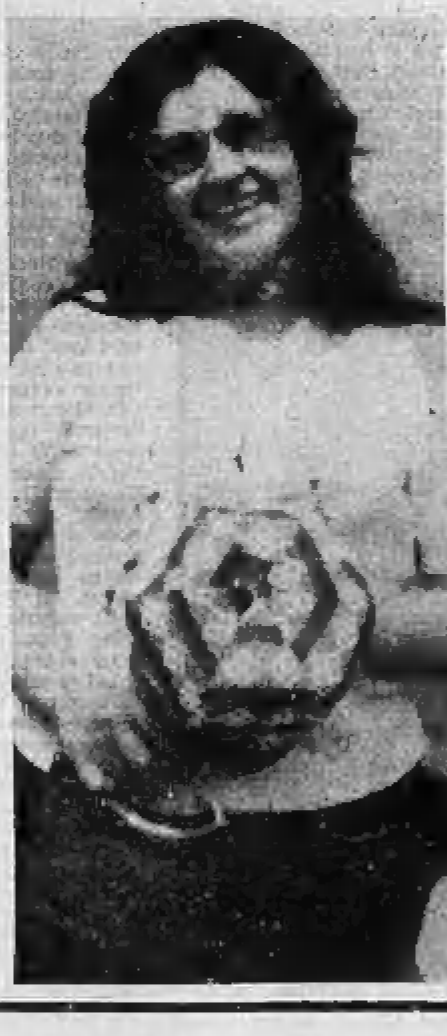
L'allora capo della «mobile», Montesano, oggi vicequestore, però lo scagiona. «Non ha movente», dice. In effetti l'uomo, riceve regolarmente cospicui emolumenti dalla Croccolino: non ha bisogno di uccidere per rubare.

Una collega segnala poi di aver visto la vittima salire su una 500 guidata da due giovani. Il padrone della casa di via Giuria conferma: «Erano due ragazzi, ne ho visto fuggire uno. Prima c'è stato un gran fracasso poi la calma più assoluta».

Inizia allora una frenetica caccia agli assassini, ma le indagini dopo qualche settimana non hanno dato ancora esito. Poi non se ne parla più. L'assassino, o gli assassini, sono ancora liberi.

Franca Croccolino nel 1960 era infermiera al Gradenigo, con uno stipendio di 30 mila lire al mese. Nel '70 ha accumulato un capitale valutato intorno ai cento milioni.

Nelida Justi Marucchi



Nelida Justi Marucchi, 20 anni, argentina, è strangolata nel suo pied-à-terre di via Monti 17 nel settembre del '74. L'assassino, forse per darle il colpo di grazia, forse in segno di spregio, prima di fuggire conficca un coltello da cucina nell'orecchio destro della vittima. Non si conosce ancora il nome del colpevole.

Nelida Justi entra in Italia clandestinamente, e si dedica subito alla prostituzione. In corso Traiano, una notte, litiga con una collega. Le due donne si accapigliano, interviene una «volante» che le ferma e le porta in questura per accertamenti. Il nome della Justi non risulta all'ufficio stranieri. Ha pochi giorni di tempo per regolarizzare la propria posizione, altrimenti deve abbandonare l'Italia.

Il suo amante e protettore, Juan Quiroga — anch'egli argentino, sospettato in un primo momento per il delitto, ma subito scagionato perché «senza movente» — le combina allora un matrimonio con un pensionato. Lo sposo, Federico Marucchi, 78 anni, trascorre con la moglie il tempo del rito del matrimonio e di un pranzo, in un ristorante nei pressi del Municipio.

Quando la polizia gli annuncerà la morte della «moglie», resterà indifferente: «L'ho sposata perché un amico m'ha detto che aveva necessità d'avere la cittadinanza italiana. Non sapevo che facesse la vita». Il cadavere della Justi è scoperto dall'amante argentino, che avvisa subito la polizia.

C'è un testimone, il custode del garage dinanzi al pied-à-terre di via Monti, che ha visto per ultimo la donna viva: «E' uscita dall'alloggio con un uomo. Non so quando vi è ritornata perché avevo sonno e sono andato a dormire». E' il delitto di un maniaco, una vendetta del racket della prostituzione? Non s'è ancora scoperto.

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38 b tel. 355.515

primo per la convenienza
dei prezzi, resi possibili dal fatto che importiamo direttamente dai paesi d'origine in grandissima quantità
Ecco alcuni esempi:

Preghiera Kashmir	m 0,95 x 0,65	da L.	25.000
Belucistan	m 1,50 x 0,95	da L.	35.000
Tappeti persiani	m 2,00 x 1,50	da L.	95.000
Tappeti persiani	m 2,90 x 1,80	da L.	350.000
Bukhara Kashmir	m 2,00 x 1,50	da L.	150.000
Bukhara Kashmir	m 3,00 x 2,00	da L.	280.000
Hamyan Extra	m 2,80 x 1,80	da L.	380.000

anche con facilitazioni di pagamento.

primo per l'assortimento
Migliaia di pezzi, in tutte le dimensioni, qualità e prezzi. Tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione, per una scelta veramente non obbligata.

primo per le garanzie
di autenticità, di qualità, di provenienza e di tutto quanto necessario per fare di una garanzia un certificato di ottimo investimento.

primo per l'assistenza
pre e postvendita, per la custodia estiva e invernale, per le riparazioni e i lavaggi effettuati da nostro personale altamente specializzato.

3 CAMICIE BELLISSIME UOMO	L. 9.900
CAMICIE MODELLO OXFORD	L. 3.500
PANTALONI MODELLI UNISEX	L. 7.900
LODEN MODELLI UNISEX	L. 19.000
CAPPOTTI DONNA LINEA MORBIDA	L. 35.000

...DOVE??? ALLA
TORINO CONF
VIA GIANNONE 5 bis/A - TORINO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE CONFEZIONI

pellicceria TORTA
Fondata 1864
Via Roma 42 - Torino - Tel. 540.591
Fine stagione
NESSUN CAPO ANTERIORE ALL'INVERNO 1975-76
GRANDE SUCCESSO DI VENDITE
Prezzi scritti e ultrabassi. Qualità, garanzia

SCIATORI
SCEGLIETE DOVE ANDARE....
Courmayeur a.r. L. 4500 - Cervinia a.r. L. 4000
Champoluc a.r. L. 3800 - Gressoney a.r. L. 3500
TUTTI I GIORNI FESTIVI CON LA SADEM ED I SUOI AUTOPULLMAN DELLA NEVE
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - PARTENZE
CENTRO SAVET NEVE
Torino - Piazza C. Felice 85 (Porta Nuova) - Tel. 541.380

MARIE CLAIRE
pellicceria
Corso Trapani, 116 Torino Tel. 310.525
SALDI
pellicce pregiate modelli di classe

GS
GLI SPECCHI
Abbigliamento Maschile
SALDI
fine serie
Via Pietro Micca, 14 - Tel. 512.790

OTTICA M
occhiali montanaro
il meglio per vedere meglio
via cibrario 36
tel. 48.65.65
torino

STAMPA SERA
TORINO

STASERA SEGNALIAMO

- TEATRO: al Nuovo, ore 21,15 Tino Buazzelli con "I vecchi di San Gennaro" di Raffaele Viviani
- TV: sul Secondo alle 21 l'opera "L'italiana in Algeri" di Rossini con la regia di Gregoretti e la partecipazione della Valentini (nella foto)

- FILM: all'Elios "Lancillotto e Ginevra" di Robert Bresson con Laura Duke

Una commissione regionale al Centrotumori

Inchiesta dell'assessore per il betatrone

COSIMO MANCINI

L'assessore regionale alla sanità, Ezio Enrietti, ha nominato una commissione d'inchiesta per accertare e rimuovere le cause che hanno impedito fino ad oggi al betatrone del vecchio San Giovanni di entrare in funzione. La commissione è presieduta dal coordinatore dei servizi sanitari della Regione Piemonte, dott. Vittorio De Martino.

Il betatrone è una macchina che produce radiazioni per la cura dei tumori. La sua differenza sostanziale dalle varie bombe (al cobalto e al cesio) consiste proprio in questo. Le bombe sono soltanto degli involucri che contengono una piastrina di sostanza radioattiva che col passare del tempo si esaurisce (l'attuale costo di una pastiglia è di [illegible] milioni). Il betatrone invece, collegandolo semplicemente alla rete elettrica, continua a produrre radiazioni all'infinito, salvo la normale manutenzione di cui ogni macchina ha bisogno.

Sembrerebbe quindi una soluzione ideale, ma non lo è. In primo luogo perché la sua potenza non è facilmente dosabile come quella delle bombe. Quindi il suo impiego è molto specialistico (tumori profondi o tumori di persone grasse). Secondo molti clinici le radiazioni del betatrone provocano degli effetti secondari. In ogni caso oggi difficilmente un reparto di radioterapia comprerebbe un betatrone.

Dovendo scegliere si orienterebbe su un acceleratore lineare. Anch'esso è una macchina che produce radiazioni, ma tecnologicamente molto più avanzata del betatrone. Oltretutto è oggi l'unica macchina in grado di combattere il tumore al sistema linfatico in quanto permette di irradiare l'intero corpo del paziente e non solo piccole porzioni come fanno le bombe al cobalto o i betatroni.

E' però una macchina ingombrante e costosa, due gravi handicap per gli ospedali che si trovano sempre di fronte a problemi di denaro e di spazio. Il betatrone è arrivato nel cortile del San Giovanni sei anni fa. L'amministrazione di allora lo considerò immediatamente una grana. Bisognava costruire il locale dove istallarlo.

Una facile critica che viene mossa è come mai è stato comprato lo strumento prima che fosse pronto il locale. In realtà la macchina era un omaggio del ministero della Sanità. Quello era ancora il periodo in cui le macchine costose arrivavano negli ospedali grazie all'intervento dei benefattori, privati o pubblici che fossero. Rifiutarlo nel momento in cui veniva offerto significava non averlo mai più.

I lavori, per l'istallazione della macchina, iniziati svogliatamente, seguirono il ritmo della burocrazia senza nessun tentativo di fare sul serio. Gli errori si sono ormai talmente accumulati che sarà difficile individuare delle responsabilità precise. La situazione si è andata complicando con le norme per prevenire gli infortuni che continuano ad essere emanate. Ciò comporta continue modifiche dei progetti.

Non è facile attuare le più moderne norme in una struttura medioevale come quella del vecchio San Giovanni. In certi casi dovrebbero essere concesse delle deroghe come per gli apparati già funzionanti.

Il betatrone del S. Giovanni al centro di continue polemiche

LETTERA AL DIRETTORE

Scrive il prof. Matlì

Il professor Matlì

Ci scrive il prof. Matlì, primario dell'istituto di radiologia e radioterapia dei tumori di S. Giovanni.

Circa le affermazioni comparse su «Stampa Sera», secondo le quali il betatrone del Centro Tumori sarebbe una apparecchiatura vecchia e sorpassata, desidero precisare che:

— betatroni di potenza uguale al nostro ne esistono 15 funzionanti in Italia;

— un betatrone uguale al nostro è stato installato un anno fa a Parma, e funziona benissimo;

— di betatroni uguali al nostro ne esistono 84 nel mondo;

— di betatroni di energia differente dal nostro ne esistono 120 in tutto il mondo (ovviamente compresi gli 84 da 15 MeW).

Credo sia palese l'importanza dell'esattezza nelle notizie distribuite al pubblico.

Per contratto ed occupazione

Fermi 200 mila metalmeccanici

Contratto e occupazione sono gli obiettivi degli scioperi articolati (da 4 a 8 ore) in programma oggi nelle aziende metalmeccaniche torinesi. Circa 200 mila lavoratori sono interessati alla fermata (quasi [illegible] mila — informano i sindacati — hanno scioperato ieri).

Davanti alla porta numero 5 di Mirafiori (nello stabilimento le ore di sciopero sono sei) si sono radunati migliaia di lavoratori provenienti anche da altre fabbriche (Fiat Lingotto, Motori Avio, Cimat, Monoservizio di Settimo, Assa di Susa, eccetera). Da Lambrate è giunta una delegazione della Leyland-Innocenti che si è incontrata con operai e impiegati della Singer di Leinì. Ha parlato il segretario nazionale della Federazione metalmeccanici (Fim), Vincenzo Mattina. Un corteo ha poi raggiunto il centro della città e occupato la stazione (come riferito in prima pagina). La Fiat informa che a Torino e provincia stamane ha scioperato il 38 per cento degli impiegati e operai.

Manifestazioni anche davanti alla Smma di Cascine Vica, alla Impes e alla Coppo di Collegno, all'Ipra di Pianezza.

Mattina (Fim)

VINCENZO MATTINA

Le resistenze sul contratto

La crisi in molte fabbriche si fa drammatica. Le lettere di licenziamento cominciano ad arrivare. Le aziende metalmeccaniche sono tra le più colpite (Innocenti e Singer sono diventate così emblematici). Intanto la trattativa per il rinnovo del contratto di categoria va avanti con estrema lentezza. Perché? Lo abbiamo chiesto al segretario nazionale della Fim, Vincenzo Mattina.

— Gli industriali vogliono amministrare la sperata ripresa da soli. Danno per scontato che, nella classe politica dominante, c'è la disponibilità a favorire, come in passato, i grandi gruppi. L'idea di ritrovarsi con dei vincoli imposti dal sindacato, dopo aver fatto fallire la programmazione, viene respinta con forza dagli imprenditori.

Ma, nel negoziato con l'Intersind (le aziende pubbliche), bene o male, c'è stata qualche apertura...

— Non mitizzerei troppo questa «disponibilità». Anche se è chiaro che la posizione è oggettivamente diversa rispetto alla Federmeccanica (gli industriali metalmeccanici privati). Larga parte dei problemi contenuti nelle richieste contrattuali (investimenti ecc.) sono già stati discussi con le aziende a partecipazione statale, tutte di dimensioni piuttosto consistenti. Nella Federmeccanica, invece, queste questioni sono state affrontate solo con i grossi complessi. Ora stiamo cercando di estendere il dialogo, sia pure con correttivi, alle piccole industrie.

Martedì riprenderanno i colloqui con la Federmeccanica. Quali previsioni?

— Non sono certo ottimistiche. Resistenze eccessive non giovano a nessuno. La speranza è che si superino le pregiudiziali di principio e si cominci a discutere su alcuni punti.

Quali?

— Dobbiamo risolvere la prima parte della piattaforma. Quella che parla di investimenti, decentramento produttivo e appalti.

E se l'atteggiamento degli industriali continuerà ad essere rigido?

— Significherà che la Federmeccanica ha scelto, di fatto, di arrivare alla rottura.

Significherebbe perdere tempo in un momento in cui è necessario agire con tempestività, in tutte le direzioni. Tra l'altro per tamponare in qualche modo la crisi che ha colpito numerose aziende, il Consiglio dei ministri dovrebbe dare domani alla Gepi gli strumenti (10 miliardi) per permetterle di intervenire.

— E' un provvedimento che abbiamo sollecitato noi perché, altrimenti, i lavoratori non avrebbero potuto beneficiare della Cassa integrazione, una volta liquidate le aziende. Ma deve essere un intervento temporaneo, di tre o quattro mesi. Nel frattempo è necessario fare accertamenti, per settori e per zone, al fine di individuare una soluzione.

Un problema da affrontare globalmente...

— Ma non con un presunto piano a medio termine, come quello che il governo voleva far passare. Con occupati stabili, disoccupati in parcheggio ed altri definitivi. Adesso le difficoltà della lira hanno aggravato ulteriormente il quadro economico e politico. Non vorremmo che il passo successivo fossero le elezioni anticipate. L'ultimo colpo per cercare di ridimensionare il movimento sindacale, con l'arma della crisi. E' una manovra che abbiamo già bloccato in altre occasioni.

r. bell.

ASSA DI SUSA

Oggi in Regione Martedì le lettere di licenziamento?

E' in programma per le 18 di oggi, nella sede della Regione Piemonte, una riunione tra l'assessore al Lavoro, il vicepresidente Lucio Libertini e la direzione dell'Assa. Al centro dell'incontro, l'analisi delle possibilità inerenti a una riapertura delle trattative.

Com'è noto, le maestranze sono in lotta dal settembre scorso e dopo l'ultima rottura dei colloqui con la Regione, mentre lo stabilimento è praticamente fermo da due mesi a causa del blocco della produzione deciso dai dirigenti, hanno deciso per l'assemblea permanente.

Ultimamente l'azienda ha annunciato, dopo il licenziamento di 6 impiegati tra cui il responsabile del personale, quello di 37 operai.

«A meno che non si giunga a una soluzione della vertenza questa sera — ha confermato oggi il direttore dell'azienda ingegner Nervi —, la procedura di questa seconda serie di licenziamenti terminerà a mezzanotte del 2 febbraio e le lettere giungeranno agli interessati il giorno 3».

- **CIMAT** — Domani alle 21,30 il Living Theater darà uno spettacolo al Palazzetto dello Sport: l'incasso sarà devoluto in favore dei lavoratori della Fimat di corso Trapani. Questa iniziativa è l'ultima, in ordine di tempo, a sostegno della lotta di questi operai che, dal 17 gennaio, sono in assemblea permanente per respingere i 77 licenziamenti chiesti dalla proprietà.

- **CARRARA E MATTA** — Fra quattro giorni la fabbrica tornerà alla normalità. Ieri Claudio Matta, amministratore delegato della ditta, si è incontrato all'Unione Industriale con i sindacati. Nel corso dell'incontro è stato stabilito che gli 80 dipendenti sospesi a zero ore dal gennaio del 1975 riprendano la loro normale attività.

- **FILATURA TURATI** — Il Consiglio comunale di Lusernetta ha votato un ordine del giorno in cui si chiede alla direzione della Filatura di rivedere la decisione di licenziare il 15 febbraio 61 dei suoi 96 dipendenti. La notizia di questa drastica riduzione dell'organico della ditta ha creato sgomento nell'intera Val Pellice.

- **PIPINO E FINO** — E' stato raggiunto un accordo (annunciato in Comune alla presenza dell'assessore al Lavoro, Gianoli) per il mantenimento dell'occupazione fino al 31 dicembre del 1976. L'impegno riguarda anche il proseguimento dell'attività nello stabilimento di via Chambéry e lo sviluppo produttivo della ditta.

Comitato di lotta: "Hanno sparato"

Cacciati gli occupanti

Stanotte in corso Telesio e corso Francia - Una famiglia si allontana in auto e si scontra con ladri inseguiti dopo un assalto ad un negozio di via Saorgio - Sette feriti

Un centinaio di persone hanno occupato stanotte alcuni appartamenti in corso Francia angolo corso Bernardino Telesio.

Il «comitato di lotta» ha diffuso un comunicato che tra l'altro dice: «*Stanotte un centinaio di famiglie di operai hanno occupato uno stabile di alloggi privati sfitti. L'immediato e preordinato intervento della polizia è stato di una violenza e gravità senza precedenti. Centinaia di proiettili sono stati sparati con pistole e mitragliatori ad altezza d'uomo contro donne e bambini. Sul luogo della provocazione poliziesca sono stati raccolti decine di bossoli ed è un puro caso che non ci sia stata una strage*».

Antonio Ghibaudo

L'occupazione è stata funestata da un grave incidente stradale avvenuto verso le 4,40 quando ormai lo sgombero era concluso. Una Bmw 2000 con tre ladri (fuggivano dopo esser stati sorpresi in flagrante, ed erano inseguiti dai carabinieri) ha imboccato contro mano, a tutta velocità, via Gianfrancesco Re, ed è piombata contro una 850.

Nell'urto frontale sono rimaste ferite sette persone: un ladro (che poi è stato arrestato) e sei persone tra cui due bambini che si allontanavano precipitosamente da corso Telesio spaventati dalla gravità di quanto stava succedendo.

I ladri arrestati sono Domenico Merletto, via Boggio 40, e Gianclaudio Di Forte, via Garrone 61/20. Un terzo è riuscito a fuggire. I ladri con altri complici erano su una Giulia. Avevano compiuto un furto alla Marus di via Saorgio. Sorpresi dall'arrivo della volante 7 (brigadiere Varavallo e agenti Pandiscia e Castrichini) i ladri sono fuggiti per via Stradella dove si sono separati dirigendosi la Bmw verso il centro, la Giulia verso l'esterno. La Bmw inseguita dalla volante 7 è finita in corso Francia. Pare che i ladri abbiano sparato un colpo di pistola, ma il particolare non è certo. Il brigadiere Varavallo sparava due caricatori contro la macchina dei ladri. Intanto l'inseguimento raggiungeva velocità elevatissime, 150-180 all'ora.

I banditi forzavano un posto di blocco. Intanto convergevano altre macchine dei carabinieri (tra cui la 14 con il brigadiere Solazzi). La Bmw svoltava in via Re, in un estremo tentativo di «seminare» gli inseguitori e si trovava la strada sbarrata dalla 850. I feriti della 850 sono stati ricoverati agli ospedali Martini e Maria Vittoria. Sono: Sergio Corrias (in osservazione), Aurelia Corrias, di 25 anni, Deborah di 6; Luca, di 3; Laila Grieco, di 19 (guaribile in 40 giorni) e Guglielma Ferrante di 22 anni.

LIBERA OPINIONE

Mitica Borsa

FRANCO GARLASCHI
Presid. Ordine Agenti di Cambio Borsa Valori - Torino

Si è fatto un gran parlare della necessità di un rilancio dell'economia, di un deciso potenziamento degli investimenti. Ma questi investimenti da chi saranno effettuati? Non possono né seriamente né praticamente essere effettuati dal denaro pubblico o dal denaro bancario.

Non rimane che il risparmio privato, canalizzabile attraverso due vie: la prima, battuta in modo abnorme in questi ultimi anni, è quella della raccolta obbligazionaria, con costi massicci e con utilizzazioni spesso distorte; la seconda, che è la via maestra, ma che in questi ultimi anni è stata bistrattata da tutti, è quella dell'afflusso del capitale di rischio, cioè dell'investimento in azioni delle singole società.

La «muleta» demagogica che per tanti anni è stata sventolata attorno al capitale di rischio, cioè all'investimento azionario, alla Borsa stessa, ha finito col lacerarsi nelle mani degli apprendisti stregoni che l'hanno agitata, nel desiderio di sostituire l'economia di mercato con formule miracolistiche distrutte poi dalla realtà economica.

Ora è giunto, definitivamente, il momento di lasciar cadere i luoghi comuni, il momento di capire che per la stragrande maggioranza delle nostre industrie solamente il ritorno ad una soddisfacente produttività può preludere al necessario rilancio degli investimenti. E questo rilancio presuppone l'appetibilità dell'investimento azionario.

Ha riconosciuto lo stesso presidente del Consiglio che per indurre i soggetti economici all'impiego del risparmio in azioni occorre offrire un reddito non inferiore a quello del deposito in banca. Perché non incominciare ad abolire l'assurda doppia imposizione fiscale che grava oggi sull'azionista? Poi, se le imprese nel loro complesso torneranno a creare reddito, sarà stimolata la tendenza all'impiego azionario.

Non dimentichiamo che, accanto ai gruppi di controllo via via assottigliantisi per un naturale fenomeno di carattere mondiale, la spina dorsale dell'investimento azionario è data dal risparmio delle famiglie. Un esempio: a fronte di nove milioni di lavoratori dipendenti esistono oggi in Italia, se non erro, dieci milioni di lavoratori indipendenti, in buona parte scarsamente tutelati da forme previdenziali. Perché l'artigiano all'angolo della strada, per continuare nell'esempio, deve essere tutelato e ben giudicato se pensa di salvaguardare il proprio futuro con un acquisto di obbligazioni o con un deposito in banca, mentre dovrebbe essere mal giudicato se intende raggiungere lo stesso scopo con un investimento in azioni? In quest'ultimo caso è tra l'altro evidente il fatto che, a rischio e pericolo di chi investe, si creano possibilità di lavoro per altre persone, con la promessa dello sviluppo delle aziende.

Tutto questo avviene in Borsa, sulla quale il migliore giudizio è stato espresso all'Assemblea Costituente, nel giugno 1947, dall'allora ministro delle Finanze, sen. Scoccimarro: «La Borsa è l'organismo più perfetto e più delicato creato dall'economia capitalistica nel suo sviluppo storico. Essa assolve una funzione utile e necessaria: pensare di sopprimere la Borsa, permanendo il sistema, è una sciocchezza. La Borsa e la speculazione sono un po' come il volano del meccanismo economico: lo speculatore prevede l'avvenire e gradatamente vi adegua la realtà, con enorme beneficio per la Società. Questa è la speculazione sana, utile, che assolve una funzione economica importante e che bisogna difendere».

Al consiglio provinciale

24 sì, 19 no

Il bilancio è stato approvato

Con 24 voti a favore, 19 contrari e nessuna astensione il Consiglio provinciale ha approvato ieri il bilancio preventivo per il '76. «Ovvio, ma non enfatico» il parere favorevole del pci, decisamente positiva la presa di posizione dei rappresentanti del «[illegible]» e della «uld».

Borgogno, capogruppo dc, ha invece denunciato «la mancanza di una tensione morale nelle scelte relative al nuovo bilancio» contestando l'originalità del «nuovo modo di governare» illustrato per il pci dal consigliere Ardito.

da LUCIANO
confezioni
VIA SAN SECONDO 52
e
VIA GALVANI 2
(angolo via Cibrario) - Torino
grande vendita di tutta la
confezione per uomo e donna
conformati compresi a
META' PREZZO
e grande fiera del BIANCO
Ricordate:
VIA SAN SECONDO 52
e
VIA GALVANI 2
(angolo via Cibrario) - Torino
LUCIANO

è il tuo giorno.
Ti aspetta un Ciao gratis
fino al 15 febbraio
tutti hanno una possibilità su 27
di avere Ciao gratis
OPERAZIONE MESE PIAGGIO
15/1-15/2/1976
PIAGGIO